Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 10 maggio 1980
Anno 99 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 300
N. 10.210 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C C Postale 11/5398: ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 50.000, sem. 37.500, trim. 21.300 (col Piccolo del lunedì L. 65.300, 45.300, 25.200) - ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L.132.000, 68.500, 35.750) - Copie arretrate L. 600
INSERZIONI: PK; tel. 65065/6/7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 48.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 57.600) - Redaz. L. 57.000 (F. L. 68.400) - Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali 1800 al mm. alt. (F. L. 2.160) - Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450- 2900 p. p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 14%)

AI FUNERALI DI TITO

Belgrado: un «alveare» diplomatico

Intessuta una fitta rete di colloqui tra i leader giunti da tutto il mondo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BELGRADO - Una straordinaria rete di incontri, colloqui e contatti politici sui maggiori problemi internazionali è stata intessuta dai capi di Stato e di governo convenuti a Belgrado per i funerali del presidente Tito.

Al centro dell'interesse: la distensione internazionale e la ripresa della politica di coesistenza tra le due superpotenze, lo sviluppo dell'attività e del ruolo dei «non allineati» contro la politica dei blocchi, i problemi del disarmo in Europa e alcune crisi bilaterali più o meno gravi, fra cui quella tra Iran e Stati Uniti per gli ostaggi americani, e quella tra Cina e Vietnam per la Cambogia.

Molti di questi contatti e colloqui sono avvenuti nella serata di giovedì e durante la notte, quando già le prime delegazioni ufficiali rientravano in patria dalle esequie. Ieri è stato possibile ricostruire le trame principali della fittissima rete ed esprimere alcune considerazioni: la prima delle quali è che, anche con la sua morte, Tito ha reso un altro servizio alla causa della pace e della comprensione dei popoli.

A Belgrado, in questi giorni, si è operato in tale direzione, anche se è mancata la ripresa del dialogo diretto tra Usa e Urss (rinviata all'atteso incontro di Vienna tra Gromyko e Muskie).

L'assenza di Carter ai funerali, oltre a consentire che nelle cerimonie ufficiali Breznev giocasse un ruolo di primissimo piano, ha dimostrato chiaramente che la ripresa della distensione è difficile, e che i fatti afghani hanno scavato un profondo solco tra le due superpotenze.

Al centro degli sforzi per attenuare la crisi si collocano gli incontri che la signora Indira Ghandi ha avuto con il cancelliere tedesco Schmidt, con Breznev e con Hua Guofeng. Nella stessa direzione vanno collocati i colloqui del Presidente romeno Ceausescu e quelli del presidente del Consiglio italiano Cossiga (anche a nome della Cee) nel momento in cui l'Italia ne ha la presidenza.

Altro grande protagonista degli incontri di Belgrado è stato Hua Guofeng, fra gli ultimi a lasciare la capitale jugoslava. Ieri mattina - prima di partire per la capitale romena, Bucarest - il leader cinese si è intrattenuto con il premier giapponese Ohira, con il Presidente della Cambogia democratica Khiev Samphan, con i Presidenti della Tanzania e di Malta, e infine con il leader palestinese Arafat.

Per restare sulla scena asiatica, va segnalato un importante colloquio di Schmidt con il Presidente algerino Benjedid, dedicato ai buoni uffici dei due paesi per la soluzione della crisi tra Iran e Stati Uniti. Ma a questo proposito, sono da registrare alcuni eventi che testimoniano l'intensificarsi degli sforzi per la liberazione dei diplomatici americani trattenuti in ostaggio: il colloquio che il segretario generale dell'Onu, Waldheim, ha avuto con il ministro degli esteri iraniano, Ghotbzadeh, e la successiva partenza per Ginevra, sullo stesso aereo, di Gotbzadeh e del suo collega elvetico Pierre Ober (la Svizzera cura, com'è noto, gli interessi Usa a Teheran).

Si è poi appreso che il ministro iraniano ha avuto nella capitale jugoslava colloqui con il ministro degli esteri sovietico, Gromiko, e con il Presidente del Pakistan, Zia, cioè con esponenti di paesi che hanno un ruolo di primo piano negli eventi afghani e che sono confinanti dell'Iran. Ghobtzadeh si è voluto anche incontrare con Hua, l'ultimo statista ricevuto in Iran dallo Scià prima che fosse detronizzato dalla «rivoluzione» di Khomeini: cosa che aveva reso i rapporti tra Pechino e Teheran alquanto tesi.

A nessuno è poi sfuggita la presenza a Belgrado del cambogiano Khieu Samphan e l'accoglienza che gli è stata riservata dagli jugoslavi; né sono passati inosservati gli incontri del leader coreano Kim Il Sung con Breznev e con Hua Guofeng.

Passando alla scena europea, due incontri del Cancelliere Schmidt hanno avuto risonanza: quello di Edward Gierek, leader comunista polacco, sulla distensione e sulla proposta di Varsavia di convocare una conferenza sul di-

Graziano Motta

(Continua in 2.a pagina)

SI PROLUNGA NELLA NOTTE IL DIFFICILE CONFRONTO SULLA POLITICA ECONOMICA

Braccio di ferro governo-sindacati sull'aumento degli assegni familiari

Il nodo è considerato pregiudiziale dalla federazione: richiesto il raddoppio dell'indennità
Per la cassa integrazione ventilata dalla Fiat prossimo un intervento del ministro Foschi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un lungo braccio di ferro sull'aumento degli assegni familiari ha caratterizzato l'incontro tra il governo e la segreteria della federazione unitaria guidata da Lama, Carniti e Benvenuto. Un incontro che già difficile in partenza ha dovuto subire l'aggravante del caso Fiat. Su questa questione, però, non ci sono stati contrasti rilevanti. Il ministro del lavoro Foschi, tra l'altro, ha annunciato che intende incontrare il vertice Fiat martedì o mercoledì prossimo. Il vero scoglio è stato, invece, la questione degli assegni familiari. Su questo punto fino a tarda notte non è stato trovato un accordo. Il direttivo della federazione unitaria che dopo una serie di rinvii è stato convocato per questa mattina esaminerà i risultati dell'incontro e, in caso di giudizio negativo, le azioni di lotta saranno inevitabili.

In undici ore di colloqui ininterrotti sono stati esaminati tutti i principali problemi economici. Dalla crisi dei grandi gruppi chimici, alla questione fiscale, dai problemi della Calabria ai contratti del pubblico impiego, dalle pensioni alla riforma del collocamento, e naturalmente, alla questione degli assegni familiari.

Si è trattato di una riunione difficile in cui sono emerse valutazioni discordi. Il punto di contrasto si è subito evidenziato in una questione: il governo intendeva trattare tutti i problemi nel quadro di una programmazione generale in cui fossero contenute anche le richieste sindacali.

Per i rappresentanti della federazione unitaria, invece, andava bene il discorso programmatico ma una soluzione doveva essere trovata immediatamente per gli assegni familiari. Senza un accordo su questo punto lo sciopero generale sarebbe stato inevitabile. Il presidente Cossiga nella sua relazione introduttiva e poi il ministro del bilancio La Malfa hanno sostenuto l'esigenza di vedere questo problema inserito in un discorso più generale che dovrebbe poi sfociare nel piano a medio termine che il governo vuole varare subito dopo le elezioni di giugno.

La riunione, protrattasi al di là di ogni previsione, ha certo contribuito ad accrescere il clima di diffida. Da tener presente poi che dalle prime ore del pomeriggio circa trecento membri del direttivo unitario erano in attesa per la riunione che avrebbe dovuto decidere il da farsi. Questa riunione convocata per la fine dell'incontro governo-sindacati è stata uno stimolo per il movimento sindacale non indifferente. Dai «trecento» in attesa giungevano, infatti, segnali di impazienza: senza risultati validi non dovevano esserci tergiversazioni e lo sciopero generale sarebbe stato inevitabile.

Sulla questione della Fiat c'è stato, invece un breve scambio di vedute tra il presidente Cossiga e il segretario della Cisl Carniti. Cossiga ha detto di non essere stato preavvertito della decisione dell'azienda e di essere venuto a conoscenza del fatto soltanto a cose fatte mentre si trovava a Belgrado. Ieri mattina per ulteriori informazioni aveva avuto un colloquio telefonico con Agnelli. Sia il presidente del Consiglio che il ministro del lavoro Foschi hanno però assicurato che prima

Giuseppe Sanzotta

(Continua in 2.a pagina)

ANTITERRORISMO: ALTRI ARRESTI NEL CAPOLUOGO PIEMONTESE E A BERGAMO

Prima linea ha perso un capo e un'importante base a Torino

«Grosso nome» dell'organizzazione tra le venti persone finite in carcere in due giorni



Torino — Armi, munizioni e altro materiale scoperto durante le ultime operazioni contro il terrorismo in Piemonte

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TORINO — *Lo smantellamento a Torino della più importante base di Prima linea finora scoperta dalle forze dell'ordine, e altri cinque arresti di presunti appartenenti all'organizzazione eversiva; quattro arresti nel Bergamasco, nel corso di un'operazione contro la locale frangia di Prima linea, denominata «Squadre armate proletarie»; la notizia della cattura in Francia di un sospetto brigatista; un appello di Lotta continua ai terroristi ancora in attività, affinché disertino in massa dal «partito armato»: queste, in sintesi, le novità di un'altra giornata campale della lotta al terrorismo.*

Il «bottino» fatto dalla Digos, dai carabinieri e dall'Ucigos pare particolarmente importante a Torino: in due giorni, sono finite in prigione complessivamente venti persone accusate di appartenere a Prima Linea, fra cui — come hanno parzialmente ammesso i responsabili della retata, in una conferenza stampa — un personaggio di grande rilievo per l'organizzazione, un «grosso nome», che potrebbe essere addirittura il capo supremo di Prima linea, o comunque uno delle alte sfere. Si tratterebbe di una persona «pulita», cioè incensurata: un giovane già da tempo tenuto «sotto tiro».

Incensurate risultano anche due delle tre persone arrestate all'alba di ieri in un appartamento di via Staffarda 9, che è risultato essere un'importante base logistica e operativa di Prima linea: quella (secondo alcune indiscrezioni) da cui sarebbero partiti i terroristi incaricati di uccidere, a Milano, i magistrati Emilio Alessandrini e Guido Galli. Alessandrini fu falciato da un commando di Prima linea il 29 gennaio '79 mentre era sulla sua auto; Galli fu colpito il 19 marzo scorso all'interno dell'Università statale: anche in questo caso l'attentato fu rivendicato da Prima linea.

Si è detto dei due incensurati: si tratta di due giovani coniugi, abitanti nell'appartamento-covo, Lorenzo Moda, 22 anni, operaio alla Fiat, e Claudia Zan, 20 anni. Assieme a loro è stata trovata un'altra giovane, Giuseppina Sciarilli, 24 anni, originaria della provincia di Foggia, già nota agli inquirenti per essere stata fermata in Toscana, due anni fa, in un'altra base di Prima linea. La giovane era stata successivamente rilasciata, non essendo emerse sul suo conto responsabilità di sorta, e si era data alla latitanza. Al momento dell'arresto le due giovani donne si sono dichiarate prigioniere politiche. Non è ancora nota l'identità delle altre due persone arrestate ieri, un uomo e una donna.

Nell'alloggio di via Staffar-

C. R.

(Continua in 2.a pagina)

BORDATE POLEMICHE IN ATTESA DELL'INCONTRO TRA MUSKIE E GROMIKO

Scambio di diffide tra Washington e Mosca

Carter: sottovalutare l'invasione russa in Afghanistan potrebbe essere un «errore storico»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON — Nuovo scambio di bordate polemiche e di «diffide» tra Usa e Urss a conferma del clima di tensione innescato dalla crisi afghana. Mentre a Filadelfia il Presidente Carter ammoniva che «l'aggressione sovietica in Afghanistan rischia, se non ostacolata, di presentare a tutto il mondo la più seria sfida strategica a lunga portata di cui esso sia stato testimone dall'inizio della guerra fredda», a Mosca il 35.o anniversario «della vittoria dei popoli sovietici nella grande guerra patriottica» (festa nazionale nell'Urss) ha offerto lo spunto ai dirigenti del Cremlino per mettere nuovamente in guardia l'«Occidente imperialista».

In un articolo sulla «Pravda», il ministro della difesa, maresciallo Ustinov, ha scritto che quella vittoria «deve suonare come un duro monito alle orecchie di coloro che amano impegnarsi in provocazioni armate». La prosa di Ustinov è frustante verso gli Stati Uniti, «i quali non hanno alcun rispetto per i diritti di quei popoli che difendono le loro conquiste rivoluzionarie dalle forze controrivoluzionarie, ricorrendo all'aiuto internazionalista di altri paesi, mentre accusano di aggressione coloro che tale aiuto forniscono».

La frase dimostra che l'Afghanistan è ancora al primo posto nei pensieri dei dirigenti sovietici, i quali (quasi tutti con Breznev in testa, rientrato nella notte da Belgrado) hanno reso omaggio ieri mattina alla tomba di Lenin e poi deposto corone di fiori sulla tomba del milite ignoto, sotto le mura del Cremlino, nel corso di una cerimonia militare molto solenne cui erano presenti tutti i marescialli dell'Urss e le rappresentative dei reduci. La suprema gerarchia sovietica ha osservato un minuto di silenzio alla memoria dei venti milioni di sovietici morti nella guerra «per liberare i popoli dal fascismo».

Quanto al discorso pronunciato da Carter al «World Affairs Council» di Filadelfia, in esso il Presidente ha rilevato che sottovalutare il significato della «sfida sovietica» in Afghanistan «potrebbe essere un errore con conseguenze di portata storica»; nel contempo, egli ha ribadito il proposito del governo americano di non ripudiare la politica di distensione.

È stato un discorso duro, nel quale alti funzionari governativi hanno identificato un duplice proposito: quello di assicurare l'elettorato americano sulla fermezza della politica estera nazionale, ritenuta indispensabile dopo le inquietudini suscitate dagli ultimi sviluppi della crisi iraniana, e quello di preparare il terreno all'incontro che il segretario di Stato Edmund Muskie avrà mercoledì prossimo, a Vienna, con il ministro degli esteri sovietico Gromiko.

«Dopo l'atto di violenza arrecato all'indipendenza dell'Afghanistan e al suo popolo — ha detto Carter — le truppe dell'Armata rossa stanno ora consolidando le proprie posizioni in quel paese, dal quale l'imperialismo sovietico potrebbe allargare in maniera pericolosa il proprio controllo su una regione di vitale importanza».

Aldo Bagnalasta

(Continua in 2.a pagina)

IN COSTRUZIONE UN'UNITÀ DAI COMPITI ANCORA MISTERIOSI

Sottomarino gigante sovietico

WASHINGTON — Un sottomarino gigante, che sembra essere il più grande mai realizzato, è in avanzata fase di costruzione nell'Urss. Lo hanno rivelato fonti del dipartimento della difesa Usa, precisando che il nuovo sottomarino è stato individuato da satelliti di osservazione americana nei cantieri navali di Severondvinsk, sul Mar Bianco, alla fine del mese scorso quando è stato trasportato all'aperto da un capannone di lavoro.

Il sottomarino ha circa 160 metri di lunghezza e 20 di diametro, per un volume totale superiore anche a quello del moderno «Trident» americano, che è più lungo (oltre 185 metri) ma più affusolato (meno di 15 metri).

Così come il «Trident», anche il nuovo sottomarino sovietico dovrebbe essere a propulsione nucleare. Tuttavia, dalle foto trasmesse dai satelliti-spia sembra che la nuova unità non sia munita di portelli o tubi lanciamissili, il che rende incerti gli scopi cui è destinato (si sa, in effetti, che i sovietici hanno sperimentato e si accingono a varare un sottomarino denominato in codice «Tifone», da armare con un nuovo missile a lunga gittata).

Alcuni esperti americani pensano che possa trattarsi di una «nuova generazione» di unità di carico sottomarine, miranti a trasportare da un punto all'altro del globo attrezzature militari al riparo da localizzazioni. Secondo altri, il nuovo sottomarino potrebbe avere un ruolo di questo genere, ma di carattere civile: per esempio, per trasportare sempre al riparo da interferenze, carichi di greggio dai giacimenti del Baltico verso le raffinerie dell'Urss occidentale.

INTERVENTO DEL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

Sotto inchiesta a Roma De Matteo e due giudici

Il procuratore capo accusato di autoritarismo da 34 sostituti
Gli altri magistrati sarebbero stati inadempienti nel caso Caltagirone

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La Procura della Repubblica di Roma rischia di essere decapitata se il procedimento, avviato l'altro ieri dal Consiglio superiore della magistratura, si concluderà con il trasferimento del capo dell'ufficio Giovanni De Matteo, del suo «aggiunto» Raffaele Vessichelli, nonché di uno dei sostituti, Maurizio Pierro. Se per questi ultimi due i guai in cui potrebbero incorrere sono legati al caso Caltagirone, per De Matteo la sua «colpa» sarebbe esclusivamente quella di aver gestito in maniera autoritaria e burocratica la Procura, della quale regge la sorte da oltre quattro anni.

Il Consiglio superiore non ha invece ritenuto di dare l'avvio alla procedura per il trasferimento d'ufficio nei riguardi del giudice istruttore Antonio Alibrandi, che conduce l'inchiesta sui Caltagirone, e del presidente della sezione fallimentare Francesco Del Vecchio, il quale non volle firmare il mandato di cattura emesso dai giudici della sua sezione contro Francesco, Gaetano e Camillo Caltagirone per bancarotta fraudolenta.

Per il resto il Consiglio ha deciso di trasmettere gli atti dell'indagine conoscitiva svolta dalla prima commissione referente ai titolari dell'azione disciplinare che sono il ministro di grazia e giustizia e il procuratore generale della Corte di cassazione «per quanto di loro competenza».

In proposito il Csm in un documento diffuso ieri, precisa che «la trasmissione degli atti ai titolari dell'azione disciplinare non implica alcuna valutazione di merito da parte del Consiglio, valutazione che invece è demandata al ministro di grazia e giustizia ed al procuratore generale presso la Corte di cassazione, organi competenti a promuovere o meno l'azione disciplinare». Per quanto riguarda invece la procedura di trasferimento, nel comunicato si precisa che essa è stata affidata, con tutte le garanzie previste, alla prima commissione «al fine di formulare una motivata proposta di trasferimento o meno, sulla quale sarà poi chiamato il Consiglio a deliberare».

Giovanni De Matteo, che rischia di dover abbandonare la prestigiosa poltrona di procuratore della Repubblica di Roma, ha 68 anni e fra due andrà in pensione. In passato, come pubblico accusatore, fu protagonista di processi clamorosi, come quello per l'uccisione di Maria Martirano dove ottenne l'ergastolo per Giovanni Fenaroli e Raoul Ghiani. Nel novembre, nel 1976 fu nominato procuratore nella capitale. Un posto che scottava perché già si manifestavano le prime avvisaglie del fenomeno terroritico. Si disse che, poiché il Csm non si era messo d'accordo sul candidato, era stato scelto un «outsider» cioè De Matteo che da tempo era approdato in cassazione. Doveva essere una rapida meteora, invece la sua gestione della Procura si è prolungata per anni.

Alla fine è stato travolto da polemiche e critiche: l'atto più clamoroso è costituito dalla rivolta dei suoi sostituti: ben trentaquattro su quaranta hanno presentato un esposto al Csm chiedendo di indagare sulla gestione dell'ufficio, anche alla luce della vicenda Caltagirone.

«Ho passato momenti ben più difficili di questo durante la mia lunga carriera — ha commentato De Matteo — e non ho mai tentennato. Su questa poltrona sono rimasto quattro anni facendo sempre quello che ho rienuto fosse il mio dovere. Arriverà anche il momento in cui me ne dovrò andare, ma lo farò a testa alta, con la consapevolezza di essere stato onesto. Per questo contrasterò con ogni mezzo qualsiasi proposta di trasferi-

Sergio Geraldini

(Continua in 2.a pagina)

QUATTORDICI ARRESTATI (DUE TRIESTINI)

Trieste: grossa truffa allo Stato di 4 miliardi

Due triestini sono stati arrestati ieri dalla Guardia di finanza di Trieste assieme ad altre dodici persone, con cui componevano una grossa banda dedita all'importazione illecita di stoffe e generi alimentari dall'Est europeo e dall'Estremo Oriente. Le complesse operazioni fiscali ideate dalla banda, che si serviva anche del transito di Fernetti per introdurre le merci in Italia, avrebbero reso quasi 4 miliardi di lire ai 47 componenti: tutti denari sottratti al fisco evadendo — come è spiegato nel dettagliato articolo in IV pagina di cronaca — le complesse leggi fiscali in materia.

In due anni, attraverso i valichi italiani sarebbero state introdotte, infatti, centinaia di tonnellate di merci (specialmente formaggi, tessuti ed alcol), che, anziché proseguire verso altri mercati esteri, venivano illecitamente poste in commercio in varie città italiane. Le indagini sono state coordinate dai magistrati triestini Grassi e Coassin ed eseguite dal Nucleo di polizia tributaria della circoscrizione doganale di Trieste.

NUOVE INDISCREZIONI, NEL SILENZIO UFFICIALE, SULLA CLAMOROSA VICENDA

Donat Cattin si sarebbe rifiutato di favorire l'espatrio del figlio

Smentita l'accusa di favoreggiamento alla moglie dell'esponente politico

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Di ora in ora si arricchisce il gruzzolo delle notizie «clamorose» sulla vicenda Donat Cattin. Sembra questo il risultato più appariscente del vuoto di vere notizie in cui la stampa è costretta a muoversi. A livello politico le reazioni dei partiti sono del tutto compassate e rispettose di una vicenda ancora da definire nei particolari. Le fonti ufficiali tacciono. In mezzo si sono incuneati i radicali, singolarmente prodighi di indiscrezioni, attinte non si sa dove.

Ieri «Radio radicale» ha diffuso altre scabrose rivelazioni, subito riprese dalle agenzie giornalistiche. «la moglie di Donat Cattin, Amelia, è accusata di favoreggiamento del terrorismo». e «non è Peci che ha parlato, bensì quel tale "Roberto", terrorista, amico di Marco Donat Cattin». Per fugare ogni dubbio residuo, il direttore di «Notizie radicali», Walter Vecellio, si è affrettato a puntualizzare: «Confermo punto per punto le informazioni e le notizie contenute nelle agenzie in relazione all'affare Donat Cattin».

Ora della moglie dell'on. Donat Cattin, si sa che presumibilmente è stata interrogata dal magistrato per le eventuali notizie che sarebbe in grado di fornire sul figlio, ma non c'è nessun elemento per ritenere che sia stata accusata di aver favorito il figlio e i compagni nelle loro attività terroristiche. L'avvocato di Torino che l'assiste, Marcello Gallo, da noi raggiunto telefonicamente, ha smentito con fermezza.

L'altra «voce» che comincia a farsi strada è poi quella che non sarebbe stato Peci a tirare in ballo Marco Donat Cattin, bensì "Roberto". Roberto è un giovane di Torino, che avrebbe intrapreso insieme a Marco la strada del terrorismo. Dopo il processo a "Senza tregua", Roberto abbandona la strada imboccata, e addirittura salda a quel che si dice, tutti i suoi conti in sospeso con la giustizia. Ha addirittura fatto il servizio militare e sembra che Amelia Donat Cattin l'abbia aiutato ad avere una destinazione vicina a casa.

Questo riferisce Iannuzzi, di «Radio radicale», che sostiene di aver avuto un colloquio con Donat Cattin. La signora Amelia avrebbe, dunque, perorato la causa del ragazzo, per mantenere un canale aperto con Marco. E Marco si sarebbe fatto vivo qualche tempo dopo per chiedere un intervento del padre che gli facesse ottenere un passaporto. A questo Donat Cattin avrebbe risposto — sono sempre i radicali che riferiscono: «Può benissimo andare a richiederlo in questura come tutti. Se glielo danno bene, se no nulla», e avrebbe aggiunto: «Ho fatto la Resistenza, sono stato sulle montagne, ma non copro, né agevolo il terrorismo».

Chi sta parlando sarebbe, dunque, questo Roberto. Lo stesso capo della Digos torinese avrebbe detto: «Peci non c'entra». Che cosa Roberto abbia detto, invece non si sa, sembra comunque che sia trattenuto da 11 giorni in questura e che gli sia stato riconfermato il fermo. Il ritornello radicale continua poi a essere lo stesso: «Non si vuole colpire il figlio, ma il padre. Non è una lotta contro il terrorismo, ma una spregiudicata lotta politica».

M. Regina Perissinotto

IN II PAGINA

Reazioni politiche alla vicenda

Oggi l'Illustrato



Questo il sommario del «Piccolo Illustrato» di oggi: Oggi lo spazzacamino usa anche l'aspirapolvere di Marilì Cammarata; *Tutti sporchi per pulire* di Riccardo Bucci; *Palladio in America* di Rossella Fabiani; *Lasciò un'impronta a Feltre* di Giuseppe Baumann; *Il figurinaio scomparso* di Rossana Zancan; *Un'oasi tra cielo e terra* di Elisa Ferronato; *Quel guardone è un birdwatcher* di Fabio Perco; *Deputato by night* di Luigino Mattei; *Il bel Friuli di Elisa Bonaparte* di Manlia Matto; *Piccola galleria* di Luigi Danelutti; *Così è se vi pare* di Carpinteri, Faraguna & Josè; *Narrativa: «Una manciata di lettere»* di Fiora Palazzini; *Il giramondo* di Furio Tre *e le consuete rubriche.*

STATO, REGIONI E PARTITI SPENDERANNO QUASI DUECENTO MILIARDI

Il via alla campagna elettorale per le amministrative di giugno

Prima concreta verifica del quadro politico - La Dc teme il fenomeno delle liste locali

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il clima è rovente come non mai, l'impegno finanziario si preannuncia imponente: da ieri siamo ufficialmente in campagna elettorale. Stato, regioni e partiti spenderanno, complessivamente quasi 200 miliardi di lire; i due partiti maggiori, Dc e Pci, insieme sfioreranno i 15 miliardi. Il timore della proliferazione di liste locali, sganciate dai partiti tradizionali, e che il fenomeno dell'assenteismo dal voto possa ripetersi in proporzioni ancora maggiori di quelle registrate in occasione delle elezioni per il Parlamento europeo, costringe le forze politiche a una mobilitazione capillare alla quale, forse, non erano più abituate. Del resto la posta in gioco è molto alta: si tratta della prima concreta verifica politica dell'alleanza Dc-Psi con il partito comunista tornato a recitare il ruolo dell'opposizione.

Mentre i socialisti di Craxi puntano a una inversione di tendenza che consenta loro di guadagnare qualche punto in percentuale, i responsabili della campagna elettorale della Dc fanno sapere di puntare a un recupero del 2 per cento rispetto alle amministrative di cinque anni fa. Se raggiungesse questo traguardo la Democrazia cristiana potrebbe aspirare a strappare ai comunisti la maggioranza in tre regioni importanti: Piemonte, Liguria, Lazio, un disegno contro il quale i comunisti hanno già mobilitato il loro apparato. La controffensiva delle Botteghe oscure punta a strappare alla Dc la Lombardia e le Marche e a «pareggiare» in Calabria.

Sia la Dc sia il Pci hanno da temere per la proliferazione di nuove liste. I democristiani sono preoccupati per il fenomeno delle liste locali. I comunisti temono la frantumazione delle liste di sinistra dal momento che Pdup, Msi e Dp si contenderanno i voti lasciati «liberi» dai radicali che non partecipano alla competizione.

Accanto ai problemi «tecnici» quelli di natura politica. La Dc ha confermato ieri, diffondendo il testo dell'appello agli elettori approvato dalla direzione del partito, la volontà di non dar vita a giunte con i comunisti. L'appello sottolinea la linea politica che esclude de la possibilità di accordi diretti o indiretti con il Movimento sociale e quella che l'ha vista storicamente in democratica alternativa al Partito comunista negli enti locali, anche per garantire in modo più efficace l'autocontrollo dell'opposizione. Per questa ragione la Dc fa appello agli elettori perché si orientino particolarmente verso i partiti democratici di antica vocazione autonomista e, in primo luogo, verso le sue liste creando così le condizioni per assicurare governi stabili.

Tuttavia il tono marcatamente anticomunista di alcune autorevoli prese di posizione dei nuovi leader democristiani non è condiviso dalla sinistra del partito. Ieri l'on. Cabras, area Zac, ha ricordato che tutti quanti, compresi i preambolisti, nel corso dell'ultimo congresso del partito hanno dichiarato cadute tutte le pregiudiziali ideologiche contro il Pci. Per questo, dice Cabras, anche se la scelta di governare a livello locale con il Pci non deve essere la scelta preferenziale, qualora si verifichino situazioni di ingovernabilità o di stallo «non vedo perché la Dc non possa andare al governo con il Pci».

Problemi analoghi anche in casa socialista. Secondo il manciniano Landolfi, infatti, l'indicazione fornita dalla Dc per le giunte è inaccettabile «poiché non si tratta solo dichiudere al Pci ma anche al Psi che nelle giunte di sinistra non solo è presente, ma esercita un ruolo certamente non secondario.

T. G.

Se Donat Cattin se ne andrà la Dc potrebbe «esplodere»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Il caso Donat Cattin, esploso violentemente in questi giorni, non sembra affatto archiviato ed esaurito nelle pur nutrite manifestazioni ed attestazioni di solidarietà piovute a valanga sul vicesegretario della Dc, tanto da indurlo a ritirare le proprie dimissioni. Ieri, come abbiamo riferito in prima pagina, un altro quotidiano romano riportava una notizia apparsa sul foglio «Notizie radicali» e diceva: «La moglie del sen. Carlo Donat Cattin, signora Amelia, e madre di Marco, indicato da più parti come elemento collegato col terrorismo, è imputata di favoreggiamento. È stata già interrogata dal magistrato, assistita dall'avv. Marcello Gallo».*

Sulla nuova, grave, ammissione (sia pure data col punto interrogativo dal quotidiano romano), peraltro non confermata né smentita per tutto il corso della giornata, si è riaperto un ulteriore, inquietante, interrogativo a livello politico oltreché umano: cosa succederebbe qualora la magistratura, nei prossimi giorni, dovesse confermare la esistenza di contatti tra il figlio «latitante» e la famiglia del sen. Donat Cattin? Probabilmente il suo stesso partito, la Dc, avrebbe qualche esitazione nel far di nuovo quadrato attorno al vicesegretario, anzi, ancor più probabilmente, lui stesso, con la fermezza e con la serietà dimostrata qualche giorno fa, considererebbe irrevocabili queste dimissioni.

Ma quali ripercussioni avrebbe il nuovo gesto nell'interno della Dc, tra le componenti la pattuglia preambolista di maggioranza, recentemente incoronata dal congresso? Senza l'apporto di un uomo politico del calibro del vicesegretario, quale tenuta avrebbe il ristrutturato vertice del partito?

È difficile rispondere con esattezza matematica, ma a grosse linee la deduzione più immediata è quella che porta ad uno sfaldamento di questa compattezza e ad un necessario rimescolamento degli equilibri attuali. E questo è stato ben avvertito a piazza del Gesù in quella drammatica giornata di mercoledì sulla quale pendeva l'ombra minacciosa delle rivelazioni di Patrizio Peci che chiamavano direttamente e pesantemente in causa l'esponente democristiano.

È per questo che la revoca delle dimissioni da parte del vicesegretario è stato l'obiettivo più importante e faticoso da perseguire. Ma le preoccupazioni, a livello politico, del segretario Piccoli e di tutta la attuale maggioranza di piazza del Gesù non sono finite.

Donat Cattin è il «padre del preambolo», di questa formula cioè sulla quale si regge in precario equilibrio l'attuale segreteria, qualora venisse meno il suo diretto concorso e quello della sua corrente (elemento determinante), la maggioranza ne verrebbe travolta. Di qui una direzione che il segretario Piccoli ha voluto compatta ed unanime, senza possibilità di divergenza di scintille che potessero far esplodere un'autentica polveriera.

Sulle sue comunicazioni infatti, nessuno ha preso la parola, intendendo in questo modo approvare l'operato del segretario del partito. Di qui il tentativo di sdrammatizzare, sempre del segretario democristiano, il «caso».

Di qui il timore per tutta la Dc, che il vicesegretario tenga fede proprio a quanto aveva detto a Piccoli che gli chiedeva di ritirare le dimissioni, mercoledì, che sarebbe comunque stato costretto a rivedere questa decisione di revoca se gli attacchi contro di lui fossero continuati.

Alberto Castagna

ALL'ESAME LA SITUAZIONE INTERNAZIONALE

Sandro Pertini oggi in visita all'Algeria

Si parlerà anche dei rapporti di quel paese con la Cee

ROMA — Il Presidente della Repubblica Sandro Pertini parte questa mattina per una visita in Algeria, accompagnato dal ministro degli esteri Emilio Colombo. Pertini avrà colloqui con il Presidente Benjedid Chadli, mentre Colombo si incontrerà con il collega Mohamed Seddik Ben Yahia. Sarà l'occasione per effettuare con i dirigenti algerini un esame della situazione internazionale, in particolare dei problemi che interessano più da vicino i due paesi, la crisi medio orientale e la sicurezza nel Mediterraneo.

Una parte importante dei colloqui sarà dedicata alle prospettive dei rapporti tra l'Algeria e la Cee e soprattutto tra Algeria e Italia, in vista di un accordo quadro di cooperazione e di una intensificazione delle attuali forme di collaborazione economica. L'esempio più notevole di tale cooperazione è il grande gasdotto che porterà in Italia 12,3 miliardi di metri cubi di gas algerino, partendo dai giacimenti di Hassi r'Mel e attraversando — lungo 2.500 km — prima il deserto algerino e le regioni settentrionali della Tunisia fino a capo Bon, poi il canale di Sicilia, la Sicilia e lo stretto di Messina e infine la penisola fino ai dintorni di Bologna.

Pertini rimarrà ad Algeri solo oggi. La domenica — mentre Colombo rientrerà a Roma — la dedicherà proprio a una visita ai lavoratori italiani dei cantieri situati in pieno deserto del Sahara per la costruzione degli impianti di raccolta e trattamento del giacimento di Hassi r'Mel. Con essi si intratterrà a pranzo.

Schmidt a Roma il 15 e 16 maggio

ROMA — Il cancelliere della Repubblica federale di Germania, Helmut Schmidt, effettuerà una visita di lavoro a Roma nei giorni 15 e 16 maggio prossimi, su invito del presidente del Consiglio, on. Francesco Cossiga.

Il cancelliere Schmidt sarà accompagnato dai ministri delle finanze, Matthoefer, e dell'economia, Lambsdorff, nonché dal segretario di stato al ministero delle finanze, Lahnstein. La visita s'inserisce nel quadro delle consultazioni periodiche fra i capi di governo dei due paesi.

No del vescovo al prete-candidato

BOLZANO — Il vescovo di Bolzano mons. Gargitter ha reso noto di aver proibito a don Luis Pichler, un prete operaio di lingua tedesca molto noto negli ambienti sindacali e della sinistra altoatesina, di presentarsi candidato alle prossime elezioni amministrative.

La presa di posizione della curia segue di 24 ore la presentazione ufficiale della lista di «Nuova sinistra» nella quale figura anche il nome del prete operaio.

In una nota dell'ufficio informazioni della diocesi è stato precisato che «Luis Pichler da diversi anni non accetta incarichi pastorali» e che la candidatura «sotto qualsiasi emblema politico» di un sacerdote necessita dell'approvazione del vescovo.

Braccio di ferro nella notte

Dalla prima pagina

di concedere la cassa integrazione chiederanno alla Fiat una documentazione precisa e chiederanno anche al sindacato la presentazione di proprie proposte o documenti. Per quanto riguarda però il fatto in sé Cossiga ha sostenuto che queste circostanze riguardano le relazioni industriali. Carniti sembra si sia detto favorevole all'impostazione data dal presidente del Consiglio.

Sul problema di una revisione delle aliquote fiscali Reviglio, in un'esposizione durata oltre un'ora, ha spiegato un suo progetto per una revisione conclusiva del sistema fiscale. Quindi una modifica delle aliquote la si potrà anche avere ma sempre in un quadro più generale.

Trattati questi argomenti il confronto si è incentrato sulle richieste sindacali di raddoppio degli assegni familiari. Il segretario confederale della Uil Larizza, lasciando per alcuni minuti la stanza dell'incontro, ha confermato che proprio questo era il tema centrale. Infatti sugli altri punti l'accordo poteva essere trovato, del resto dopo il colloquio dei prossimi giorni tra il governo e la confindustria, le parti dovrebbero tornare a riunirsi per stendere alcuni punti del piano. Sugli assegni familiari la risposta doveva, invece, venire dalla riunione di ieri sera. Il governo sarebbe tornato a ripetere che non vi era indisponibilità ad affrontare questo argomento ma andava visto sempre nel quadro più generale. Le richieste sindacali prevedono un prelievo dalla cassa degli assegni familiari di 1600 miliardi.

In effetti la cassa per gli assegni familiari è in attivo, ma questo attivo serve e coprire i deficit derivanti dalla gestione della cassa integrazione e dell'indennità di disoccupazione. Per il governo affrontare il problema solo da un verso significava alterare tutto il quadro restringendo i margini di manovra per un'azione di risananmento della gestione dell'Inps.

G. S.

Belgrado

sarmo in Europa; e quello con il Presidente della Rdt, Honecker, dedicato non solo ai rapporti Est-Ovest, ma anche e soprattutto allo sviluppo della cooperazione e dell'intesa tra i due stati tedeschi. Tale «summit» era da tempo in programma, ma aveva subito rinvii e spostamenti dovuti anche ai contraccolpi della tensione internazionale, ed è stato «favorito», per ammissione delle due parti, dai funerali di Tito. Anche un altro «vertice» è stato possibile per la medesima circostanza: quello tra il leader bulgaro Todor Zivkov e il nuovo Presidente della Repubblica jugoslava, Lazar Kolisevski.

G. M.

Diffide

Il Presidente ha così continuato: «Un successo sovietico, anche se potrebbe costare a Mosca un prezzo elevato in termini di sangue e di rispettabilità, trasformerebbe l'Afghanistan, da un ostacolo contro l'aggressione, in un trampolino di lancio per ulteriori incursioni. Ciò minaccerebbe il Pakistan e l'Iran, ma non soltanto queste nazioni».

Carter ha comunque subito aggiunto che «la distensione con l'Unione Sovietica rimane l'obiettivo» della politica degli Stati Uniti; ma ha ammonito che «la distensione deve riposare su solide fondamenta di dissuasione»: «I sovietici devono capire che non possono permettersi politiche spericolate, che mettano a repentaglio la pace mondiale. Non possono commettere aggressioni e, nel contempo, approfittare dei benefici della cooperazione con l'Occidente. Deve esser fatto loro capire che l'invasione dell'Afghanistan ha avuto un profondo effetto repulsivo sugli atteggiamenti del pubblico americano».

A. B.

Inchiesta

mento, anche se ciò mi costerà sacrifici».

Il suo «vice» Vessichelli e il sostituto Pierro, invece, sono stati travolti dalla vicenda Caltagirone. Il primo per aver affidato a un sostituto diverso dal titolare dell'inchiesta sui fratelli costruttori, le indagini sul «crack» delle loro imprese; il secondo perché come titolare, non avrebbe adottato i provvedimenti del caso, emettendo cioé gli ordini di cattura.

S. G.

Prima linea ha perso

da (due camere e servizi) si è trovata una grande quantità di materiale: pistole di ogni tipo e calibro (sono state mostrate ai giornalisti una «Smith & Wesson», una «Beretta 81», una «Bernardelli 22», una «44 Magnum», circa un migliaio di cartucce per pistole, fucili da caccia e a pallettoni, polvere da mina, numerosi silenziatori, di cui alcuni ancora da rifinire, un congegno per ricaricare i bossoli.

«Molto importanti» sono stati definiti i documenti sequestrati: in particolare, sono stati rinvenuti alcuni originali di volantini in cui vengono rivendicati «gravi episodi di terrorismo». Su di essi gli inquirenti non hanno voluto fornire precisazioni, specificando soltanto che si tratta di fatti avvenuti nel capoluogo piemontese.

Nel covo c'erano inoltre due macchine per scrivere, un registratore, un apparecchio radio ricetrasmittente, una macchina fotografica e una serie di libri ed enciclopedie sulle armi e sugli esplosivi.

Nell'alloggio è stato trovato uno schedario ricco di nomi, indirizzi, abitudini, e caratteristiche somatiche di funzionari, sottufficiali e guardie della «Digos». Sembra (ma il particolare non è stato confermato) vi fossero anche fotografie. Parrucche, tute, passamontagna, manette e uno striscione rosso con la scritta «Prima linea» completano il materiale sequestrato dalle forze dell'ordine.

Quanto all'operazione svoltasi nel Bergamasco, essa ha portato all'arresto di quattro presunti appartenenti alle «Squadre armate proletarie»: Geminiano Brugnali, 25 anni, Gian Marco Locati, 22, Diego Forestieri, 30, e Sergio Martinelli, 22, quest'ultimo operaio alla «Sace» di Bergamo. I quattro sono accusati di associazione sovversiva e partecipazione a banda armata, e sospettati di essere i responsabili degli attentati compiuti tra il 1977 e '78 contro le caserme dei carabinieri di Dalmine, Ponte San Pietro, Zanica e Grumello del Monte.

Sulla cattura di un sospetto brigatista in Francia, tutto quello che per ora si sa è condensato in un dispaccio dell'«Associated Press», che parla dell'arresto dell'italiano Giuseppe Richieri, nato 37 anni fa ad Alessandria e ricercato dalla polizia italiana per rapina a mano armata, traffico di valuta falsa e sequestro di persona. Il Richieri – che l'agenzia di stampa definisce «sospetto appartenente alle Brigate rosse» – è stato arrestato a Cannes; nel suo appartamento gli agenti hanno trovato una pistola mitragliatrice, due pistole, cartucce e due paia di manette.

Resta da dire dell'appello di Lotta continua, lanciato in un conferenza stampa tenuta ieri nella sede torinese del Gruppo politico di estrema sinistra. «La lotta armata – hanno affermato i giovani dirigenti della sezione – è un fallimento politico: invitiamo coloro che sono ancora clandestini a verificare il disastro che ha provocato il terrorismo in termini di chiusura degli spazi di opposizione. Inoltre, affermiamo che dalla spirale eversiva si può uscire anche senza morire e senza andare in galera».

Come possa avvenire l'uscita dalla lotta armata senza rispondere alla giustizia, i militanti torinesi di Lotta continua non l'hanno del tutto spiegato, salvo accennare a un «meccanismo di amnistia» ancora tutto da studiare.

C. R.

CONTINUANO LE AGITAZIONI DEI FERROVIERI AUTONOMI

Per chi usa il treno nuovi disagi in vista

Massicce azioni di lotta del personale di stazione a fine mese

ROMA – Conclusosi lo sciopero dei macchinisti delle ferrovie aderenti al sindacato autonomo Fisafs, sono in vista nuovi disagi per gli utenti del servizio ferroviario a causa dell'agitazione del personale viaggiante, sempre aderente alla Fisafs, che è cominciata ieri e si concluderà venerdì 16 maggio. L'astensione dal lavoro viene attuata anticipando di un'ora la fine di ogni turno.

Proseguendo intanto gli incontri tra il sottosegretario ai trasporti on. Caldoro e gli esponenti del sindacato autonomo sui problemi che sono alla base di questi scioperi: la riforma dell'azienda Fs, la rivalutazione delle competenze accessorie, il riassetto degli organici, l'arresto preventivo e la responsabilità per danni dei ferrovieri in caso di incidenti. Un esito positivo di questa trattativa potrebbe anticipare la fine dell'astensione dal lavoro del personale viaggiante.

Frattanto «massicce e pesanti azioni di lotta» sono state confermate, per la fine di maggio» dalla segreteria nazionale del personale di stazione aderente al sindacato autonomo dei ferrovieri (Fisafs) «a tutela dei diritti acquisiti che non si vogliono riconoscere, così come sono stati riconosciuti agli altri settori statali».

Si avvia invece a conclusione la trattativa per il personale di macchina e di agente condotta con le organizzazioni sindacali unitarie su delega del ministro Formica, dal sottosegretario ai trasporti on. Caldoro, assistito dal direttore generale dott. Semenza e da funzionari dell'azienda.

L'accordo introduce significative novità nell'organizzazione del lavoro di queste categorie di ferrovieri in tema di organici e di competenze accessorie, i cui costi saranno compresi nel nuovo contratto 1979-80. Nel merito l'accordo che sta per essere siglato migliora le condizioni di lavoro del personale di macchina e viaggiante (per avviare all'assetto definitivo dentro il termine massimo della primavera 1982) e incrementa con una nuova organizzazione del servizio le capacità delle Fs di soddisfare la domanda di trasporto della collettività nazionale.

Il sottosegretario Caldoro e i sindacati hanno concordato che subito dopo la firma sarà data fin dalle prossime settimane piena attuazione dell'accordo, secondo un piano che verrà definito dettagliatamente in successivi incontri. Si ritiene che, sulla base dei risultati conseguiti, la riunione già convocata dal ministro dei trasporti sen. Formica per lunedì 12 maggio potrà avviare la fase conclusiva della trattativa.

14 intossicati all'Italsider Marghera

PORTO MARGHERA — Quattordici operai dello stabilimento Italsider di Porto Marghera (Venezia) sono rimasti intossicati ieri pomeriggio da una nube di gas.

Di essi, dieci sono stati medicati nell'infermeria dell'azienda e quattro sono dovuti ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso di Mestre. Analoghi incidenti erano avvenuti l'altro ieri.

Padova: in libertà Ivo Gallimberti

PADOVA — Il procuratore della Repubblica di Padova dott. Aldo Fais ha firmato ieri l'ordine di scarcerazione del prof. Ivo Gallimberti arrestato su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica dott. Pietro Calogero il 7 aprile 1979 con l'accusa di associazione sovversiva. Il provvedimento è stato adottato dopo che la sezione istruttoria della Corte d'appello di Venezia aveva respinto il ricorso del procuratore generale, il quale in un primo momento si era opposto alla concessione della libertà provvisoria nei confronti del prof. Gallimberti.

Ieri con l'ordinanza di scarcerazione il prof. Gallimberti, che da circa due mesi è ricoverato in clinica neurologica per le sue precarie condizioni di salute, è tornato in libertà. Frattanto Luciano Mioni, 27 anni, lo studente di medicina arrestato il 4 luglio 1979 su ordine di cattura del giudice istruttore dott. Giovanni Palombarini, nel quadro dell'inchiesta su «Autonomia» iniziata con il primo blitz antiterroristico del 7 aprile, sarà processato per direttissima il 26 maggio assieme agli altri trentatrè autonomi padovani coinvolti nel cosiddetto processone. Lo ha deciso sempre ieri il tribunale di Padova (presidente Graziana Campanato, giudici Mazzacuva e Farini, pm il procuratore della Repubblica Aldo Fais).

Un fiume di petrolio

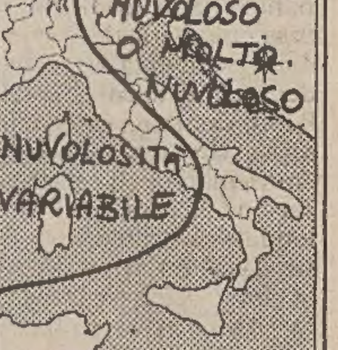


Piacenza — Ecco una veduta del Po inquinato dal petrolio. La fotografia è stata scattata nella provincia di Piacenza, nei pressi di Zinasco Vecchio. Le macchie di petrolio sono particolarmente visibili nella parte destra della fotografia. Dopo la caduta degli sbarramenti di Isola Serafina, a causa dell'aumentato livello delle acque per le recenti piogge, si sta tentando di fermare la massa oleosa nei pressi di Boretto. Nel caso che anche questo sbarramento fosse superato, le conseguenze per la provincia di Ferrara sarebbero gravissime

(Foto «Domenica del Corriere»)

Il tempo che farà





Situazione: impulsi di aria relativamente fredda e instabile provenienti dall'Europa Nord-occidentale si muovono verso Sud-Est e interessano più direttamente il versante orientale italiano.

Tempo previsto: sulle regioni Nord-occidentali, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche nuvolosità variabile con addensamenti più intensi nelle zone interne peninsulari e durante le ore pomeridiane con associate precipitazioni locali anche temporalesche. Durante la giornata si avrà una tendenza ad attenuazione della nuvolosità sulle regioni Nord-occidentali e sulla Sardegna. Su tutte le altre regioni in prevalenza nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse anche temporalesche specie sulle regioni adriatiche e su quelle joniche.

Temperatura: in generale lieve diminuzione.

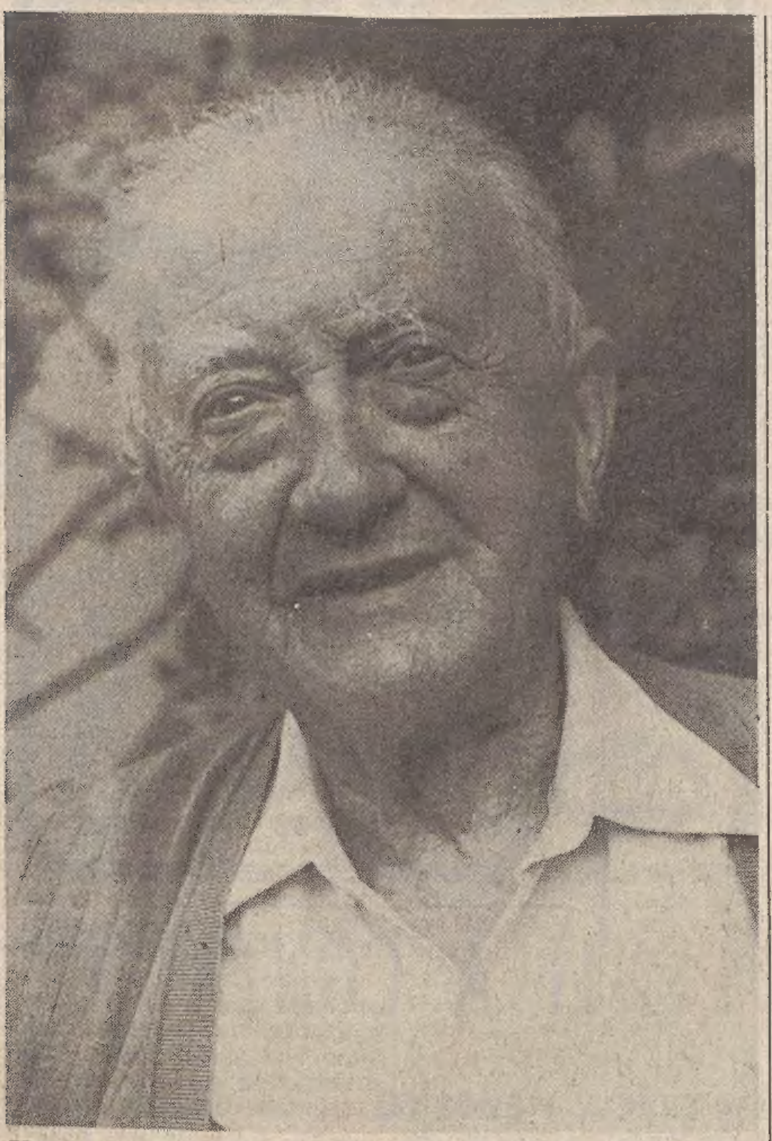
Venti: al Nord e sulle regioni centrali adriatiche deboli da Nord-Est con rinforzi sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche, deboli o moderati tra Nord-Est e Nord-Ovest. Sulle altre regioni generalmente moderati tra Ovest e Nord-Ovest.

Mari: in prevalenza mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 14, 19; Venezia 12, 19; Bolzano 9, 19; Verona 11, 19; Milano 7, 20; Torino 7, 19; Cuneo 8, 15; Genova 12, 18; Bologna 11, 21; Firenze 13, 21; Pisa 13, 19; Ancona Falconara 13, 22; Perugia 9, 16; Pescara 10, 21; L'Aquila 7, 16; Roma Urbe 10, 21; Roma Fiumicino 14, 20; Campobasso 8, 16; Bari 11, 20; Napoli 9, 18; Potenza 7, 15; Santa Maria di Leuca 15, 19; Reggio Calabria 12, 25; Messina 15, 23; Palermo 17, 21; Catania 12, 25; Alghero 11, 17; Cagliari 12, 22.

Nel golfo della poesia

di CLAUDIO MAGRIS



Una serena e distesa espressione di Biagio Marin colta dall'obiettivo di Renzo Sanson

Per gentile concessione dell'autore, pubblichiamo alcuni passi dell'introduzione scritta da Claudio Magris all'opera «Nel silenzio più teso» di Biagio Marin, edito da Rizzoli.

IN un ricordo-racconto, compreso nel volume *I delfini di Scipio Slataper* (1965), Marin rievoca una mattina del febbraio 1915, trascorsa con Slataper a Roma nella tensione dei mesi precedenti l'entrata dell'Italia in guerra e dedicata, dai due amici, a una visita alle tombe di Shelley e di Keats, circondate da un tappeto di viole fitte e luminose. Slataper, che doveva morire neanche un anno più tardi, aveva già pubblicato *Il mio Carso*, le versioni di Hebbel e i suoi articoli politici e letterari che avevano segnato la nascita della letteratura triestina; si era già laureato con quella tesi su Ibsen che resta tuttora uno dei saggi fondamentali sullo scrittore norvegese ed era, come scrive Marin, «il capo naturale» della generazione vociana triestina, la guida morale e intellettuale riconosciuta. Marin — autore di una raccolta di versi dialettali allora oscura e per lo più ignorata, i *Fiuri de tapo* del 1912 — era il devoto e scapestrato fratello minore, il provinciale indisciplinato e irruente che si considera un ignorante e guarda con ammirazione, affacciandosi con ingordo disordine sul mondo, al severo ordine di valori realizzato dal fratello maggiore.

Per le strade di Roma, quella mattina, è Slataper a parlare, con assorta e dura passione: parla della poesia e della grandezza, dei doveri e dei sacrifici di cui è costellato il loro cammino e della diffile prova che s'approssima con l'avvicinarsi della guerra, vista con l'illusione dell'intellettuale mazziniano e socialista il quale s'attende da essa la fine dell'oppressione, il risveglio di «riserve secolari» d'energie popolari intatte e l'avvento di una solidarietà fra libere nazioni. In quella chiara giornata d'un inverno che è quasi già primavera, Marin, il quale cinquant'anni dopo la rammemora col senno — disilluso ma sempre commosso — delle smentite che la storia ha inflitto a quei sogni, è solo uno che ascolta. Sta a sentire Slataper, col rispetto entusiasta ma anche con la vaga incertezza dello scolaro che si trova di fronte a un maestro risoluto.

I due, presi dal loro colloquio, passano davanti a una ragazzina, poco più d'una bambina e poco meno d'una donna, che vende delle viole e, incantata dall'alta e impetuosa figura di Scipio, gli tende d'improvviso il mazzo di fiori, offrendoglielo in regalo con un candore infantile e turbato: «Bello, sono tue, prendile tutte». La grande mano di Scipio, che aveva rallentato sorpreso la sua falcata per non investire la ragazzina, traccia nell'aria un diniego; all'insistenza della piccola, che continua a porgergli le viole con gli occhi già pieni di lacrime per il rifiuto, Slataper allontana dal viso il mazzo di fiori, scarta la bambina con un passo di fianco e procede oltre, «per la sua strada», lungo la quale «tante cose si dovevano» per il bene di tutti. Ed ecco Marin, sempre alle sue calcagna ma non più discepolo in soggezione, lo investe con violenza, rimproverandogli la sua durezza e la sua offesa a quel dono degli dei, la sua ottusità a quella legge che aveva mosso la ragazzina a dargli tutto ciò che aveva. A questo punto l'aneddoto diviene un apologo, l'apologo un dissidio che si pone al cuore della nostra civiltà. Nel fervore della disputa, Marin difende la legge che invita a sostare, a dire di sì ai richiami della vita e Slataper proclama la necessità di proseguire oltre le tenere voci degli indugi per guardare alla meta, per non dissolversi nel fluido delle possibilità, per non scordare ciò che si deve agli altri (...).

Come ogni vero dialogo, pure quello fra Marin e Slataper si svolge fra interlocutori ognuno dei quali conosce e ammira le posizioni dell'altro ed è anzi quasi sul punto di condividerle. Marin non ignora la morale e Slataper non sottovaluta la grazia. Non a caso è Slataper, in una celebre pagina del suo libro su Ibsen, a rimproverare al norvegese un'inflessibilità etica che gli pare irrigidire la vita e contro la quale egli invoca il libero fluire delle passioni shakespeariane, mentre Marin, in tutta la sua opera e in tutta la sua esistenza, si dimostrerà impavidamente capace di trascendere la propria immediatezza e di dominare rigorosamente la propria esuberanza sensitiva. D'altronde il pathos della vita che rilutta alla coscienza, dell'Eros dionisiaco che recalcitra al dominio e al controllo della ragione, sussiste solo nel conflitto con la coscienza e sparisce quando essa viene meno, livellata nei meccanismi collettivi.

In questo dialogo Marin non è tuttavia soltanto uno dei due interlocutori, ma è anche colui che lo racconta e che comprende e riassume in sé entrambe le parti in causa: egli è al contempo una delle due voci contendenti e il coro che, dall'alto, le concilia e le fonde. La grandezza di Marin, della sua poesia e della sua persona, consiste in questa eccezionale totalità, nella compresenza del dissidio (dell'ininterrotto dissidio che la coscienza individuale instaura nei confronti del mondo) e dell'armonia (...).

Ogni volto amato sembra dire a Marin le parole che Suleika, nel *Divano occidentale-orientale* di Goethe, rivolge all'amante, ricordandogli che tutto sta eterno dinanzi allo sguardo di Dio e invitandolo ad amare Dio, per un attimo, nell'effimero incanto del suo viso: «Ama-Lo in me, per quest'istante». L'amore per la forma finita è anche desiderio di metamorfosi, insofferenza per la propria individualità che impedisce di essere e diventare altri, di identificarsi con le altre immagini del mondo: nella splendida poesia *Maistral d'istae*, l'invocazione mariniana al maestrale, affinché gli dia ancora l'ala pur nel calare dei giorni, nasce dal desiderio di lontananza, dalla nostalgia d'immedesimarsi con ogni palpito della vita e dal tormento di restar prigioniero nella propria alterità: «E quel nuòlo, maistral, / che tu tu porti via / quell'ala de corcal / i xe la gno angunìa». Anche Marin sembra voler riparare, come diceva Adorno, «l'antichissima ingiustizia di essere un io» e vagare come un battello ebbro nel fiume della vita o meglio diventare egli stesso quel fiume.

L'Eros inesauribile si protende tuttavia verso la carne e oltre la carne, per afferrare quel momento in cui essa si fa trasparente, trascolora nella luce e nel vento, diviene la musica e il respiro della vita. Marin, ha scritto Pasolini in un geniale saggio, canta costantemente la tensione generatrice, l'innocenza astorica e assoluta di una sessualità che non ha mai fine e non conosce stanchezza. Il *primum* della poesia di Marin, diceva Pasolini, è inconoscibile e ineffabile, è il centro segreto dell'eterno ritorno del ciclo naturale, il Dio agrario della ripetizione, della morte e della rigenerazione. Grado, paesaggio di mare e di cielo, diviene un mito essenziale spogliato d'ogni elemento realistico; diviene il luogo di questa tensione all'assoluto, lo spazio della poesia (...).

Nella poesia di Marin, densa e concentrata, lo spazio si dilata aldilà d'ogni nostalgia locale e diviene il nucleo simbolico del mondo, la scheggia del tutto.

Grado diviene il modello dell'universo, di una totalità compiuta e perfetta. Questa totalità, notava Pasolini, viene creata da Marin per sottrazione: egli riduce la varietà del mondo a pochi segni essenziali (pochi colori puri e netti, pochi oggetti, poche parole ripetute e combinate in variazioni sempre nuove). Tale riduzione selettiva, capace di creare una totalità in quanto ne coglie l'essenza ossia la legge che collega e unifica i particolari, si è venuta prodigiosamente affinando negli ultimi anni. Le liriche di Marin si sono via via depurate di ogni peso naturalistico e di ogni riferimento materiale; Marin è progredito, con gli anni, verso quel sublime stile della vecchiaia che Broch identificava con la capacità di astrazione, con un «impoverimento del vocabolario e un arricchimento delle relazioni sintattiche dell'espressione». Tale astrazione, vicina alla matematica il cui linguaggio comporta un'estrema povertà di lessico unita alla complessità sintattica, è un'abbreviazione del contenuto del mondo, afferrato non nell'addizione delle sue innumerevoli componenti bensì nei suoi princìpi ed elementi basilari (...).

La poesia di Marin è una miracolosa sintesi di astrazione e di sensualità, di trasparenza assoluta e brama di vivere. La brama si rivolge alla vita intera, celebrata nel suo ardere incessante e insieme pianta o compianta per tutte le mutevoli realtà di cui essa è intessuta e che essa incenerisce (...).

Marin è un mistico dell'unità della vita, ma non dell'unità amorfa bensì di quell'unità articolata e distinta che gli è stata insegnata dal suo amatissimo Meister Eckhart. La sua, direbbe Broch, è una buona mistica della contraddizione, non una cattiva della confusione (...).

La poesia rappresenta questa salvezza della vita, è il grande respiro che la avvolge e la protegge. Col passare degli anni la poesia di Marin si fa sempre più rarefatta e immateriale, non si lascia stringere né definire, non é catturabile da alcuna immagine. È la luce tersa e indicibile nella quale le nuvole e le bolle di sapone si sciolgono d'un soffio, è il vento che fa cadere i petali, è la fiaba d'aria e di luce di una donna amata irraggiungibile alle mani che vogliono afferrarla, è il fiato di vento o l'eco di una canzone a sera che non si possono fermare. La poesia di Marin, vissuta anzitutto nella sua persona, è il fondamento dell'essere, l'intuizione della sua totalità che si apre come un orizzonte o come un golfo, nella cui apertura appaiono le cose e le esistenze finite. La lirica mariniana si richiama a quei poeti per i quali — come Hölderlin o Trakl — la poesia, ignara di ogni scissione fra l'arte e il pensiero o la stessa realtà, si presenta come fondazione del mondo e della verità. La poesia è una totalità dell'esperienza, che coinvolge l'intera persona; la parola, verbo e *logos*, fonda col suo potere creativo l'intero complesso del reale, che su di essa si basa e riposa.

Claudio Magris

ALL'ALBA DEL 10 MAGGIO 1940 SCATTÒ IL PIANO GIALLO DI HITLER-MANSTEIN

In dieci giorni i panzer tedeschi raggiunsero le coste atlantiche

La storia purtroppo si ripete, con principi, uomini e tempi diversi. Per capire un po' quanto successe, nella tarda primavera del 1940, sul fronte dell'Ovest si può guardare agli avvenimenti che attualmente tengono in ansia il mondo. Prendiamo, ad esempio, il «caso Iran», senza entrare nel merito della questione non essendo questo il nostro compito. È ormai chiaro che gli alleati occidentali siano divisi. A coloro che si mostrano favorevoli incondizionatamente a Washington, fanno riscontro quelli esitanti, che sono in numero maggiore dei primi, per non parlare dei contrari o dei cosiddetti non impegnati. E ognuno, dal proprio punto di vista, ha ragione, specie quando lo spettro di un immane conflitto universale aleggia sulla testa dell'umanità.

Così quarant'anni fa, quando gli Alleati di allora si trovarono a dover prendere le grandi decisioni nei confronti di Hitler, dopo che la Gran Bretagna e la Francia gli avevano dichiarato guerra in difesa dell'aggredita Polonia. Per sei lunghi mesi non si verificò nulla di compromettente, tranne qualche episodio isolato in mare e in aria. Sui fronti terrestri regnava la massima calma provocando la noia più profonda nei milioni di soldati richiamati. Proseguiva, invece, senza sosta la battaglia verbale, a base di contumelie, fra i contendenti. Nel frattempo, Hitler non smetteva di sperare in un accomodamento politico del conflitto senza per questo rinunciare a prepararsi al peggio, avendo presente che il tempo giuocava contro la Germania.

Alla fine Hitler, quando si convinse che con l'arrivo di Churchill al governo inglese ogni strada per una pace gli sarebbe stata preclusa, all'alba del 10 maggio 1940, si decise a rompere gli indugi. Il piano – chiamato «giallo» – portava le firme dello stesso Führer e del gen. Erich von Manstein. Nella sua impostazione era di una semplicità assoluta mentre peltlw sua esecuzione venivano inaugurate strategie e tattiche rivoluzionarie che facevano giustizia dei sacri canoni dei vecchi Stati maggiori europei. In sintesi, i chiavistelli per far saltare le porte della Francia erano stati affidati a tre Gruppi di armate – A, B e C – al comando rispettivamente dei generali von Rundstedt, von Bock e von Leeb. A ciascuno di essi erano stati assegnati i reparti e i mezzi speciali per portare a termine un preciso compito. Von Leeb (C) doveva, con poche Divisioni, attestarsi fra il Lussemburgo e il confine svizzero in modo da controllare la famosa linea Maginot, destinata quindi ad essere aggirata. Von Bock (B) avrebbe dovuto attaccare in forze al Nord, con paracadut'sti e truppe aviotrasportate, perfino su alianti, le difese olandesi e belghe, dando nei suoi movimenti la certezza al nemico che i tedeschi avevano scelto quella direttrice di marcia per dilagare in Francia. Infine, von Rundstedt, una volta assicuratosi sul campo che i franco-inglesi erano caduti nella trappola correndo in aiuto degli olandesi e dei belgi, avrebbe dovuto sfondare al centro delle Ardenne, in direzione di Sedan, con 46 potenti Divisioni, di cui sette corazzate guidate dai «giovani leoni» della Wermacht: Hoth, Reinhardt, Guderian e Rommel. Tutto si svolse con tale facilità da indurre Hitler, memore della Marna e della prima guerra mondiale, a temere di essere caduto a sua volta in una gigantesca imboscata. Per questo motivo s'infuriò con Guderian che, volendo correre alla media di 40 km al giorno, aveva autorizzato i suoi carri armati a rifornirsi di benzina nelle stazioni di servizio private. Ma Hitler aveva torto. «Heinz der Rascher» (il veloce Heinz) infatti alle ore 19 del 20 maggio fermò le sue Divisioni corazzate davanti alla spiaggia atlantica di Abbeville. Guderian aveva puntualmente chiuso la cerniera tedesca alle spalle degli eserciti alleati.

L'Olanda e il Belgio erano stati invasi con non minore energia e precisione dal mare e da terra. L'Aia e Rotterdam vennero investite dal cielo. I ponti sul Canale Alberto furono saltati da poche centinaia di paracadutisti con una serie di colpi di mano studiati nei particolari da Hitler, il quale da sei mesi aveva provveduto a fare addestrare in segreto i reparti destinati all'impresa. Il forte Eben Emael cadde, come pera matura, fra le braccia degli 85 uomini del ten. Witzig. Per l'occasione Hitler volle dare all'operazione la pennellata dell'artista, utilizzando gli «Ju-52» che avevano trainato gli alianti di Witzig, per un'azione diversiva a 40 km a Ovest del Canale Alberto. Si trattava di lanciare duecento «paracadutisti» in appoggio ai soldati che già combattevano lungo le sponde della via d'acqua. Ma i belgi non si fecero cogliere alla sprovvista, aprendo contro i bianchi ombrelli un fuoco micidiale di sbarramento. Tuttavia molti «tedeschi» riuscirono ad atterrare, tenendo impegnati i loro inseguitori per molte ore.

A conclusione di un lungo rastrellamento i superstiti furono tutti catturati. Avevano ancora il paracadute attaccato alle spalle, suscitando una stressante delusione nei belgi. I «paracadutisti» contro i quali avevano furiosamente combattuto e vinto erano in effetti fantocci di paglia in uniforme tedesca, muniti di dispositivi a scoppio ritardato per dare la sensazione della lotta. I tedeschi sbucavano da ogni buco. Non c'erano più regole nel feroce giuoco della guerra. Il terrore che diffondeva la «Luftwaffe» con i suoi «Stukas» veniva poi ingigantito dalla fantasia popolare e dagli organi di propaganda degli Alleati che le attribuivano nefandezze fuori della realtà come quello del bombardamento di Rotterdam (ore 15, del 14 maggio) allorché si disse che sotto le macerie della sfortunata città erano rimaste uccise trentamila persone. In verità i morti erano stati circa 900. Per somma iattura, la falsa notizia giovò ai nazisti per ottenere la stessa sera la resa degli olandesi.

Il panico si impossessò dei governi e degli alti comandi alleati. Era fatalmente giunto il momento dei rimbrotti, delle maldicenze e delle critiche. Tutti cominciarono a guardare la pagliuzza nell'occhio del vicino. A farne le spese per primi furono i polacchi che vennero accusati di avere resistito appena due settimane all'aggressione nazista contro i preventivati sei mesi. Quindi fu la volta della Danimarca, perché aveva capitolato in un giorno, e della Norvegia per non essersi opposta all'invasione tedesca con maggiore determinazione, limitandosi a splendidi atti di valore poco redditizi per le sorti di una guerra totale. L'Olanda fu assolta con il beneficio del dubbio, grazie alla sua sovrana che, con il tesoro dello Stato e con i suoi ministri, era riuscita a raggiungere Londra a bordo di una nave britannica. A pagare per tutti rimase Leopoldo III del Belgio il quale – di fronte al marasma esploso in campo alleato – commise l'errore di arrendersi ai tedeschi senza preventivamente consultarsi con i franco-inglesi. I quali, franco-inglesi, indaffarati a fare i giudici degli altri avevano solo rimandato il regolamento dei conti fra di loro. Il primo ministro francese Paul Reynaud, un'abile statista che aveva accettato la pesante eredità di gestire un Paese in crisi, la mattina del 15 maggio telefonò a Churchill: «Abbiamo perso la battaglia». Naturalmente il vecchio Winnie non poteva essere d'accordo con le conclusioni pessimistiche del collega di Parigi oltre tutto perché sul continente aveva il BEF (British Expeditionnary Force) da salvare.

Reynaud, con eccezionale coraggio, si rimise al lavoro, puntando gli ultimi spiccioli sulla carta di Maxime Weygand, il vecchio collaboratore del valoroso maresciallo Foch. E difatti lo richiamò dalla Siria, dove era stato relegato, per sostituire il gen. Maurice Gamelin, comandante supremo delle Forze alleate, ritenuto responsabile della «décâble» in Belgio. In altre parole di essere corso a infilarsi nella tagliola tesagli da Hitler. Gamelin cercò di giustificarsi, nel dopoguerra, affermando che lo sfondamento tedesco al centro nelle Ardenne con il successivo attraversamento della Mosa fu indubbiamente una manovra notevole ma che aveva dei dubbi sul fatto che fosse stata preventivata. «Io, disse, credo di no, o almeno non più di quanto Napoleone avesse previsto la manovra di Jena o Moltke quella di Sedan, nel 1870. Per me si trattò di un perfetto sfruttamento delle circostanze». Il cambio della guardia deciso il 16 maggio da Reynaud aveva però alcuni aspetti negativi, il più grave dei quali era di natura logistica. E il drammatico e tumultuoso sviluppo della situazione militare non consentiva pause. Invece, Weygand, anche a causa del maltempo, poté arrivare dalla Siria solo il 19 maggio, quando Guderian era già giunto all'Atlantico. Troppo tardi. La verità era che ormai nessuno poteva più togliere a Hitler il vantaggio del primo round. Il suo era stato un successo pieno e completo. I vecchi marescialli e generali che studiavano ancora alla Scuola di guerra le battaglie di Napoleone, erano stati sconfitti da un ex caporale, dotato di particolare intuito. Lo storico inglese Sir B.H. Liddell Hart ha scritto: «Ben lungi dall'avere la schiacciante superiorià che venne poi loro attribuita, sul piano numerico le armate di Hitler erano più deboli di quelle che le fronteggiavano. Anche se le loro puntate si rivelarono decisive, i carri armati di cui il Führer disponeva erano meno numerosi e meno potenti di quelli dei suoi avversari (300 contro 2700). Solo in termini di potenza aerea il fattore di gran lunga più decisivo, egli godeva di una chiara superiorità. Inoltre la questione fu virtualmente decisa da un'esigua frazione delle sue forze, prima che entrasse in azione. Sul complesso di 135 divisioni che egli era riuscito a mettere insieme, questa frazione comprendeva, oltre alle forze aeree, 10 divisioni corazzate, una divisione paracadutisti e una divisione aviotrasportabile. Gli splendidi risultati ottenuti da queste forze di tipo nuovo oscurarono non solo la loro relativa esiguità numerica ma anche lo stretto margine con il quale si assicurarono il successo.».

Santi Corvaja



Sedan ridotta in rovine dai bombardamenti dell'aviazione tedesca

UN'EREDITÀ SULLA QUALE SI È SVILUPPATA LA SOCIETÀ MODERNA

Pericle e Atene, l'età dell'oro

Sui libri di storia delle scuole medie c'era sempre la piccola fotografia del suo busto di bronzo: un uomo con la fronte alta, i capelli ricciuti sulle orecchie, le rughe della saggezza, lo sguardo intenso, fisso eppure espressivo che solo gli artisti di quell'età dell'oro sapevano imprimere nella materia che lavoravano. Per molti di noi Pericle era solo un nome ed un busto di bronzo, l'unico «grande» da ricordare prima di Alessandro Magno. Un nome che ricorreva in mitiche associazionei di idee insieme ad Acropoli, Buleuterio, Peristilio, Areopago e Agorà. Di Atene sapevamo una lunga storia di guerre e di ripicche, quasi faide paesane con la vicina Sparta, battaglie sul mare avvolte di leggenda — ma di che pasta erano quegli uomini che si battevano all'arma bianca sui fragili legni di duemila anni fa, che si facevano massacrare al passo delle Termopoli per fermare eserciti sterminati e sicuramente crudeli?

Poi c'erano le diapositive degli amici che sapevano di «storia dell'arte». Mostravano ruderi corrosi, templi senza tetto, file di colonne proiettate al cielo, discoboli decapitati, una donna modellata nel marmo aveva perso le braccia, era la Venere di Milo. E intorno, come sfondo ai reperti archeologi, una terra secca e bruciata, ulivi neri e argilla rossobruna, colline pelate dal vento e dal sole. Allora si incominciava a capire. Forse la storia della Grecia antica non era tutta lì, nelle poche pagine dei libri delle medie. Forse, dopotutto, quella lingua ostica, una fitta fila di segni minuti sulla «Grammatica e Sintassi Greca» della quarta ginnasio, era soltanto la punta di un iceberg che affiora dall'acqua. C'era stata davvero una età dell'oro in quella terra riarsa, la nascita di una grande civiltà. Ha scritto un poeta che spesso ripensiamo ai nostri progenitori con un vago senso di superiorità, consapevoli dell'abisso di conoscenze che ci separa da loro. Ma è un errore: tutto quello che noi sappiamo più di loro sono loro stessi.

Non era facile credere che fossimo tutti debitori verso una piccola città perduta nei ricordi più remoti della storia. Meglio rammentare le eroiche battaglie di Alessandro, le leggende di Romolo e Remo, Cesare davanti al Rubicone. Eppure l'eredità che l'Atene di Pericle ci ha lasciato è una delle grandi colonne su cui si è sviluppata la nostra società moderna: dalle tragedie di Sofocle al Partenone, dalla democrazia «per» il popolo alla religione come affare di stato, dalla diplomazia all'urbanistica. E, a cercare di capire, anche quella lingua difficile diventa chiara e sintetica, mezzo invidiabile col quale i padri della retorica esprimevano i concetti più complessi in razionale semplicità.

La visione si allarga, acquista una profondità ben definita; è la Storia che ci viene incontro e ci svela il semplice segreto del suo fascino: si cancellano venti secoli con un colpo di spugna ed ecco che quello che prima era solo un nome in un libro è ora un uomo con una vita e una città in cui viverla: l'Atene di Pericle vive nella prosa scarna ed essenziale di Mario Attilio Levi, storico di fama, direttore del Centro Ricerche e Documentazione sull'Antichità Classica, autore di opere di rigore scientifico e di divulgazione culturale. «Pericle», edito da Rusconi, 338 pagine, lire 18 mila, non è la biografia di un uomo, ma la storia di una città che ha fatto la storia, il racconto di una lotta per l'egemonia culturale ed economica, l'ascesa verso il primato.

L'Atene del quinto secolo avanti Cristo è una città stato complessa e vitale, moderna, in rapida evoluzione culturale e politica, potenza economica e guerriera nel Mediterraneo, in continua competizione con Sparta, avversario temibile in terra, con i Persiani e i Fenici per la supremazia sul mare. In politica interna si passa dalla democrazia razionale di Clistene a quella assembleare di Efialte, Pericle, Cleone. E' Pericle che prevale, che imprime la svolta decisiva alla «polis» attica, che raccoglie e sviluppa i temi e le idee dei suoi predecessori. Nel 439 a.C., al culmine del potere e del prestigio, si circonda di artisti, filosofi e uomini di cultura come Sofocle, Fidia, Anassagora; nella città in continua crescita si elabora nuovi concetti di convivenza umana: «Non più gli dei, ma la forza detta norma e crea legittimità cui debbono ubbidire gli uomini». E' l'età dell'oro.

Con l'obiettività dello storico Mario Attilio Levi esamina la figura di Pericle nelle opere e nelle idee, senza cadere nella trappola del mito; analizza i meriti dell'uomo pubblico, le sue debolezze, le critiche degli avversari. Uomo del suo tempo, a cavallo tra due generazioni, lo stratega ateniese appare schivo e solitario, stranamente non conformista anche nella vita privata. Filosofo, letterato, diplomatico abilissimo, riassume i meriti e gli errori della sua epoca, la incarna di fronte alla storia, diventa, nonostante tutto, un simbolo e un mito. Dopo 24 secoli è ancora il suo busto di bronzo che ci guarda dalle pagine di un libro per rappresentare l'esperienza unica ed esemplare di una grande età della storia umana.

Fabrizio Nicosia

La rassegna dei libri

Ma chi era Einstein?

«Albert Einstein il lato umano» (Ed. Einaudi 1980; pagg. 113, lire 3500).

Di Albert Einstein tutti «conoscono» le teorie scientifiche. Se anche si ignora la differenza esistente fra la teoria della relatività ristretta e le successive scoperte dello scienziato si sa che non è solo la fisica a dover molto a colui che è indubbiamente il più celebre dei suoi cultori, ma che, in generale, l'umanità tutta deve al pensiero di Einstein il rivoluzionario abito mentale con il quale oggi affrontiamo e la natura e la storia.

Ciò è sufficiente a giustificare la pubblicazione di un volume che tratta del lato umano di Einstein proponendo attraverso lettere, poesie e interviste un abbozzo di autoritratto.

Ma chi era Einstein oltre ad essere per le sue idee l'arma più potente di questo secolo?

Era un uomo, tanto per cominciare, che rispondeva regolarmente e con calore alle più svariate domande che emeriti sconosciuti gli ponevano. Ad esempio quando una ragazzina americana gli scrisse lamentandosi delle difficoltà che aveva in matematica lui rispose: «Non preoccuparti delle difficoltà che incontri in matematica; ti posso assicurare che le mie sono ancora più grosse».

Era un uomo sinceramente stupito della fama di cui godeva; fama che in parte lo infastidiva, in parte lo gratificava come, candidamente, ebbe a confessare in una lettera.

Era un ebreo perseguitato dalle leggi razziali che rifletteva sul tragico destino del suo popolo domandandosi quali ne fossero le cause e quali fossero i possibili rimedi.

Era un uomo religioso che trovava nella religione la spinta a vivere e lavorare in questo mondo per questi uomini nonostante tutto.

Era un uomo semplice che odiava ogni formalismo non per posa, ma perché giudicava le cose semplici come le più utili e in definitiva come le più grandi. Si rendeva conto, d'altra parte, che tutto ciò che faceva e diceva veniva filtrato attraverso la sua fama e che sarebbe stato involgarito dall'alone di retorica che il futuro gli preparava.

Del resto già a sedici anni scrisse: «Un uomo contento è troppo soddisfatto del presente per pensare al futuro».

Un uomo insomma che amava la vita e che desiderava migliorare la società.

Come ebbe la forza di scrivere nel 1931, cioè in un'epoca buia per un ebreo: «Ho sempre avuto la convinzione che la mia vita fosse molto interessante e valesse la pena di viverla. Sono inoltre fermamente convinto che è possibile e probabile rendere la vita della gente in generale degna di essere vissuta».

M. L. M.

Enrico Benigni: «I topi del re» (Edizioni Corso, Roma 1979 - pagg. 158; L. 4500).

Una storia singolare, una satira pungente, una lettura leggera pur nel tessuto di una trama ricca di considerazioni e di significati: questo è «I topi del re» di Enrico Benigni, libro uscito nella collana «I Virgulti», che aperta agli scrittori di ogni paese, età e tendenze, anche alle loro prime manifestazioni, intende creare «una leva da inserire validamente nel tormentato panorama delle moderne espressioni letterarie, come voce con eco a largo raggio, per i fermenti che le opere manifestano con universale sensibilità, in stretto riferimento agli aspetti molteplici della vita sociale».

Dunque «I topi del re»: e subito ci imbattiamo in un protagonista regale, un re appunto, il quale improvvisamente decide di fingersi malato e di vivere per tre giorni nel suo appartamento privato. Non gli può sfuggire però, dapprima lo scompiglio, poi il comportamento, infine la finzione e l'opportunismo di ministri e dignitari, autentici «roditori» del suo potere, figure meschine che ora per la prima volta gli si rivelano in tutto il loro abbietto cinismo e la loro disgustosa arroganza. Solitudine, interrogativi, amarezza colmano allora l'animo del re..., mentre la prosa di Benigni coglie tutto ciò con sprazzi di luce e zone di penombra ove l'ironia e il sarcasmo diventano saporito gioco, ma anche vistoso richiamo per tutta una serie di riflessioni, non certo tinte d'ottimismo, sulla natura degli uomini. Ma, lo ripetiamo, l'autore non si è tuffato nella drammaticità di foschi colori, gli è bastato raccontare con vivide fantasia, questa storia: e a leggerla, infonde anche un po' d'allegria.

G. P.

GIORNALE DI TRIESTE

PRESENTATO IL CALENDARIO DELLE VARIE MANIFESTAZIONI

Ricca di appuntamenti l'estate dell'Azienda

Carla Fracci fra le attrazioni al Castello di San Giusto

Nel corso dell'annuale incontro con i giornalisti, il presidente dell'azienda di soggiorno e turismo, Italo Giorgi, ha presentato ieri mattina il calendario degli appuntamenti dell'estate triestina predisposto dall'ente turistico in collaborazione con il Teatro Verdi, lo Stabile di prosa, la Cappella underground, l'associazione appuntamenti musicali, l'Unicef e altri enti e organismi regionali e cittadini. Dal 24 maggio al 5 ottobre sarà un susseguirsi quasi quotidiano di spettacoli, iniziative artistiche e culturali, manifestazioni varie, destinati a richiamare nella nostra città turisti italiani e ospiti stranieri e ad animare le serate dei triestini.

Il programma, sulla falsariga di quello dell'anno scorso, risulta tuttavia ampliato. Queste le attrazioni di maggior richiamo. Il festival dell'operetta, giunto alla sua undicesima edizione, si terrà al Rossetti dal 5 luglio al 17 agosto. Il cartellone ripropone al pubblico, con un cast che punta su nomi nuovi e di spicco (Mariana Niculescu, Daniela Mazzuccato, Gabriella Ravazzi) e sotto la guida di direttori quali Oskar Danon, Guerrino Gruber e Rudolf Bibl, «La vedova allegra» di Lehar e «Scugnizza» di Lombardo-Costa. Ritorna a Trieste, dopo una assenza di oltre 50 anni, «La rosa di Stambul» di Fall.

Il programma del festival è stato illustrato ieri in dettaglio dal sovraintendente del Verdi, de Ferra che ha tenuto a rilevare l'interessamento governativo allo svolgimento della manifestazione. A conclusione del festival, l'operetta sarà di scena anche al Castello di San Giusto, con «Lo zingaro barone», di Strauss junior, e la commedia musicale «My fair Lady», di Loewe, che l'azienda ripropone dopo il successo dell'anno scorso, nell'esecuzione del Teatro di stato di Bucarest.

Sullo schermo del cortile delle milizie, dopo il ciclo di una ventina di films proposto dalla Cappella e dedicato a Erich von Stroheim, attore e regista (21-28 giugno) verranno proiettati i lungo e cortometraggi del 18.o festival internazionale della fantascienza, cui partecipa per la prima volta anche l'India. Al festival, che si svolgerà dal 5 al 12 luglio, saranno affiancate altre manifestazioni: una rassegna dell'arte fantastica a palazzo Costanzi; la seconda edizione di «Fantasticon», convegno degli appassionati di narrativa fantastica (il 9 e 10 luglio); una rassegna cinematografica, alla Cappella, del regista Bertrand Tavernier, preceduta da un incontro del regista francese con il pubblico triestino; il primo torneo e mostra-mercato internazionale di «Board Games» (giochi di simulazione fantascientifici); una tavola rotonda internazionale su «Utopia e fantascienza».

Il festival di fantascienza apre inoltre quest'anno una nuova sezione riservata ai cineamatori in super 8.

Al teatro romano, in collaborazione con lo Stabile del Friuli-Venezia Giulia (ne ha parlato il direttore Messina), verranno proposti «La cortigiana» di Pietro Aretino, «I rusteghi» di Goldoni, «Gli uccelli» di Aristofane e «Werther», lo spettacolo di danza classica, con Loredana Furno e Jean Pierre Martal, che aprirà il ciclo il 3 e 4 luglio. Un nome prestigioso del balletto classico, Carla Fracci, sarà a Trieste, al castello, l'11 e 12 agosto.

Sempre al castello si esibiranno in alcuni recital di musica leggera, in luglio e agosto, Roberto Vecchioni, Heather Parisi, Nilla Pizzi con Tajoli e Togliani, Ornella Vanoni, le sorelle Bandiera, Ric e Gian. Il Settembre musicale, l'ormai tradizionale e applaudito ciclo di concerti gratuiti nelle chiese di Trieste, organizzato dall'azienda in collaborazione con l'associazione appuntamenti musicali, sarà articolato su ben 15 esecuzioni, più tre concerti del programma predisposto dall'assessorato regionale al turismo.

Nel cortile delle milizie, per la manifestazione «Pro Unicef», si esibirà, a fine agosto, l'orchestra sinfonica giovanile del Queensland (Australia) di ritorno da una serata d'eccezione, a Londra, alla presenza della regina Elisabetta. Lo spettacolo di «Luci e Suoni» a Miramare, verrà dato dal 14 giugno al 14 settembre, nelle cinque edizioni. Per Ferragosto, oltre alle consuete attrazioni popolari sulle Rive, verrà riproposto, in piazza Cavana, il minifestival delle compagnie dilettantistiche su repertorio dialettale.

Ampio spazio dell'intervento del presidente dell'azienda è stato destinato alle numerose iniziative di carattere artistico e culturale. Alla mostra in corso al castello, dedicata agli affreschi di Carlo Sbisà e alla Trieste degli anni Trenta, seguirà, a metà luglio, un'esposizione di argenti e peltri dei civici musei di storia e arte, e, al Bastione fiorito, fra metà settembre e metà novembre, una mostra di cinque artisti austriaci contemporanei nell'ambito di iniziative di scambio culturale fra Paesi vicini.

Il presidente Giorgi ha anche ricordato la proficua attività svolta dall'azienda nella gestione del centro «Barbacan», con una serie di mostre d'arte aperte ai contributi di artisti jugoslavi, austriaci, delle regioni italiane a noi più vicine e anche locali. Una vera e propria novità per Trieste in campo espositivo sarà costituita dalla prima mostra-mercato dell'antiquariato. Si svolgerà negli spazi del castello di San Giusto dal 24 al 27 maggio, in coincidenza con una delle tre settimane promozionali riservate ai turisti di lingua tedesca (dal 24 maggio al 1° giugno e dall'11 al 19 ottobre per quelli austriaci e dal 23 al 31 agosto per gli ospiti bavaresi). L'iniziativa propagandistica viene riproposta dall'azienda di soggiorno in collaborazione con l'Unione dei commercianti e prevede sconti e altre facilitazioni per i turisti di lingua tedesca che verranno nella nostra città in tali periodi.

Infine, riferendosi alle nuove infrastrutture turistiche, Giorgi si è detto ottimista per una soluzione a breve termine della tanto attesa realizzazione del palazzo dei congressi e ha rivelato che l'azienda confida in un contributo straordinario della Regione per i lavori di bonifica del Bastione Lalio dove accogliere una mostra permanente dell'artigianato.

Alla conferenza stampa hanno partecipato anche i responsabili del festival di fantascienza, il signor Orlando e la signora Paulon, nonché il dott. Lippi e la professoressa Pisciotta della «Cappella underground».

La Stiria interessata a creare a Trieste un deposito di carbone

La compagnia elettrica austriaca «Steweag», per garantire il necessario rifornimento di antracite alla centrale di Graz-Sud, sarebbe intenzionata a rivolgersi ai fornitori dell'Europa occidentale e all'oltremare appoggiandosi al porto di Trieste.

Secondo quanto affermato dal direttore generale della «Steweag», dott. Altziebler, è stato anche costituito un gruppo di studio (del quale fanno parte la Voest-Alpine, l'Unione delle centrali elettriche e la Newag, come potenziali acquirenti di carbone) il quale sta mettendo a punto un progetto che prevede anche di prendere in affitto un molo del porto triestino o addirittura di acquistarlo attrezzandolo per navi fino a 150 mila tonnellate.

Una società amministratrice dovrebbe provvedere alle ulteriori opere di sistemazione per una spesa di circa 180 milioni di scellini (quasi 12 miliardi di lire di investimenti), creando gli impianti necessari per la manipolazione del carbone. Tra tre anni, secondo il dott. Altziebler, potrebbero iniziare le spedizioni di carbone in Austria usufruendo delle tre linee ferroviarie esistenti.

ORGANIZZAZIONE SGOMINATA DALLA GUARDIA DI FINANZA

Evasioni per quattro miliardi di formaggi, stoffe e alcolici

Sono coinvolti anche alcuni triestini - Emessi venticinque mandati di cattura

Una banda di truffatori è stata sgominata dal nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di Finanza, al comando del col. Carlo Mittiga, in collaborazione con la circoscrizione doganale e sotto la direzione dei magistrati inquirenti, dott. Claudio Coassin e dott. Leonardo Grassi.

Fino ad oggi sono state deferite all'autorità giudiziaria 47 persone, di cui ben 25 colpite da ordine di cattura. Di queste 25, 14 sono già state arrestate: si tratta di Carlo Maria Schiavi, 41 anni, di Varese; Sergio Naccini, un triestino di 38 anni; Ferruccio Dessanti, 38 anni, di San Dorligo della Valle; Antonio Veronelli, 31 anni, di Pavia; Lodovico Romano, 42 anni, di Varese; Salvatore Di Gennaro, 42 anni, di Milano; Ireneo Giotta, 37 anni, di Milano; Giulio Maderna, 42 anni, di Milano; Vito Vaccaro, di 41 anni, di Cuggiono (Mi); Roberto Rozzi, 36 anni, di Cusano Milanino (Mi); Cornelio Terraneo, 32 anni, di Como; Saverio Grande, 53 anni, di Milano; Franco Luoni, 42 anni, di Varese, e Giorgio Mangili, 23 anni, di Chieti.

L'atto di accusa parla di reati quali l'associazione per delinquere, il contrabbando doganale pluriaggravato e continuato, la falsità materiale in atto pubblico aggravato e continuato commessa da privato, la violazione e contraffazione di sigilli destinati a pubblica certificazione ed autenticazione, la truffa aggravata e continuata, la violazione dei divieti economici ed altri reati minori ancora.

Le indagini sono state lunghe e laboriose: gli inquirenti, infatti, hanno dovuto procedere ad un'infinità di complessi accertamenti in varie città del centro e nord Italia, per arrivare a scoprire il traffico di Tir (camion di grosse dimensioni per trasporti internazionali) che introducevano in Italia merci di vario genere.

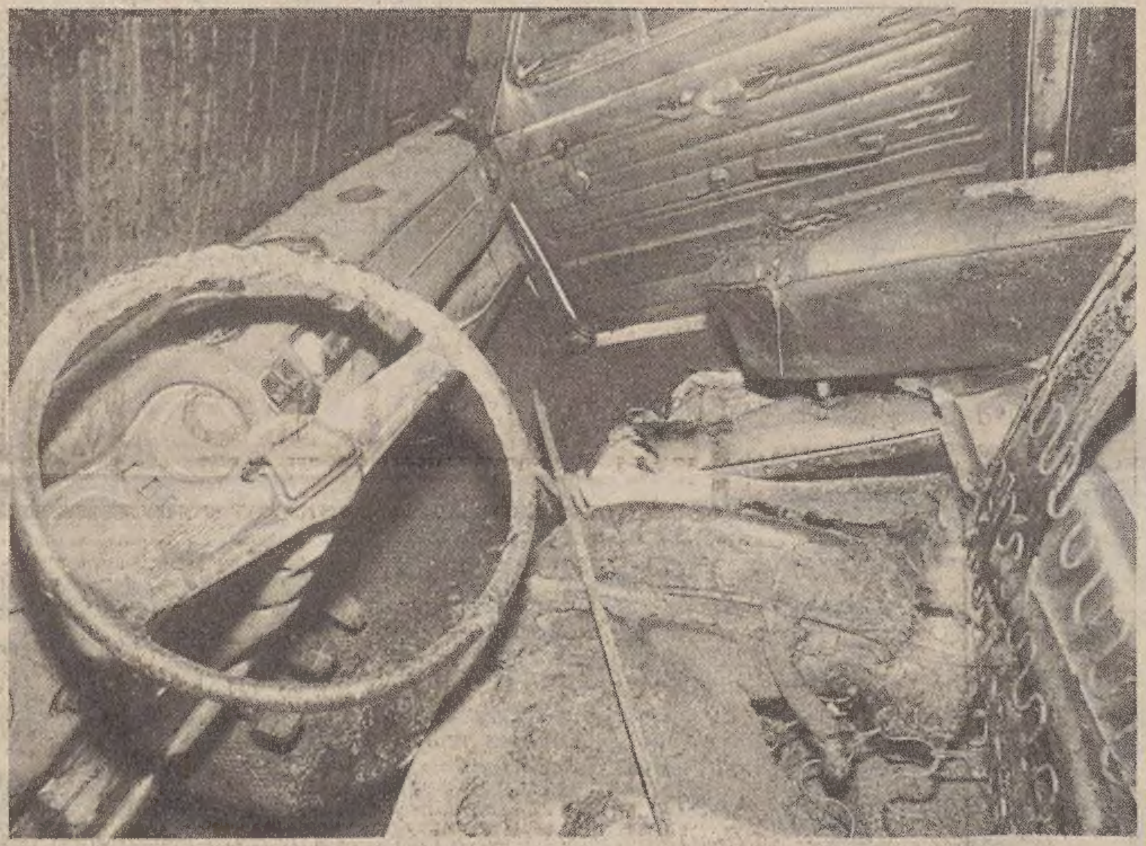
In particolare, la banda avrebbe importato illegalmente qualcosa come cinquecento tonnellate di formaggio, settecentosettanta tonnellate di tessuti e manufatti in cotone, 481 tonnellate di alcool etilico (etanolo) ed altre cose ancora: sono tutti prodotti fiscalmente molto sensibili, in quanto soggetti ad elevati diritti di confine (diritti di prelievo o dazio, sovraimposta di confine, diritto erariale sull'alcool, contributo stazione sperimentale tessili, Iva), o soggetti ad una rigorosa sorveglianza all'importazione nel quadro della politica economica della Cee.

La banda agiva così: le merci, all'atto dell'ingresso sul territorio italiano, venivano dichiarate in transito, destinate ad un paese estero. Successivamente, la documentazione tornava agli uffici doganali di partenza, corredata da false attestazioni di scarico che avrebbero dovuto provare l'uscita delle merci stesse dall'Italia, mentre, in realtà, erano già state fraudolentemente immesse sui mercati nazionali.

I diritti di confine evasi che gravavano sulle merci acquistate da operatori economici italiani sui mercati dell'Est europeo e dall'Estremo oriente ed introdotte in Italia da trasportatori nazionali ed esteri, in buona parte pregiudicati per analoghi reati, attraverso i valichi di confine di Fernetti, Travisio, Brennero, Giaggiolo e Pontechiasso, superano i 3 miliardi e novecento milioni di lire. La banda, infatti, secondo quanto hanno accertato dagli inquirenti, operava da almeno due anni. Oltre agli arresti sono stati sequestrati cento tonnellate di tessuti di cotone, per un valore di duecentocinquanta milioni e 7 autoarticolati.

ATTENTATO NOTTURNO AI DANNI DEL PROF. MONFALCON

Data alle fiamme l'auto del capogruppo comunista



Un nuovo attentato, di chiara matrice politica, è stato portato a segno la notte scorsa. Verso le due del mattino, alcuni sconosciuti hanno dato alle fiamme l'automobile del capogruppo comunale comunista Fausto Monfalcon.

Il prof. Monfalcon, 48 anni, rientrando l'altra sera a casa dal palazzo di giustizia dove, con altri militanti, aveva partecipato al servizio di sorveglianza per conservare il diritto al primo posto nella presentazione delle liste elettorali, aveva parcheggiato la propria auto (una «Fiat 128» targata Ts 169630) in via Piccardi, all'altezza del civico 43/B.

Abitualmente è come ha riferito egli stesso alla Digos, che ha avviato le indagini per scoprire i responsabili – il professore parcheggia l'auto nel garage di casa propria, in via Ananian 4/1, ma poiché ieri mattina avrebbe dovuto uscire di casa molto presto per riprendere il servizio davanti al palazzo di giustizia, aveva preferito parcheggiarla in strada. Evidentemente, quindi, il prof. Monfalcon è stato seguito: solo così gli attentatori avrebbero potuto sapere che l'altra sera l'automobile era stata parcheggiata in strada.

È stato un passante a scorgere le fiamme, verso le 2.30 del mattino, ed a chiamare la polizia, che a sua volta ha fatto intervenire i vigili del fuoco. L'incendio era stato appiccato all'interno dell'auto, che è andata quasi completamente distrutta: dopo aver forzato il deflettore del finestrino anteriore sinistro, gli attentatori hanno gettato dentro l'abitacolo una lucerna usata per le segnalazioni stradali, colma di petrolio, che avevano rubato in un vicino cantiere edile.

Ieri, una delegazione del Pci, composta dal segretario provinciale Claudio Tonel e da Giorgio Canciani, è stata ricevuta dal commissario del governo dott. Marrosu, al quale è stato fatto presente che «precisi doveri spettano alle forze preposte alla tutela dell'ordine pubblico ed alla magistratura, per prevenire e stroncare lo squadrismo fascista».

Il prefetto, dal canto suo ha garantito l'impegno costante delle forze dell'ordine in difesa della convivenza democratica e per un civile svolgimento della campagna elettorale. Ulteriori passi sono stati compiuti in tal senso, come informa un comunicato di protesta del Pci, dai parlamentari comunisti on. Cuffaro e sen. Gherbez presso il ministro.

ALLA REGIONE

Incontro di giuliani con l'assessore Renzulli

L'assessore regionale Renzulli ha incontrato i rappresentanti dell'Associazione giuliani nel mondo, per approfondire i problemi e le istanze degli emigrati giuliani. Hanno partecipato all'incontro il dott. Salvi, vicepresidente dell'associazione, il dott. Orlando, segretario generale, ed il dott. Clemente, presidente dell'Associazione triestini e goriziani di Roma.

I rappresentanti dell'associazione hanno sollecitato la Regione a sviluppare l'azione fin qui condotta per sostenere gli scambi culturali ed economici con le comunità giuliane emigrate. Nel corso della riunione sono state anche definite alcune iniziative che saranno assunte nel corso dell'anno dall'associazione, d'intesa con il ministro degli esteri e con la Regione, tra le quali figura l'organizzazione a Trieste di un seminario internazionale sull'incentivazione e valorizzazione delle rimesse in valuta degli emigrati.

Festa della mamma

Numerose iniziative sono in corso per la Festa della mamma, che avrà luogo domani 11 maggio. Il Centro italiano femminile ha indetto un concorso fotografico tra i bambini delle scuole elementari della città sul tema «Ho fotografato la mia mamma». L'iniziativa ha riscosso notevole successo di partecipazione e al Cif sono giunte numerose foto.

Tutte le «opere» verranno esposte in una mostra aperta nella sede di via Battisti 13, da domani al 17 maggio, con orario 10-12 17-19. L'inaugurazione e la premiazione avranno luogo domani mattina alle 10.

Sempre in occasione della Festa della mamma, domani tutti i negozi di fiori e piante potranno rimanere aperti dalle 8 alle 13.

Reduci d'Africa – L'Associazione nazionale reduci e rimpatriati d'Africa organizza il XVII raduno nazionale ad Asiago per i giorni di sabato 28 e domenica 29 giugno. La sezione Anrra è a disposizione dei propri iscritti e dei simpatizzanti, per informazioni e prenotazioni, tutti i martedì dalle 18 alle 20.

ULTIMA ORA

Attentato nella casa di Vidali

Semidistrutto l'appartamento di una famiglia che abita vicino

Notte di terrore nella casa di via Rossetti 59 in cui abita, al secondo piano, il sen. Vittorio Vidali: ignoti attentatori hanno provocato un incendio che ha semidistrutto l'appartamento di una famiglia alloggiata sullo stesso pianerottolo.

L'allarme è stato dato, verso le 2.30 di notte, dalla figlia del sen. Bacicchi, dirimpettaia di Vidali, e in pochi minuti tutti gli inquilini si sono ritrovati, terrorizzati, sulle scale di casa. Le fiamme, fortunatamente, sono state domate prima che l'incendio, provocato probabilmente dall'esplosione di una bottiglia «Molotov», si estendesse all'intero pianerottolo.

L'appartamento preso di mira è quello della famiglia di Alfeo Movio, di 58 anni, che vi abita insieme alla moglie e a due figli. Il maschio, Ermanno, è un militante di sinistra — come ci ha confermato il capo della Digos dott. Volpe — e ciò lascerebbe pensare che l'attentato era forse indirizzato nei suoi confronti anziché contro l'appartamento del sen. Vidali. E' stato lo stesso Ermanno Movio a far fronte alle fiamme, dentro la sua casa, mentre la figlia del sen. Bacicchi accorreva con un estintore aiutata da un vicino.

Gli ignoti attentatori erano penetrati all'interno dello stabile infrangendo un vetro del portone d'ingresso. Tutti gli inquilini ritrovatisi sul pianerottolo del secondo piano sono stati concordi nel raccontare di aver sentito un sordo rumore e di essersi poi precipitati sul pianerottolo del secondo piano, dove le fiamme stavano divampando provenienti dall'appartamento della famiglia Movio.

Sul luogo dell'attentato sono arrivati, oltre agli uomini della Digos, pattuglie della Volante e dei carabinieri.

Trenovia sospesa

La direzione dell'Act comunica che lunedì 12 maggio verrà sospeso il servizio tramviario della linea «2» per consentire l'esecuzione di normali lavori di manutenzione. Il servizio regolare riprenderà alle 13.28 da Opicina ed alle 14.02 da Trieste. Le partenze da piazza Oberdan e da Opicina con il medesimo orario del tram, verranno assicurate con servizio d'autobus.

Scuola: sciopero degli autonomi

A partire da oggi, il sindacato nazionale autonomo lavoratori della scuola (Snals) ha deciso di proclamare uno sciopero riguardante tutte le attività previste dalle 20 ore mensili, con particolare riferimento alle operazioni di scelta dei libri di testo (eccezion fatta per la sorveglianza degli alunni della scuola primaria).

Lo sciopero viene attuato per il mancato riconoscimento dell'anzianità pregressa e per la ritardata apertura delle trattative per il rinnovo del contratto scuola 1979-1981. Nel caso la vertenza non fosse sollecitamente risolta, lo Snals preannuncia il blocco totale delle operazioni di esame e di scrutinio.

Mutui edilizi

Il Comune informa che sul bollettino ufficiale della Regione del 29 aprile sono stati pubblicati l'avviso e gli schemi di domanda da presentare da parte di coloro che intendono beneficiare dei mutui agevolati per l'acquisto o la costruzione di alloggi, previsti dall'art. 9 del d.l. 15.12.79.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.
Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

CALENDARIETTO

Oggi: Sant'Antonino — Il sole sorge alle 5.40 e tramonta alle 20.23. La luna si leva alle 3.41 e cala alle 15.20.

Ieri: temperatura massima gradi 19, minima 14; pressione millibar 1012.7 in aumento; umidità 89 per cento; vento calmo; mare quasi calmo con temperatura di gradi 14,2; (pioggia caduta millimetri 19,8). (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

Maree oggi: alta alle 7.61 con cm 19 e alle 20.00 con cm 49 sopra il livello medio; bassa all'1.58 con cm 29 e alle 13.28 con cm 34 sotto il livello medio.

Farmacie di turno dalle 13 alle 16: largo Sonnino 4; piazza Libertà 6; erta S. Anna 10 (Coloncovez); strada per Longera 172.

Farmacie di turno dalle 19.30 alle 20.30: largo Sonnino 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125; erta S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396; corso Italia 14, tel. 31661; via Giulia 14, tel. 572015.

Farmacie di turno dalle 20.30 alle 8.30: corso Italia 14; via Giulia 14.

Servizio di guardia medica. Notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

STATO CIVILE

NATI: Cuban Caterina, Luis Giuliano, Tenente Consuelo, Zanon Francesco, Galiano Barbara, Visintini Gianluca, Da Pozzo Roberta.

MORTI: Missigoi Giordano, anni 71; Vidmar Maria, 66; Cannella Giuseppe, 89; Ierman Vittorio, 72; Apollonio Gentile, 66; Trevi Carlo, 83; Casini ved. Baroncini Novilia, 90; Baucer Leopoldo, 67.

GIORNALE DI TRIESTE

«CHIACCHIERATA» MARTEDÌ PROSSIMO AL POLITEAMA ROSSETTI

Questa volta Enzo Biagi vuol parlarci col cuore

Le iniziative dell'associazione per il progresso della cardiologia appoggiate dallo scrittore anche alla luce di personali esperienze

Trieste ha la fortuna — la possiamo addirittura definire un privilegio — di poter dare una validissima assistenza a coloro che hanno qualche guaio all'apparato cardiovascolare: la divisione cardiologica del prof. Fulvio Camerini, con la sua «unità coronarica», il Centro sociale di cardiologia del dott. Sabino Scardi, la divisione cardiochirurgica del dottor Bruno Branchini (dove spesso operano anche uomini dal nome prestigioso come il piranese Lucio Parenzan, il francese Carpentier e l'olandese De Geest) offrono una gamma di protezione del più alto livello. Questa valida tutela è assicurata sia da medici di primissima qualità, il cui ardente entusiasmo deriva dall'amore per la professione scelta, sia da un personale paramedico ben preparato e ben convinto di ciò che fa.

Tuttavia l'impegno di materiale umano tanto prezioso (e quindi raro) si trova ad essere talvolta ostacolato o impacciato nel raggiungimento dei suoi fini dalle pastoie della burocrazia: l'allargamento dell'assistenza medica porta inevitabilmente una esasperazione dei controlli amministrativi per cui diventa arduo e penoso anche ottenere il minimo indispensabile.

Al fine di portare qualche rimedio a tali inconvenienti si è costituita l'associazione «Amici del cuore, per il progresso della cardiologia» e proprio pochi giorni fa, tanto per ricordare la sua ultima benemerenza, si è formalizzata, con l'intervento del notaio Cavallini, la donazione di un prezioso poligrafo a otto canali di cui la divisione cardiologica aveva bisogno per migliorare ulteriormente i suoi servigi e che l'associazione, in grado di operare molto più agilmente dell'amministrazione ospedaliera, è riuscita a ordinare, pagare e far arrivare a Trieste in tempi incredibilmente brevi, specie se raffrontati a quelli che sarebbero stati necessari seguendo le vie normali.

Ora si tratterà solo di curare lo sdoganamento e la successiva installazione del sofisticato strumento che è costato una trentina di milioni: una somma considerevole ma che sperabilmente consentirà di intervenire meglio e più presto per salvare vite umane in pericolo.

All'associazione occorre perciò l'aiuto economico di tutti e per richiamare l'attenzione dei triestini su questa esigenza, gli «Amici del cuore» hanno invitato nella nostra città un personaggio qual è Enzo Biagi

ORE DELLA CITTA'

Attività di Minerva

Questo pomeriggio con inizio alle 17.45 nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica di piazza Hortis 4 parlerà per la Società di Minerva il prof. Gianfranco Battisti sul tema: «L'eredità storica nella formazione dello spazio triestino».

Combattenti e reduci

Domani si terrà all'albergo Savoia il decimo congresso provinciale dell'Associazione combattenti e reduci per rinnovare le cariche sociali. Interverranno il presidente nazionale e i rappresentanti di Roma e delle federazioni consorelle. Prima dell'inizio dei lavori, alle 9, sarà reso omaggio al monumento ai Caduti sul colle di San Giusto.

Portole e dintorni

Alle 17.45 di domani in occasione della festa patronale si riuniranno nella sede di via Silvio Pellico 2 del centro culturale «G. R. Carli» coloro che sono originari delle località istriane di Portole, Stridone e vicinanze. Sono in programma un concerto e una mostra di vedute della Valle del Quieto. In precedenza, con inizio alle 16.30 nella chiesa di via Vasari 5 sarà celebrata la messa in onore di San Giorgio.

Assemblea del Gars

Per lunedì 12 alle 20.30 è convocata nella sede sociale di piazza dell'Unità d'Italia 3, l'annuale assemblea ordinaria del Gars, Gruppo alpinisti rocciatori e sciatori.

Testimoni di Geova

«Liberaci dal malvagio» è il titolo della conversazione che Gino Folin terrà questa sera con inizio alle 18 nella sede di via Scala Santa 1/1 dei testimoni di Geova.

Maestri del Lavoro

Si informa che ai sensi dell'art. 6/a dello Statuto sociale e per gli adempimenti in esso previsti, il giorno 16 maggio a.c. alle ore 17 in convocazione unica, nella Sala Rossa della Camera di Commercio (g.c.) è indetta l'Assemblea provinciale dei soci, alla quale i Maestri del Lavoro del Consolato di Trieste sono invitati ad intervenire. Con l'occasione si invitano gli iscritti al Convegno nazionale di Merano a versare prontamente l'acconto stabilito.

Elezioni Up

Come annunciato, le elezioni per il rinnovo del consiglio d'amministrazione dell'Università popolare si terranno dal 14 al 16 maggio e in quei giorni i soci elettori potranno votare dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 18.30 nello studio di piazza Sant'Antonio 6 del notaio Giovanni Tomasi. Allo stesso indirizzo il voto potrà essere anche fatto pervenire per posta entro il 16 sulla scheda che assieme a tutte le istruzioni è stata inviata a domicilio degli elettori.

Parentini a Gorizia

La «Famiglia parentina» aderente all'unione degli Istriani organizza una gita-incontro a Gorizia di concittadini residenti a Trieste e nelle province vicine, per domenica 18. E' prevista una visita alle Suore parentine di Cormons. Sarà reso omaggio alla memoria del cittadino di Parenzo De Zotti, caduto sul monte Calvario nella guerra di redenzione. Le prenotazioni saranno accettate sino al 14. Telefonare dalle 10 alle 12.30 al numero 795293.

A Telequattro

Comincia questa sera alle 20.30 circa, nel corso di Fatti e Commenti, la nuova rubrica elettorale «Il pelo nell'uovo» a cura di Gualberto Niccolini.

Tempo libero 1980

All'insegna di «Cacharel», di «Iceberg» «Spazio» e di «Penny Black, il vestire giovane e disinvolto proposto nel Reparto Tempo Libero di *Beltrame*, è adatto alla donna sportiva e per le occasioni felici delle Vostre giornate di vacanze. Una visita al Reparto Tempo Libero di *Beltrame*, Vi persuaderà di poter scegliere da un assortimento di assoluta novità e prestigio.

Boutique Marianne

Abiti pratici, svelti, giovani ed i deliziosi completini in maglia, li puoi trovare alla *Boutique Marianne*, via Santa Caterina 7.

Tendaggi

A casa si cambia sempre qualcosa: i tendaggi, per esempio. Noi ne abbiamo un vastissimo assortimento. *Magazzino Stoffe Inglesi*, via San Nicolò 22.

Padano a L. 440

Le *Formaggerie Lombarde* di via Carducci 26, hanno messo in vendita il Grana Padano vecchio a L. 440 l'etto.

Personaggi sul video

Questa sera alle 21.05 andrà in onda da Tele Antenna, condotta da Fulvia Costantinides, la rubrica «Il personaggio della settimana». Ospite in studio, il prof. Gianpaolo de Ferra, magnifico rettore dell'Università di Trieste e sovrintendente del Teatro Verdi.

Ex tempore dei ragazzi

Domani, domenica, si svolgerà sul Carso a Prepotto di San Pelagio l'ottava edizione della tradizionale «Ex tempore di primavera», aperta a tutti i ragazzi di età compresa fra gli otto ed i quattordici anni e organizzata dall'Escal «Umberto Pacifico» della Società Alpina delle Giulie.

Comunioni Seiko

Cronometro al centesimo di secondo con suoneria, ad un prezzo eccezionale. Assistenza Seiko con certificato di garanzia. *Laurenti Stigliani*, largo Santorio 4.

Da Viale Sport

Scarpe: Adidas, Puma, Lotto, Superga, Patric, All-Star, Atala Sport da lire 4.900 in poi. Sempre omaggi utili. Via Muratti 1/a.

Da Orvisi

E' arrivato un carico di novità: Giochi per il giardino. Via Ponchielli 3.

Piccolo albo

Vorrei ringraziare la gentile coppia che con tanta sollecitudine, la mattina del 15 aprile, ha soccorso mio marito dopo un incidente accaduto nella zona di Zaule, provvedendo a tamponargli la ferita fino all'arrivo della Croce rossa.

Rivolgo anche, ad eventuali testimoni che avessero visto la 126 blu sterzare contro l'albero per evitare la collisione con l'Ape che aveva invaso la sua corsia, la preghiera di telefonare al 422435. M.C.N.

Un anello con due pietre dure (granate) di grande valore affettivo per la proprietaria è stato smarrito la sera del 1.o maggio. Il rinvenitore che vorrà telefonare al 566677 sarà adeguatamente ricompensato.

Un cane volpino nero di taglia media con collare di metallo è stato raccolto sulla strada di Monrupino. Il proprietario si rivolga all'Astad (tel. 211292) di Villa Opicina.

Telefoni al 765178 l'onesto rinvenitore di una catenina d'oro.

SEGNALAZIONI

Vandali impuniti a Montuzza

Siamo un gruppo di madri i cui bambini hanno frequentato la scuola materna di via dei Pallini e segnaliamo l'assurda, inammissibile devastazione sistematica compiuta nel parco giochi di Montuzza, dove usiamo portare i nostri piccoli all'uscita dall'asilo.

Si tratta delle bravate di teppisti i quali, anche sotto gli occhi dei frequentatori del parco, commettono impunemente vandalismi e disturbano col fracasso delle loro motorette, compiendo pericolose evoluzioni, al riparo da qualsiasi azione repressiva, data l'assoluta mancanza di vigili nella zona.

Fiduciose nel sollecito accoglimento della nostra legittima richiesta, auspichiamo un intervento delle autorità competenti perché il segnalato fenomeno venga represso e si provveda altresì al ripristino delle attrezzature del campo (pista di pattinaggio, altalene, scivolo, ecc.). Sentiti ringraziamenti. Seguono 63 firme.

PROGNOSI DEI REPUBBLICANI DOPO UNA VISITA A CATTINARA

Finito il nuovo ospedale bisognerà potervi andare

Dopo una visita a Cattinara compiuta assieme ad altri dirigenti del Pri, con la guida del vicepresidente dell'Ente ospedaliero regionale dott. Sossi, il segretario provinciale repubblicano ci prega di pubblicare le seguenti considerazioni sullo stato dei lavori.

Rilevato come varie vicende abbiano allungato pesantemente i tempi di esecuzione del nuovo nosocomio, avviato nel 1967, vuoi per rivedere la progettazione originale, a seguito dell'istituzione della facolta di Medicina a Trieste e di prevederne quindi la collocazione nell'ambito del complesso di Cattinara, vuoi per le difficoltà finanziarie collegate a quelle burocratiche, vuoi anche per le responsabilità di una classe politica dirigente locale che non ha saputo affrontare, sin dall'inizio, con la dovuta decisione e chiarezza di intenti, i problemi che un'opera di questa mole richiedeva, si è riscontrato con soddisfazione da parte repubblicana che nell'ultimo quadriennio si è dato un notevole impulso ai lavori riguadagnando gran parte del tempo perduto, tant'è che non appare infondato prevederne l'ultimazione nel 1981.

Si tratta ora di assicurare in concreto nel più breve tempo possibile i finanziamenti promessi dalla Regione per il completamento dell'opera e per dotarlo delle necessarie attrezzature sanitarie ed economali e di garantire che le ditte appaltatrici dei lavori li completino rispettando i tempi assegnati.

Preoccupazione invece è stata espressa per quanto concerne i problemi dei collegamenti stradali con Cattinara: se si esclude la nuova strada di Rozzol-Melara, che dovrebbe essere ultimata entro l'anno, le altre arterie esistenti appaiono inadeguate a sostenere il traffico che prevedibilmente si dovrà registrare con l'entrata in funzione dell'ospedale. Il Comune a tale proposito dovrebbe procedere urgentemente a un piano di potenziamento delle vie d'accesso a Cattinara e alla sua puntuale esecuzione.

In considerazione appunto dell'ormai imminente ultimazione del nosocomio e tenuto conto dei problemi logistici, di organizzazione e gestione che il nuovo nosocomio porrà, è stata infine rilevata l'esigenza che fin d'ora l'amministrazione ospedaliera si preoccupi di preparare il personale dei vari settori che troveranno ospitalità a Cattinara a conoscere e a servirsi della nuova struttura . Bisogna infatti evitare che per la comunità cittadina e provinciale dopo aver tanto atteso il nuovo ospedale, ci sia alla fine la beffa di non potersene servire adeguatamente per l'incapacità di farlo funzionare. Prof. Edoardo Cumbat.

Lenti a contatto oculisti e ottici

Egregio direttore, ho letto nelle «Segnalazioni» del 23 aprile una lettera del signor Ricco, presidente della Federottica, ad impropria precisazione di quanto da me detto durante una mia conversazione sulle lenti a contatto tenuta al Rotary club «Trieste» e riportata in riassunto dal «Piccolo» del 24 marzo.

Le disposizioni del ministero della Sanità per quanto riguarda la prescrizione delle lenti a contatto sono ben precise e in netto contrasto con quanto affermato dal signor Ricco: il medico specialista oculista è l'unico operatore sanitario che può valutare l'idoneità di un individuo a usare lenti corneali, rigide o morbide che siano. All'ottico spetta il compito altrettanto importante di commercializzarle.

La sentenza della Magistratura richiamata dal signor Ricco mi risulta essere stata emessa in primo grado e quindi è lontana dall'essere ius conditum.

Allego al riguardo il testo delle disposizioni ministeriali cui faccio riferimento. (Circolare numero 178 del 1971 del ministero della Sanità).

Questo non per spirito di polemica, ma solo per una doverosa e corretta informazione del pubblico e con l'unico scopo la salvaguardia della salute dei cittadini.

Ritengo inoltre che tale precisazione possa concludere una «querelle» che ha già fatto il suo tempo in sede nazionale e che a Trieste non deve turbare gli ottimi rapporti di collaborazione esistenti tra i medici oculisti e la categoria degli ottici che applicano le lenti a contatto.

Ringrazio e saluto distintamente, dott. Giuseppe Ravalico.

Grazie ad insegnanti

I genitori degli alunni delle classi III D e III E della scuola media statale «Divisione Julia» desiderano ringraziare pubblicamente dalle colonne de «Il Piccolo» — alla cui redazione va il grazie più sentito per la cordiale ospitalità — il prof. Donati che ha organizzato, dal 30 aprile al 2 maggio, la gita scolastica a Perugia, Assisi, Gubbio, Rimini e Ravenna, e della quale i ragazzi e le ragazze partecipanti conserveranno un grato ricordo. Un grazie particolare anche alle prof. D'Henry e Kabilka che hanno collaborato con il prof. Donati e si sono assunte la non lieve responsabilità di accompagnare e sorvegliare gli allievi. Lettera firmata.

La legge della vita

Un amore da lupo

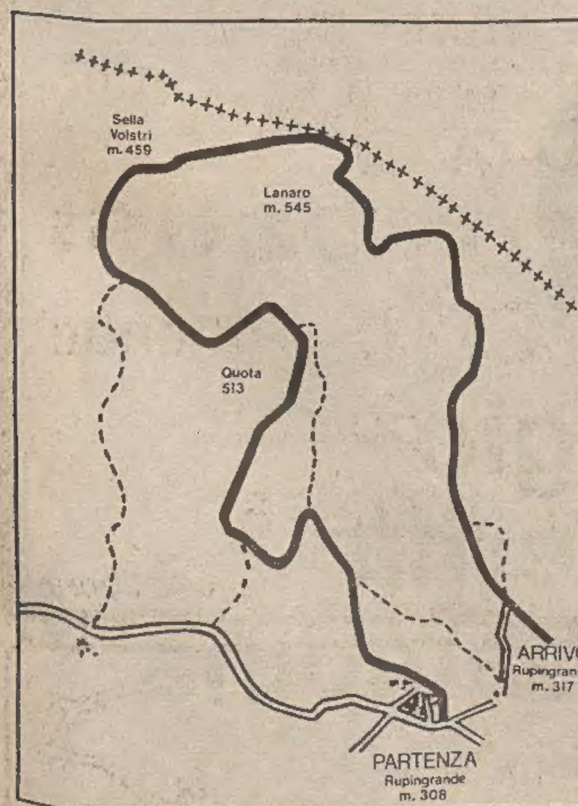
L'amore è una cosa meravigliosa. Anche per i cani. Qualche sera fa, sollecitati dal «113», il presidente dell'Ente nazionale protezione animali e l'ex guardia zoofila Guglielmo Grassi (a proposito, quando verrà istituito anche a Trieste il corpo sostitutivo delle guardie giurate?) sono accorsi in via Carsia, angolo via dei Tigli. Secondo la gente del luogo, un pastore belga stava terrorizzando i passanti.

All'apparire degli uomini dell'Enpa, il presunto pericolo pubblico a quattro zampe è scappato con lo sprint di una lepre. Poco dopo, è sopraggiunto in macchina il suo padrone e, non appena ha aperto la portiera del mezzo, il cane è rispuntato come per incanto e con un balzo si è infilato nell'abitacolo, sdraiandosi sui sedili posteriori. L'automobilista ha chiarito l'arcano: il suo pastore, che ha quasi tre anni, ha perduto letteralmente la testa per una cagnolina. Più piccola di un lupo neonato. Ma l'amore — è risaputo — non bada alla statura, e dal giorno in cui ha visto per la prima volta la minuscola bestiola il lupo non ha avuto più pace.

A un paio di settimane dal fatale incontro, aveva tentato di scavare un buco sotto il recinto del giardino ma l'intervento dei suoi padroni gli aveva impedito di raggiungere la cagnolina del suo cuore. Quella sera, approffittando del fatto che in casa non c'era nessuno, aveva superato il recinto con un acrobatico salto ed era atterrato sulla strada. Non aveva trovato la sua bella ma un paio di impressionabilissimi passanti i quali convinti di trovarsi alle prese con un animale ferocissimo, si erano attaccati al telefono, chiedendo l'intervento dei carabinieri che, a loro volta, avevano girato la chiamata all'Enpa. Tutto è bene — dicono — quel che finisce bene. Se il cagnotto non è riuscito a coronare il suo sogno d'amore ha trovato almeno conforto nelle carezze del suo padrone. Che, conoscendolo, non lo teme. Se è vero che non sempre l'abito fa il monaco, è altrettanto vero che non sempre denti aguzzi e appuntiti fanno una belva.

mir

Incontro alla primavera





Andranno incontro alla primavera (che quest'anno avanza con passo incerto) i partecipanti all'ottava marcia intitolata alla stagione dei fiori in programma per domani sul Carso. Ne è promotrice l'associazione XXX Ottobre nella cui sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795) le adesioni si ricevono stamane fino alle 12 e questo pomeriggio dalle 17 alle 20. Iscrizioni verranno accettate anche domattina prima della partenza che è fissata per le 9.30 nella piazza di Rupingrande. Qui sopra l'itinerario della «Marcia di primavera» e uno dei prati che i partecipanti attraverseranno. I premi a disposizione dei marciatori sono belli, la natura è bellissima, basta che sia bella anche la giornata di domani. C'è da augurarlo di tutto cuore

GIORNALE DI TRIESTE

GRAVE LA CRISI STRUTTURALE DELL'ISTITUTO

Il «Carli» cade a pezzi e nessuno se ne occupa

Da un'assemblea pubblica un appello alle autorità



(Italfoto)

(P. B. B.) *La grave condizione in cui versa l'edilizia scolastica triestina è sempre più spesso oggetto di dibattiti, di incontri-scontri, sia a livello politico che sociale. Purtroppo, però, queste iniziative non portano spesso a risultati: tranne uno, quello di accrescere i già voluminosi incartamenti che giacciono inevasi sui tavoli dei vari organi competenti. Intanto la già precaria situazione delle scuole cittadine si deteriora ulteriormente, arrecando così danno non soltanto a una vasta categoria di cittadini ma a tutta la comunità, e disagi di non lieve entità alle famiglie e alla popolazione scolastica.*

In un'assemblea pubblica promossa dal consiglio d'istituto del «G. R. Carli», cui sono stati invitati a partecipare, oltre ai componenti della scuola, i rappresentanti della pubblica amministrazione, del provveditorato, del XVII distretto e le forze politiche e sociali della città, è stato affrontato questo problema, allo scopo di sensibilizzare e portare a conoscenza dell'opinione pubblica le carenze strutturali di cui soffre, da lungo tempo, l'istituto tecnico commerciale «G. R. Carli».

L'istituto si articola in cinque indirizzi o specializzazioni diverse: mercantile, commercio estero, programmatori, periti aziendali e corrispondenti in lingue estere e amministrativa (corsi serali); ha una popolazione scolastica di 1432 allievi, che corrispondono a 63 classi ma non a 63 aule; infatti le aule a disposizione sono 38 (23 nella sede centrale di via Diaz, 8 nella succursale di via Baciocchi e 7 in quella di piazza Vecchia); palestre, nessuna.

Questa evidente carenza di aule costringe alunni ed insegnanti a doppi turni, che rendono spesso impossibili altre attività extra scolastiche. E le previsioni per il prossimo anno 1980-81, non sono certo rosee poiché, come risulta da alcuni calcoli, le classi non saranno più 63 ma 66. Sulla base di queste prospettive il consiglio d'istituto ha richiesto al Consiglio comunale la trasformazione della sezione periti aziendali e corrispondenti in lingue estere in Istituto tecnico a sè stante, poiché soltanto in questo modo si può raggiungere una sistemazione che soddisfi le esigenze del «Carli».

A questo punto, però, sono sorti problemi di carattere burocratico e finanziario, quali il reperimento della sede per il nuovo istituto, condizione vincolante per ottenere la scissione. Il Comune, organo di competenza, non può richiedere al ministero della pubblica istruzione la costituzione di un nuovo istituto se prima non ne indica la sede, ma non può richiedere il finanziamento per la costruzione se l'istituto non è costituito. È un autentico circolo vizioso. Il consiglio d'istituto più volte si è mosso in questo senso, senza però ottenere risposta dal Comune, che sembra ignorare la situazione anomala.

Le vecchie strutture dell'edificio stanno crollando e sono inadeguate alle esigenze di una scuola che ha la prerogativa di essere l'unica nel suo genere in tutta la provincia e di dare ampie possibilità per un lavoro futuro ai giovani che vi accedono. All'assemblea, per varie motivazioni, erano assenti le forze politiche e quelle amministrative; unica presente, la Provincia. In considerazione di ciò, è stato sottoscritto un documento in cui si sottolinea l'assenza costante del Comune e l'insensibilità fino ad ora dimostrata per i problemi che investono il mondo della scuola. La mozione sarà inviata a tutte le autorità, affinché si convincano della necessità di un intervento tempestivo e fattivo.

Invalidi di guerra

La locale reggenza dell'Anmig informa che l'Assessorato regionale dell'igiene e della sanità ha accolto le seguenti richieste associative: ripristino dell'assistenza sanitaria integrativa come in precedenza (assegno alimentare, usura indumenti, cure climatiche, ecc.); assicurato il servizio protesico come per il passato, mentre è in via di soluzione il rimborso del pagamento relativo ai medicinali fuori prontuario per le malattie pensionate. In tutto attraverso la gestione autonoma di assistenza sanitaria ex Onig.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Giuditta Visintini per l'onomastico dalla sorella Grazia 20.000 pro Centro cardiologico osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria del dott. Riccardo de Beden nel XXIII anniversario dalla moglie 10.000 pro Liceo Dante Alighieri Fondo dott. R. de Beden.

In memoria di Bruno Ancona nel XIII anniversario (8/5) dalla moglie Bruna 10.000 pro Centro Tumori, 10.000 pro Unitalsi; dalla cognata Giorgina 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Carletto Godnig nel IX anniversario dalla sorella 10.000 pro Pro Senectute, 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria del cap. Federico Saveri nel IX anniversario dalla moglie Natalia 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; dalla nipote Christiana 10.000 pro Associazione zoofila triestina, 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Emilio Leone nel VI anniversario (7/5) da Oreste Tuzzi 20.000 pro Centro Tumori.

In memoria del dott. Ferruccio Vidali nel XVI anniversario (10/5) dalla sorella Gemma e dai nipoti 15.000, dalla sorella Bianca 10.000, da Maria e Gabriella 20.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo (lettino a nome dott. Ferruccio Vidali).

In memoria di Pino Rizzo (10/5) da N.N. 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Emilio Jani nel XIV anniversario (9/5) da Claudia e Fulvia 5.000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria del fratello Carlo (Bergamo 7/5) da Luciana Grigolo Benericetti 5.000 pro Centro Tumori, 5.000 pro Centro emodialisi (osp. Maggiore).

In memoria di Umberto Fabris nel XIV anniversario dalla moglie 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Claudio Pick e Nirvana nel II anniversario da Iolanda Bonetti 10.000 pro Anffas.

In memoria della mamma di Antonio Farinelli dai colleghi dell'Economato P.T. 16.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo - istituzione nuovo posto letto e 15.000 pro seminario eucaristico San Pio X di Casier - Treviso.

In memoria di Tina Badich ved. Zimolo nel XXI anniversario dalle sorelle Anita e Ardemia 5.000 pro Istituto Rittmeyer (ciechi), 5.000 pro Uil Distrofia muscolare.

In memoria della mamma Maria per il compleanno (9/5) da Olga e Mundi 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Stelio Bucci per il compleanno (9/5) dalla mamma Iolanda 5.000, dal fratello Claudio 10.000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Mery Misgur nel X anniversario (8/5) dalla sorella Carla e nipoti Repini e Ziri 25.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giuseppe Bucci per il compleanno (10/5) dalla moglie Iolanda 5.000, dal figlio Claudio 10.000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria del papà di Giorgio Viezzoli dai colleghi dell'Economato P.T. 35.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anselmo Noacco da un gruppo di amici della sorella Paola 47.000 pro Domus Lucis.

In memoria del comandante Giuseppe Premuda da Ottavio e Magda 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Elda Quarantotto da Gianni Apollonio 10.000 pro Ente comunale assistenza.

In memoria di Bianca Riosa da Argia Bartoli-Terry 10.000 pro Lega Nazionale; da Maria Benedici Lesecchi 5000 pro Ass. It. maestri catt.

I FATTI RISALIVANO AL DICEMBRE DEL 1977

Per gli spari casalinghi è condannato a sei mesi

Colpi d'arma da fuoco a ripetizione fecero sussultare le persone che, intorno alle 14 del 19 dicembre del 1977, si trovavano in via Soncini. Allarmate, chiamarono i carabinieri, i quali chiarirono rapidamente l'arcano delle misteriose esplosioni. Gli inquirenti accertarono che la sparatoria proveniva dall'appartamento di Giordano Iseppi, 37 anni, abitante al numero 40 di quella strada.

Interrogato, questi raccontò che, in mattinata, aveva incontrato in Barriera un conoscente, Ettore Benedetti, 27 anni, via D'Alviano 92, con il quale aveva bevuto un bicchiere e poi lo aveva invitato a casa sua. Discorrendo, l'ospite aveva tracannato quasi mezza bottiglia di grappa e, pronubo l'alcol, aveva cambiato improvvisamente umore: puntandogli una pistola al petto — era, in realtà, una scacciacani — gli aveva chiesto diecimila lire, poi aveva preteso cinquantamila e, sempre con l'arma, lo aveva fatto addossare a una parete.

Sebbene allarmato, Iseppi era riuscito a prendere da un cassetto un'altra scacciacani e un coltello a scatto, esplose un colpo, poi afferrò una seggiola, l'antagonista rispose con due colpi. Con il mobile, Iseppi riuscì a estromettere l'intruso, il quale prese congedo, sparando altri due colpi. Benedetti venne rintracciato subito dopo, negò le richieste di denaro e spiegò di avere agito come aveva agito perché era ottenebrato dalla grappa.

Imputato di tentata rapina aggravata e di ubriachezza, egli compare ora in stato di detenzione (sta scontando i dieci mesi di reclusione e rotti che gli sono stati inflitti lunedì scorso per il furto di un'auto e altri illeciti) davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Guglielmucci e formato dai giudici dott. Esti e dott. Alessandra Griselli - Bottan, pm il dott. Brenci, cancelliere Cernecca, e conferma le proprie dichiarazioni istruttorie.

Il pm chiede che l'accusato sia condannato a 8 mesi di reclusione e 100 mila di multa e il difensore, avv. Forziati sollecita il minimo della pena. Accordate a Benedetti le «generiche» e l'attenuante per la particolare tenuità del danno, il Collegio gli infligge 6 mesi di reclusione e 50 mila di multa e applica l'amnistia per l'ubriachezza.

Non era acqua salata

Il pretore Reinotti — pm l'avv. Degiovanni, cancelliere Antonella Castullucci — ha processato il dott. Eugenio Zacchi, 45 anni, via Fabio Severo 153. Secondo la tesi accusatoria, il professionista, coadiutore di ruolo presso il reparto micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi, avrebbe attestato il falso in una certificazione dell'esito di analisi batteriologiche di alcuni campioni d'acqua marina prelevati da una zona, destinata a una miticoltura. Successivamente emerse che il liquido analizzato non era acqua di mare ma acqua potabile clorata.

L'anomalia fu contestata all'indiziato, il quale ammise di avere rilasciato l'attestazione nel fermo convincimento che le condizioni biologiche del golfo non fossero mutate dal giorno in cui aveva effettuato un altro prelievo. Il dott. Zacchi concluse dicendo di avere prelevato l'acqua dai rubinetti di casa.

Al dibattimento, il medico conferma tale assunto. Il rappresentante dell'accusa chiede che il professionista sia condannato a 7 mesi di reclusione, il difensore, avv. Trampus, sollecita il minimo della pena e, con le «generiche», il pretore Reinotti gli infligge sei mesi di reclusione con i benefici e lo condanna all'interdizione per lo stesso periodo di tempo.

Processato per lesioni Giano Sereno

All'imbrunire del 22 aprile dello scorso anno, un'auto imboccò a sostenuta andatura una strada del complesso «Le Girandole» di Borgo Grotta Gigante e, nella corsa, urtò un carrettino pieno di giocattoli che un anziano signore, Ferruccio Radetti, 52 anni, stava trainando. L'automobilista era il prof. Giano Sereno di 41 anni, via Bonomo 3, attualmente ricercato perché colpito da un ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica dott. Staffa, che lo ha indiziato di attività eversiva.

L'automobilista si fermò e, anziché scusarsi, avrebbe assunto un atteggiamento piuttosto ostile nei confronti del vecchio signore e di suo figlio, Fabio, di 32 anni. L'atmosfera finì col surriscaldarsi, Sereno sferrò un cazzotto a Radetti sen., che lo ripagò con la stessa moneta.

Interrogato, Sereno negò i fatti, e la sua tesi fu confermata da Beatrice Magro, che era in macchina con lui. Si querelarono a vicenda, entrambi furono poi imputati di lesioni personali e Ferruccio Radetti (è morto nelle more dell'istruttoria) di minaccia. Il caso giunge ora al vaglio del pretore dott. Reinotti, p.m. l'avv. Picasso, cancelliere Antonella Castellucci.

Sereno è, ovviamente, irreperibile ed è presente soltanto Fabio Radetti che, assistito dall'avv. Cappuccio, si costituisce parte civile contro l'assente, il quale è difeso dall'avv. Pacor. La nebbia del dubbio suggella la vicenda: entrambi vengono assolti per insufficienza di prove.

Mostre d'arte

Arrigo Polacco all'italo-americana

Stasera, alle 18, si inaugura, nella sede dell'Associazione italo-americana in via Roma 15, la mostra personale del pittore concittadino Arrigo Polacco.

Aldo Cecchetti alla Corsia Stadion

Con inizio alle 18, avrà luogo stasera l'inaugurazione della mostra personale di Aldo Cecchetti. La rassegna, che si protrarrà fino al 23 maggio, sarà ospitata dalla galleria d'arte alla Corsia Stadion di via Battisti 14.

Altan e Calligaro alla Provincia

Si inaugura stasera, alle 18, nella sala d'arte della Provincia, in piazza Vittorio Veneto 4, una mostra dei disegni di Altan e Calligaro. La mostra è stata promossa da L'Asterisco di Trieste ed è stata realizzata sotto gli auspici della Provincia.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
ASPARAGI	1000	(—)	3200	(—)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	300	(250)	420	(500)
CETRIOLI	460	(—)	805	(—)
CICORIA CATALOGNA	150	(—)	200	(—)
RADICCHIO VERDE	1200	(2200)	2400	(2600)
CIPOLLE GIALLE	350	(—)	550	(—)
FAGIOLINI	1610	(—)	2070	(—)
LATTUGHE	120	(600)	720	(1000)
PATATE	200	(—)	280	(—)
PISELLI	575	(—)	748	(—)
POMODORI COSTOLUTI	—	(—)	—	(—)
SEDANO VERDE	400	(—)	700	(—)
SPINACI IN FOGLIA	240	(200)	360	(500)
ZUCCHINE	345	(—)	1150	(—)
FRUTTA:				
ANANAS	847	(—)	880	(—)
BANANE	1430	(—)	1540	(—)
FRAGOLONI	1320	(—)	2200	(—)
MELE	—	(—)	—	(—)
PERE	1000	(—)	1200	(—)
UVA	—	(—)	—	(—)
ARANCE	920	(—)	1380	(—)
POMPELMI	605	(—)	660	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	9000	(16800)	17500	(16800)
CEFALI	1500	(3600)	2500	(6800)
GUATI GIALLI	3800	(—)	3800	(—)
MOLI	10800	(10800)	10800	(10800)
MORMORE	4000	(14800)	11000	(14800)
ORATE	—	(16800)	—	(24000)
PASSERE	—	(3200)	—	(3980)
PALOMBI (ASIA', CAN)	3500	(4800)	5500	(5600)
RIBONI	9000	(3600)	12000	(16800)
ROSPO (CODE DI)	7500	(8800)	7500	(8800)
SARDELLE	300	(980)	700	(1400)
SARDONI	930	(880)	2570	(3600)
SGOMBRI	1200	(2200)	2000	(2980)
TONNI	—	(7980)	—	(7980)
TROTE	2500	(3600)	2600	(3600)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	3600	(4800)	5000	(6800)
CANOCE	7000	(3600)	7500	(4800)
CAPELUNGHE	—	(—)	—	(—)
CAPEROZZOLI	700	(1000)	700	(1400)
MITILI (PEOCI)	800	(1200)	800	(1200)
SCAMPI (CODE)	7500	(—)	9500	(—)
SEPPIE	1600	(2400)	3200	(4800)

(*) Listino prezzi del 9.5.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso dell'8.5.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 9.5.1980 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

GIORNALE DI TRIESTE

PROSEGUONO GLI SCAVI CONDOTTI DALLA SOPRINTENDENZA ALLLE ANTICHITÀ

Nella necropoli di Muggia i defunti di 30 secoli fa

Gli scavi archeologici della necropoli di Santa Barbara (Muggia) proseguono con ottimi risultati. Ieri altre due tombe sono venute alla luce: contenevano resti umani e vari oggetti, fra cui una lucerna completa e una lama di coltello in bronzo ricurva. La soprintendenza alle antichità, diretta dalla professoressa Scotti, ha annunciato che gli scavi proseguiranno (forse anche per anni) allo scopo di mettere alla luce tutta la necropoli, che sorge su una collinetta vicina al Castelliere. Gli scavi sono sorvegliati dai carabinieri di Muggia, per impedire a «tombaroli» e curiosi di compromettere il difficile lavoro di ricerca: molto probabilmente, nei prossimi giorni affioreranno altri interessanti reperti. Sull'argomento, pubblichiamo una nota della nostra collaboratrice dott. Patrizia Piani.



Gli scavi della necropoli di Santa Barbara: in primo piano il selciato che copre le tombe

Abitati caratteristici dell'età del bronzo e del ferro, i castellieri della Venezia Giulia rientrano già da parecchi anni nelle conoscenze in campo archeologico della Soprintendenza alle antichità di Trieste, che ha compiuto il rilevamento di una trentina di questi siti fortificati, posti in luoghi «strategici», in cima a colline e cinti da poderose murature a secco. Mancavano però, finora, notizie o ritrovamenti inerenti alle necropoli, che dovevano obbligatoriamente accompagnare questi agglomerati urbani, i quali perdurarono dall'età del medio bronzo al II secolo a. C., quando avvenne la romanizzazione del nostro territorio.

Sporadici e fortuiti ritrovamenti erano già iniziati da tempo nella zona di Elleri, nel Muggesano, ma la notizia era stata tenuta gelosamente nascosta. Recentemente, però, indizi che potevano portare allo scoprimento di una necropoli hanno indotto il signor Gobet, un appassionato locale di archeologia, a rivolgersi alla Soprintendenza, che è prontamente intervenuta con i mezzi più idonei a ottenere un risultato scientifico degli scavi.

La dott. Franca Scotti Maselli, ispettore della sezione antichità, ha fatto eseguire numerosi sondaggi nell'area «sospetta», per accertare la consistenza e l'estensione della necropoli protostorica e per proteggere i rinvenimenti da inopportune ingerenze da parte di eventuali tombaroli.

Si è così potuto appurare che si tratta di una necropoli caratterizzata dal rito dell'incinerazione, riferibile — come suggerito dai materiali finora rinvenuti — al X-IX secolo a.C., periodo indicato come «protovillanoviano».

Lo scavo e l'esame dei reperti si trova ancora in una fase preliminare, ma sono già state portate alla luce alcune sepolture a fossetta, talvolta ricoperte da una lastra di arenaria, che contengono, accanto alle ceneri del defunto, vari elementi di corredo.

Nella prima tomba rinvenuta erano deposti ben 33 bottoni di bronzo e un anello di bronzo a spirale. In altre sepolture sono stati trovati uno spillone e varie lamine, sempre in bronzo nonché numerosissimi dischetti ossei — in un caso una sessantina — che costituivano originariamente delle collane. Bottoncini e dischetti sembrano essere elementi costanti di queste deposizioni. Sempre in zona, sono affiorati anche frammenti di una ciotola decorata a falsa cordicella, che si sono rivelati fondamentali per la datazione di tutta l'area.

L'estrema importanza del rinvenimento di una necropoli sta nel fatto che, attraverso l'esame dei suoi reperti, essa fornisce sicuri elementi di datazione. Nel nostro caso, ponendola in relazione al castelliere di Elleri, si ricava, per quest'ultimo, una solida posizione cronologica e storica. Si possono, infatti, istituire confronti con i reperti provenienti da altre necropoli coeve conosciute. In particolare, i corredi funerari di Elleri sono assimilabili a quelli delle tombe presso il castelliere di Leme, posto all'interno dell'omonimo canale in Istria.

Questi paralleli portano, di conseguenza, a una relazione di vasta portata fra almeno due centri protostorici dell'arco altoadriatico.

Il rinvenimento della necropoli di Elleri ben s'inserisce, quindi, nel quadro delle indagini intorno ai castellieri triestini. Ricordiamo, in proposito, che dal '77 sono in corso ricerche presso l'abitato protostorico di Cattinara, dove la fase più antica è contemporanea al sepolcreto muggesano.

Ad Elleri le indagini sono iniziate da pochi giorni e i risultati si dimostrano più che soddisfacenti, ma si presume che l'area funeraria sia ancora molto estesa: dovrebbe avere uno svolgimento parallelo a quello del vicino castelliere, che fu abitato dal medio bronzo fino all'età romana, ricoprendo dunque un arco cronologico di 1500 anni.

Patrizia Piani

Conferenza a Muggia sui castellieri

Oggi, alle ore 19, nella sala della cooperativa «Rivarota» di via Manzoni 6 a Muggia, organizzata dal Circolo culturale «Nazario Sauro» di Muggia, in collaborazione con l'Archeoclub, Manlio Peracca terrà una conferenza sul tema: «La civiltà dei castellieri in Istria e a Muggia». L'ingresso è libero.

Associazione stampa oggi in assemblea

Riforma dell'editoria, difesa dell'Inpgi, radio e televisioni private, ed altri importanti problemi saranno domani all'attenzione dell'assemblea annuale, convocata dall'Associazione stampa del Friuli-Venezia Giulia nella sede sociale di corso Italia 12.

La riunione, che avrà luogo alle 14 in prima ed alle 14.30 in seconda convocazione, è la prima dopo la riforma statutaria che ha accentuato le strutture sindacali attraverso le sezioni provinciali e la presenza dei comitati di redazione nel direttivo regionale.





Una tomba del 1000 a.C., coperta da pietre, (a sin.), ed una lucerna in terracotta rinvenuta ieri

Duecento miliardi per interventi urgenti nella Regione

Oltre 200 miliardi nel triennio 1980–1982 — di cui circa 140 da impiegare nell'anno corrente — costituiscono la dotazione finanziaria del disegno di legge per interventi urgenti riguardanti lo sviluppo sociale ed economico della Regione. Tale disegno di legge è stato illustrato alla prima commissione: si tratta del principale strumento per attuare un ampio programma di interventi, registrato con la «nota aggiuntiva al bilancio».

Restano esclusi da questo provvedimento alcuni settori (edilizia abitativa, nuovi interventi di sostegno ai traffici e alcune iniziative nel settore dell'agricoltura e foreste) per cui vi saranno appositi disegni di legge. Rilievo preponderante assumono, nel provvedimento, gli interventi per l'edilizia ospedaliera (48 miliardi), per la realizzazione da parte degli enti locali di opere igienico–sanitarie (44 miliardi e mezzo) soprattutto gli interventi nei settori produttivi extra–agricoli (oltre 80 miliardi), come per l'industria e l'artigianato (complessivamente quasi 70 miliardi per questi due settori). Uno stanziamento straordinario di 500 milioni è destinato a integrare la spesa per il completamento del bacino di carenaggio dell'Arsenale S. Marco.

Contro i tumori – La sezione di Trieste della Lega italiana per la lotta contro i tumori comunica che lunedì 19 maggio, alle 18.50, sulla rete 2 della Rai, andrà in onda un programma autogestito sulla riabilitazione del malato canceroso.

I PRIMI ELENCHI DEI CANDIDATI IN VISTA DELLE ELEZIONI PROVINCIALI

Solo comunisti e missini hanno presentato le liste

Oggi Almirante parlerà in piazza Sant'Antonio - Domani incontro al Psi con De Michelis ministro delle partecipazioni statali - Venerdì e sabato convegno dc con Zamberletti I nomi scelti dalla Dc e dal Pri - Tombesi in lizza per le comunali a Duino-Aurisina

All'apertura dei termini per la presentazione delle liste dei candicati, ieri soltanto due partiti hanno assolto a tale adempimento per le elezioni provinciali: all'ufficio della Corte d'appello si sono presentati alle 8 gli attivisti del Pci — che peraltro presidiavano da più giorni l'ingresso del palazzo di giustizia per assicurare al simbolo del proprio partito la prima casella sulla scheda di voto — e due ore più tardi quelli del Msi. Gli stessi due partiti hanno presentato liste anche per le elezioni nei comuni minori: il Pci presso le segreterie comunali di Muggia, di Duino-Aurisina, di San Dorligo della Valle, di Sgonico e di Monrupino, il Msi solo per Muggia e Duino-Aurisina.

Per quanto riguarda le manifestazioni elettorali, oggi il segretario nazionale del Msi, on. Almirante, aprirà la campagna del suo partito con un comizio alle ore 19.30 in piazza Sant'Antonio; il Psi avrà un incontro domani pomeriggio con il ministro delle partecipazioni statali on. De Michelis, che lunedì verrà interessato da dirigenti e sindacalisti delle principali aziende a partecipazione statale ai particolari problemi locali del settore; e la Dc terrà venerdì e sabato un convegno su temi europei con la partecipazione del sottosegretario al commercio estero, on. Zamberletti.

Tornando alle candidature, alle liste già rese note dal Pci, da Msi e dalla LpT è seguita ieri la comunicazione di quelle del Pri e della Dc.

Questi i candidati del Pri alla Provincia: Edoardo Cumbat, Camillo Giordano, Giovanni Cervesi, Piero Toresella, Sergio Levi-Minzi (indip.), Sergio Pacor, Rinaldo Derossi (indip.), Mario Maestro, Chana Gitla Wolf, Enzio Volli, Salvatore Gallo, Sidonia Santin Socal, Norah Rosenwasser Luzzatto, Paolo Zelco, Luigi Cadelli, Oliviero Fragiacomo, Francesco Slocovich, Remigio Barzelatto (indip.) Marcello Buda, Carlo Bertossi, Pasquale Colucci (indip.), Ezio Prelli, Ada Zelco Maiani, Leo Paschi, Fulvio Sossi, Rinaldo Fragiacomo, Lidia Manetti (indip.), Genaro Francese, Dario Marega (indip.), Franco Colombo.

E questi quelli della Dc: Marsi dott. Enzo, funzionario; Bandelli Ennio, commerciante; Zorzet in Visintini Bruna, assistente sociale; Segatti Renato, già direttore amministrativo Burlo Garofolo; Penta Carlo, dipendente ospedaliero; Fusaroli prof. Paolo (indip.), docente facoltà medicina e direttore istituto anatomia; Privileggio Renato, pensionato; Marchesini dott. Giulio, commercialista; Locchi Dario, stud. universitario; Visintin ing. Raimondo, già dirigente industriale; Cannone Salvatore, funzionario amministrativo; Sbisà dott. Paolo, funzionario Eca; Pesely in Brelich Silvia, impiegata; Cignini Tarcisio, funzionario; Revelant dott. Paolo, biologo; Apollonio in Biancorosso Anita, casalinga; Kobal Roberto, impiegato; Depangher dott. Bruno, impiegato; Blasina dott. Gaetano, medico; Fabiani Sergio, impiegato; Baldini Antonio, presidente cooperativa pescatori F.-V.G.; Masè Carlo, funzionario; Otti Mauro, stud. universitario; Menia Pietro, insegnante; Bran dott. Claudio, dirig. industriale; Milic Carlo, critico d'arte; Cernitz Lucio, funzionario assicurativo; Andreini Armando, operaio; Rizzi Giuseppe, impiegato; Verza dott. Ugo, commercialista.

Gli organismi dirigenti della Dc hanno altresì deciso di designare l'on. Tombesi quale capolista per le comunali di Duino-Aurisina.

E' a Trieste padre Damiani

E' a Trieste, giunto ieri sera da Pesaro, padre Damiani, il fondatore del Collegio «Zandonai», dove migliaia di ragazzi istriani hanno trovato, negli anni difficili del dopoguerra, generosa ospitalità e hanno potuto avviarsi agli studi.

Il soggiorno triestino del popolare e benemerito sacerdote sarà quindi dedicato in larga misura ad incontri con gli ex alunni, il cui comitato ha predisposto il programma della visita.

L'Associazione delle Comunità istriane, memore della fruttuosa collaborazione intercorsa tra il realizzatore dell'imponente Opera pesarese e il cessato C.L.N. dell'Istria, sul piano appunto dell'assistenza ai giovani, rivolge un affettuoso benvenuto a padre Damiani, esprimendogli sentimenti di profonda gratitudine.

Studente triestino a «Sette e mezzo»

Un giovane triestino, lo studente Giorgio Dendi di 21 anni, abitante in via Castiglioni 14, è fra i concorrenti che lunedì prossimo affronteranno il popolare gioco televisivo «Sette e mezzo», che va in onda sul primo canale alle 19.15, durante lo svolgimento del quale occorre affrontare varie prove, sino alla partita di «sette e mezzo» del venerdì sera. Giorgio Dendi, quale materia principale, ha portato l'«Eneide» di Virgilio, in cui si proclama «ferratissimo».

DOPO L'ACCORDO DI FINE APRILE IN PREFETTURA

Solo 26 della Sirt rioccupati altrove

Oltre duecentottanta dipendenti dell'ex Sirt sono disoccupati: circa il 50 per cento di quelli che erano stati posti in cassa integrazione cinque anni fa, quando la Vetrobel venne chiusa. Il dato allarmante è emerso nel corso della conferenza stampa organizzata dalla triplice sindacale e dal consiglio di fabbrica nello stabilimento ormai abbandonato di via Caboto. Dietro ai giornalisti e davanti agli oratori quasi trecento persone hanno ascoltato in silenzio.

A dieci giorni di distanza dall'accordo siglato in prefettura che prevedeva l'inserimento nel mondo produttivo di gran parte degli «ex Sirt» entro il 31 maggio, i rappresentanti degli operai e degli impiegati hanno annunciato che solo 26 loro colleghi hanno trovato un altro lavoro. Per gli altri 282 si attende tuttora e si confida che la scadenza sia rispettata dagli industriali.

Il segretario della Cisl, Gosdan, prendendo per primo la parola, ha spiegato i termini dell'accordo siglato alla fine dello scorso mese e ha rilevato che «finora non si è reso disponibile alcun posto di lavoro nel settore pubblico, che ha invece necessità di 1300 nuove assunzioni per poter assolvere al suo ruolo».

Nel corso dell'incontro è stato definito «irrisorio» il numero di 26 assunzioni (alcune delle quali non ancora definite nei dettagli). Le organizzazioni sindacali hanno altresì criticato il fatto che «i nuovi posti di lavoro sono stati ottenuti più che altro dai singoli operai e impiegati e non sono stati conseguenza di una precisa regolamentazione».

Nel sottolineare i punti qualificanti dell'accordo firmato dalla Regione, dalla prefettura, dall'Associazione degli industriali e dall'Intersind, Gosdan ha detto che la prefettura si è impegnata a favorire del corso di questo mese l'operatività del collocamento obbligatorio di coloro che a vario titolo (per esempio gli invalidi) ne hanno diritto. Per l'ex Sirt sono 37.

Lonza, del consiglio di fabbrica, ha tracciato una sintetica storia dell'ex Vetrobel dal 1962 (anno di fondazione) ai giorni nostri, ricordando l'alto livello qualitativo dei vetri prodotti nello stabilimento triestino. Egli ha anche sottolineato amaramente che proprio quegli operai che avevano maggiormente contribuito al decollo della Vetrobel si trovano ora a dover pagare di più il fallimento della fabbrica: attualmente, infatti, hanno raggiunto o in alcune decine di casi superato i cinquantacinque anni di età e nessuna azienda li vuole assumere. «Negli ultimi anni della loro vita lavorativa — ha detto Raunikar del consiglio di fabbrica — non vogliono assistenza ma un'occupazione che gli competa».

Parlando di «assistenza», Raunikar ha detto che la Regione ha stabilito di erogare un contributo speciale «una tantum» di 300 mila lire per il mese in corso, con le modalità previste dalla legge regionale n. 43. Tale sovvenzione viene a coprire parzialmente un periodo non previsto dalla cassa integrazione. La «cassa» infatti era scaduta nel febbraio scorso; poi il governo aveva deciso di prolungarla fino al 26 aprile (il decreto è stato firmato ma non ancora pubblicato e quindi gli ex dipendenti della Sirt non percepiscono alcunché da febbraio).

Dal 1° giugno — secondo il documento firmato in prefettura — 150 lavoratori non ancora assunti dovrebbero prendere parte a un corso di formazione professionale con un emolumento mensile di 400 mila lire. Dubbi sul concretamento di questo corso sono stati espressi da Di Turo, della segreteria provinciale della Uil.

È intervenuto alla conferenza l'assessore provinciale Nicolini, il quale ha dichiarato che l'ente locale che egli rappresenta ha molto a cuore il dramma dell'ex Sirt.

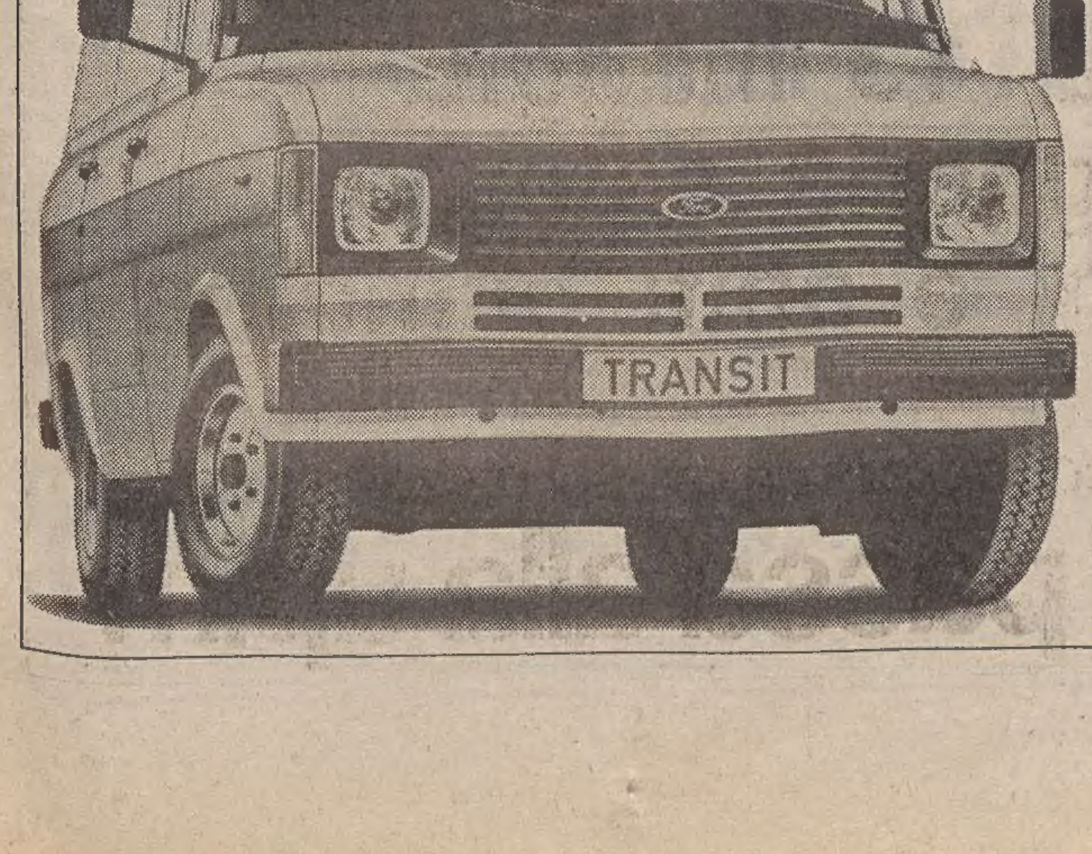
Dopo le parole di solidarietà espresse da Ugo Poli, della segreteria provinciale del Pci, ha preso la parola Treu, della segreteria della Nccdl-Cgil: «La proposta formulata dall'industriale Landini (il cui gruppo è proprietario dello stabilimento di via Caboto), con la quale venivano offerti 240 posti di lavoro in provincia di Udine, si è rivelata tutt'altro che concreta sia per i disagi ai quali i lavoratori sarebbero andati incontro, sia per il fatto che l'imprenditore non sarebbe stato in grado di assorbirli nelle sue aziende con un trattamento equo».

Dai sindacalisti è stato fermamente sottolineato che l'area dell'ex Sirt non sarà sfruttata per attività commerciali e di stoccaggio: «La zona dovrà servire solo per iniziative industriali. Non sarà terra bruciata».

Un ulteriore incontro per discutere il problema dei corsi professionali è stato fissato alla Regione per giovedì. Da tale data, se non saranno raggiunti risultati concreti sia riguardo l'occupazione sia per i corsi, le organizzazioni sindacali e il consiglio di fabbrica hanno minacciato che mobiliteranno impiegati e operai per manifestare nelle strade

Sala comunale – Si chiude oggi la mostra postuma del pittore concittadino Dyalma Stultus, allestita nella sala comunale d'arte di palazzo Costanzi a cura del civico museo «Revoltella».







CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

IGGY POP A UDINE

Un mitico Degenerato

Iggy Pop a Udine. Per chi «legge» il rock in chiave luciferina, come un dannatissimo messaggio di «sex & drugs», un avvenimento quasi storico, da raccontare un giorno ai nipotini (c'ero anch'io quella sera di maggio al palasport, ad ascoltare — e a vedere! — il più famoso e mitizzato dei rockers «maledetti»...). Suppergiù come se Baudelaire, richiamato in vita da qualche negromantico sortilegio, declamasse in prima persona i Fiori del male a una platea febbricitante.

Iggy Pop non è Baudelaire, ma un redivivo certo sì. Uscito di un soffio dai labirinti dell'eroina e della schizofrenia, è oggi vivo (e, a suo modo, integrato) solo perché un bel giorno del '77 David Bowie — altro personaggio circonfuso di aloni inquietanti, vagamente sulfurei — gli ha teso una mano, gli ha fatto incidere un album dopo quattro anni di silenzio, lo ha strappato al gorgo dell'autoannichilimento in cui Iggy stava affogando.

Da allora per Iggy Pop, miracolosamente depennato dal martirologio dell'underground, sono arrivati tempi migliori: qualche Lp di buon livello (da «The Idiot» a «New values», al recentissimo «Soldier»); reiterate tournées mondiali; soprattutto la piena consapevolezza delle proprie chances e della venerazione quasi feticistica di un pubblico che in lui riconosce uno dei massimi «sovversivi» della cultura rock e l'acrobatico apripista del punk più acre e dissacratorio.

Iggy — vero nome James Osterberg, nato 33 anni fa ad Ann Arbor (Michigan) — ha afferrato al volo la nuova situazione: ha smesso i panni laceri del Grande Randagio e ha imboccato una strada ormai larga e in discesa, divenendo l'eccezionale interprete del proprio personaggio, quale si era venuto delineando — tra cronaca e leggenda — nel giro di una dozzina d'anni.

Oggi Iggy traumatizza il pubblico — quello disponibile, s'intende — più con la sua animalesca vitalità di culturista del rock che con le arroganze e le trasgressioni dei primi anni. Dà alla platea (in «un ambiguo miscuglio — com'è stato scritto — di calcolato esibizionismo e di autentica follia») esattamente quel che la platea si aspetta: se non altro perché ogni storia del rock che si rispetti riporta a lettere di fuoco gli episodi di oltraggiosità, masochismo ed esibizionismo di cui Iggy fu pubblico protagonista agli inizi della carriera, con il gruppo degli Stooges. E si capisce che la sua furia — un tempo davvero selvaggia e incontrollabile — si è data una precisa disciplina, che gli insulti e gli sputi elargiti al pubblico adorante delle prime file fanno parte di un rituale cui ormai gli è impossibile sottrarsi.

Con tutto ciò che di pianificato e di prevedibile c'è nella sua apparente sregolatezza, quello di Iggy Pop rimane uno show ad altissimo potenziale energetico, inferiore per lo scatenarsi di «cattive vibrazioni» forse soltanto alle esibizioni «live» degli Stones. Tra i durissimi riff metallici di «Funtime», di «Success» o di «Lust for life», scanditi da chitarre che gente come Ivan Kral (ex Patti Smith Group) e Glenn Matiock (ex Sex Pistols) seviziano con la minuziosa freddezza di un aguzzino professionista, sbuca — drammatica, beffarda, ossessiva — la voce di Iggy, che affronta il pubblico in un «testa a testa» spettacolare, provocandolo e snobbandolo, dandosi e ritraendosi continuamente: sempre pronto a spiccare balzi belluini e ad avvitarsi in aria, vibrando l'asta del microfono come fosse un giavellotto.

L'intenso magnetismo dello spettacolo, assai più che nella voce di Iggy, sta nella sua stessa presenza scenica: nel modo di muoversi, di contorcersi, di ghignare, di maneggiare il microfono come fosse una propria estroflessione fisica, esasperandone le già trasparenti allusioni falliche.

«Il contatto con la gente è per me d'importanza vitale. Le esibizioni "live" sono una continua sfida con me stesso, mi logorano, mi stancano mortalmente, ma costituiscono il motivo principale della mia vita» ha confessato Iggy in un'intervista. C'è da credergli. Anche a Udine, giovedì sera, è bastata un'oretta e mezzo di sfibrante prestazione musical-muscolare per mettere al tappeto tutti quanti: Iggy, i suoi cinque ferocissimi partner, e i quattromila convenuti da tutta la regione (e oltre) a salutare, tra le volute dolciastre degli spinelli, questo mitico Degenerato sulla cui pelle, appena cinque anni fa, nessuno avrebbe scommesso il classico soldo bucato.

Roberto Curci

CON IL RITORNO DEI «LEONI»

Di nuovo a Venezia i «grandi» del cinema

ROMA — Alcuni fra i film dei più noti registi del cinema mondiale parteciperanno, probabilmente, alla prossima Mostra del cinema di Venezia che si svolgerà dal 28 agosto all'8 settembre. Fra i lavori condidati a partecipare alla competizione (com'è noto sono stati reintegrati i tradizionali «Leoni») vi sono «Il mistero di Oberwald» di Michelangelo Antonioni, «Voltati Eugenio» di Francoise Truffaut, il russo «Stalker» di Andreij Tarkowski. L'americano «One Summer Night» di John Cassavetes, il tedesco «Berliner Aleksander Platz» di Werner Fassbinder e l'ultimo lavoro di Ingmar Bergman «Dalla vita delle marionette».

Sulle candidature di questi film alla prossima Mostra del cinema, il direttore Carlo Lizzani non si è voluto pronunciare ma ha lasciato intendere al periodico «Cinema d'oggi» che sarebbero opere di suo gradimento. Egli ha spiegato, invece, che in questo momento gran parte della sua attività è dedicata a dar vita alla creazione delle attività permanenti della Biennale Cinema, come previsto dal nuovo statuto, che devono avere una angolazione di ricerca e stimolazione culturale.

«La Biennale sta definendo un accordo con le Regioni ed il sindacato nazionale critici cinematografici italiani per affrontare il problema delle cineteche da vari punti di vista: scolastico, culturale, storico, sociologo, legislativo. Verso la fine di novembre si terrà a Venezia un convegno internazionale che intende essere una piattaforma teorica e pratica per coloro che vogliono studiare i problemi del cinema attraverso i film ed i mezzi tecnologici».

Fra le altre iniziative permanenti della Biennale Carlo Lizzani ha precisato che da due mesi è cominciata una ricerca sul tema «Immagine e suono» i cui risultati verranno resi noti durante la prossima Mostra del cinema.

La ricerca si estrinseca attraverso studi, seminari e incontri tra musicisti, tecnici del suono e cineasti che vengono svolti in collaborazione con il settore musica della Biennale, il Centro sperimentale di cinematografia e l'Accademia di Santa Cecilia.

«FANTASTICA», FILM FRANCO-CANADESE

Un musical-ecologico ha inaugurato Cannes

CANNES — «Fantastica», un film musicale-ecologico franco-canadese di Gilles Carle, ha avuto l'onore di inaugurare oggi il 33.mo festival cinematografico di Cannes. Primo di 23 film selezionati per concorrere ai premi in palio «Fantasia», ha molte probabilità di entrare a far parte della ristretta rosa dei finalisti per le sue eccezionali qualità artistiche e tecniche.

Il film racconta le peripezie di una compagnia di musicanti-pop girovaghi che giunge in un villaggio proprio nel momento in cui un industriale vuole costruire una fabbrica in un incantevole luogo nel quale la natura è rimasta intatta. Le vicende sono svolte su due piani paralleli che riflettono la preparazione dello spettacolo e la presa di coscienza e la fattiva partecipazione degli artisti nomadi al problema ecologico.

Interpreti principali sono Carole Laure, Lewis Furey, Serge Reggiani, Claudine Auger e John Vernon. Di particolare spicco l'interpretazione di Carole Laure (affermatasi negli scorsi anni con i film «Sweet Movie» presentato a Cannes nel 1974 e «Preparate i fazzoletti», vincitore dell'Oscar per il miglior film straniero del 1979) che è divenuta in breve tempo la più nota attrice del cinema canadese affermandosi internazionalmente per la sua inquietante personalità.

Più piccola e fragile di quanto non sembri, Carole Laure ha un corpo nuovo e armonico, un ovale perfetto incorniciato da una gran massa di capelli neri e due occhi penetranti, espressivi e sensuali. Lo stesso regista ne parla a Cannes con entusiasmo, affermando che ella ha contribuito moltissimo al successo dei suoi film. «La cosa che mi ha sempre colpito di Carole Laure è la sincerità della sua espressione – ha detto il regista canadese – ha una faccia che non mente mai e questo, anche se al cinema si crede che siano più utili quelli che mentono e che sanno fingere, per me è fondamentale. Io parto sempre da lei, dal suo stato d'animo, i dialoghi e l'azione vengono dopo. Per questo i miei film li costruisco solo sulla sua faccia: perché so già prima dove arriverò, senza di lei non avrei fatto tre-quarti dei miei film». Gilles Carle ha quindi reagito polemicamente verso alcuni giornalisti che avevano definito il suo film un «musical» affermando: «un musical non per cantare e ballare, ma per dire con la musica certe cose che mi stavano a cuore: i paradisi perduti degli uomini, ad esempio, a causa dell'inquinamento e, nonostante questo, la possibilità di ritrovare altri paradisi; se non più fuori di noi, dentro di noi».

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1979-80. Oggi alle ore 18 rappresentazione straordinaria fuori abbonamento del Balletto di Sofia. Biglietti presso la biglietteria del Teatro. Domani alle ore 16 ultima (turno G).

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Teatro Auditorium di via Torbandena. I Concerti della Domenica. Domani alle ore 11 ultimo concerto. Complesso da Camera del Teatro Verdi. Biglietteria Centrale galleria Protti.

TEATRO AUDITORIUM. Oggi e domani ore 20.30 concerto di Angelo Baiguera e il suo gruppo.

LA BARCACCIA: presenta il nono ed ultimo spettacolo della stagione: «Arsenico e vecchi merletti». Commedia giallo comica di Kesserling. Regia di Dino Castelli. Scene di Susy Furlani. Oggi alle 20.30 e domani alle 18 al Teatro di via dell'Istria 53 (Salesiani).

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327, per soci). ore 18, 20, 22: «La grande illusione» di Jean Renoir, con Erich von Stroheim, Jean Gabin, Pierre Fresnay, Dita Parlo, Dalio, Carette. In italiano. Ultimo giorno.

ALDEBARAN. 16.30, 18.20, 20.10, 22. Dagli U.S.A. la più pazza opera «rock» mai realizzata: «The Rocky Horror Picture Show», di Jim Sharman, con Tim Curry, Susan Sarandon, Barry Bostwick. Il film che da anni è oggetto di «culto» della gioventù americana. Prima visione. Colore. V.m. 14.

ARISTON-I.N.C. 16, 18, 20, 22: «Il Mago di Lublino», con Alan Arkin, Valerie Perinne, Louise Fletcher, Shelley Winters. Magia, erotismo, mistero nel capolavoro «fantastico» dell'anno, tratto dal romanzo di Isaac Singer premio Nobel 1978, realizzato da 8 premi Oscar, presentato al Festival di Cannes e di Venezia. I visione. Colore. V.m. 14.

EDEN. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Mangiati vivi». Un film ai confini del cannibalismo con Ivan Rassimov, Paola Senatore, Mel Ferrer. Severamente vietato minori 18 anni.

EXCELSIOR. 17, 19.30, ult. 22. Steven Spielberg il famoso regista di «Squalo» e «Incontri ravvicinati del terzo tipo» presenta il film più divertente dell'anno: «1941» con D. Aykroyd e N. Beatty. E' veramente per tutti.

FENICE. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15. Alberto Lattuada presenta: Anthony Franciosa e Virna Lisi nel suo ultimo successo «La cicala». Vietato ai minori di 18 anni.

FILODRAMMATICO. (Luce rossa film porno). 15.30, ult. 22. Pornografia a go-go con «Blow job» (Dolce lingua). Severam. v.m. 18.

GRATTACIELO. 17, ult. 22.15. «Fog» (Dietro la nebbia... la paura). Un film di J. Carpenter. Gran premio della critica al «Festival dell'orrore e del fantastico» di Avoriaz 1980. Una nebbia spessa, apocalittica, terrificante!

MIGNON. 15.30 ult. 22.15: «Donne in amore». Il capolavoro di Ken Russel con Oliver Reed, Glenda Jackson (premio Oscar) e Alan Bates. V.m. 14.

NAZIONALE. 15.45, ult. 22.15: «Porno supertilt» con Leslile Bovee. Un vero capolavoro hard-core. E' tutto da godere! Pornotiltizzatevi anche voi!!! Severam. v.m. 18.

RITZ. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15. III settimana di successo: «Qua la mano», technicolor con Adriano Celentano, Enrico Montesano, Philippe Leroy, Lilli Carati, Renzo Montagnani.

AURORA. 16.30. Straordinario successo! «Il malato immaginario» con A. Sordi e L. Antonelli. Technicolor.

CAPITOL. 17 (ult. 22). Il commercio del piacere è la professione di una simpatica canaglia, re dei bordelli di Singapore: «Saint Jack» di P. Bogdanovich con B. Gazzarra. Uno spettacolo tutto azione colore e divertimento. Vietato 14.

CRISTALLO. 17, 19.15, 21.45. Il film che ha entusiasmato l'America e che a tutt'oggi è campione d'incassi. L'ultimo capolavoro della fantascienza «Star Trek» con William Shatne e Leonard Nimoy. Per tutti.

MODERNO (adiacente Hotel San Giusto). **14.30, 17.45, 21 (precise).** Il gradito ritorno di uno dei più colossali e spettacolari films della storia del cinema «Lawrence d'Arabia» con P. O'Toole.

VITTORIO VENETO. 16.30, 19, 21.30: Technicolor. Una madre, un figlio «La luna» un film di Bernardo Bertolucci con Jill Claybugh, Matthew Barry, Veronica Lazar, R. Salvatori e Tomas Millian». V.m. 14.

ABBAZIA. 16: «La liceale seduce i professori» con Gloria Guida, Ninetto Davoli, Lino Banfi. Divertente. Per tutti.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Preparate i fazzoletti» non tanto per piangere quanto per ridere bisogna prepararli. Ha conquistato il premio «Oscar» per il miglior film straniero confermando il giudizio della commissione critici americani che lo hanno definito il miglior film dell'anno. Gerard Depaurdieu, Michel Serrault e Carole Laure. V.m. 14.

LUMIERE (820530) via Flavia 9. 16: «Spogliamoci così senza pudor». Divertentissimo con Ursula Andress, Barbara Bouchet, Johnny Dorelli, A. Lionello, A. Maccione, Nadia Cassini e E. Montesano. V.m. 14 anni. Domani: «La montagna del Dio Cannibale».

LUMIERE. Domani ore 10.30 (chiusura cassa ore 11): «Goldrake all'attacco!». I favolosi cartoni animati della serie Atlas Ufo Robot. Ai bambini in omaggio l'adesivo.

RADIO. 16: «Excitation-Star» il trionfo della pornografia con Brigitte Lahaye. Severam. v.m. 18.

SAN GIOVANNI. 16, ult. 20: «Il caso del cavallo senza testa». Prod. Walt Disney.

Riduzioni C.I.C.A. (Arci–Acli–Endas) Capitol, Alcione, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA

VOLTA. 17: «La mazzetta» con N. Manfredi e U. Tognazzi. Un giallo divertentissimo. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 16: «Un uomo da marciapiede». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 16. «Cacciatori della morte». V.m. 14 anni.
CENTRALE. 16. «Kramer contro Kramer».
CRISTALLO. 16. «Super tilt». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Bruce Lee il campione». V.m. 14 anni.
ODEON. 16. «1941 Allarme a Hollywood».
PUCCINI. 16. «L'insegnante va al mare con tutta la classe». V.m. 14 anni.

PALMANOVA

ITALIA. «Tesoromio» con J. Dorelli e Zeudi Araya.
GARIBALDI. «Le porno detenute». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. «Squadra antidroga», con T. Musante.

RONCHI

RIO. «Sexy mania di una moglie». V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. «Marcellino pane e vino».

CASARSA

ROMA. «Felicity: sexy adolescenza». V.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17.15, 22: «Qua la mano» con A. Celentano, E. Montesano. Colori.
VERDI. 17.30, 22: «Un uomo da marciapiede» con D. Hoffman, J. Voight. Colori. V.m. 18 anni.
VITTORIA. 17, 22: «La porno teenager». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «Inferno» di Dario Argento con Eleonora Giorgi.
PRINCIPE. 18. «Un sacco bello» con Carlo Verdone e Veronica Miriel.

GRADO

CRISTALLO. 20. «Il prato» con Michele Placido, Saverio Marconi. In technicolor.

CERVIGNANO

NUOVO. «L'umanoide».

PORDENONE

CAPITOL. Riposo.
CRISTALLO. «Un uomo da marciapiede».
SUPERCINEMA. «Il cacciatore di squali».
VERDI. «Sono fotogenico».
CINEMA ZERO: «I carnivori venuti dalla Savana».

CORDENONS

RITZ. «Kramer contro Kramer».

SACILE

NUOVO. «The Wanderers». V.m. 18 anni.
ZANCANARO. «La porno matrigna».

GRADISCA

EDEN. 19.30, 21: «Blue nude».

One man show in scena a Milano

MILANO — Da lunedì al 1 giugno, il teatro «Gerolamo» di Milano presenta «Teatro per un personaggio»: tre spettacoli, in programma una settimana ciascuno, che hanno come denominatore comune la presenza in scena di un solo esecutore.

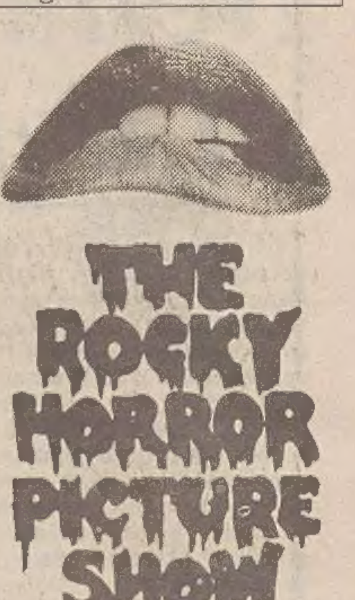
La prima settimana reciterà Paolo Pieri, con la regia di Paolo Poli, in «Ho quasi pronto un volume di versi, sareste disposto a prenderlo?»: una personalissima, divertente e alquanto smitizzata antologia dannunziana.

Dal 20 al 25 maggio: «Alfonso all'avventura — viaggi peripezie e misteriosi incontri». Didi Bozzini, autore e interprete, è un curioso commediante diciannovenne, allievo di Remondi e Caporossi, che si è fatto un discreto nome sulle scene del teatro «off». Recentemente è stato notato dalla critica romana per il suo ultimo spettacolo tratto da testi di Hans Arp.

Nell'ultima settimana, dallo sperimentalismo si ritorna alla tradizione più affettuosa con un recital di Dino Sarti, che per l'occasione offre alcune nuove canzoni che parlano di Milano 1980.







RISTORANTI E RITROVI



Inserzione pubblicitaria

Canali 42-39-23 UHF

17.40: Candy Candy - cartoni animati; 18.05: Film: «Le meravigliose avventure di Chu Min» - cartoni animati; 19.20: Il Grande Mazinger - cartoni animati; 19.45: «Klondike la valle dell'oro» - telefilm western; 20.15: Fatti e commenti e notizie sportive; 21.20: Film: «Lassù qualcuno mi attende» - film brillante con Peter Sellers e Cecil Parker; 23.05: «Palcoscenico» - telefilm; in chiusura: Trieste domani.

Inserzione pubblicitaria

Radio F.M. 101 89.700 MHz

8: Apertura programmi; 9: Revival; 10: Informatore Antenna Flash; 11: Musicalmente; 13.10: Notiziario 2; 14: Musicalmente; 18.30: Una buona notizia per te; 19: Anticipazioni sport; 19.45: Notiziario 3; 20: Discoteca 101; 22.15: «Il Piccolo» domani; 22.30: Buona notte in musica.

Tele Canale 50-46 UHF

18: Caccia al tredici con Roberto Bettega; 18.30: Rubrica: «Un momento di fede», a cura di don Lucio Gridelli; 18.50: Telefilm: «Lancellotto 008»; 19.20: Telereporter: «Dalla fantascienza alla realtà»; 20: Intermezzo musicale; 20.10: Teleantenna notizie; 20.40: Rubrica: «Antenna sport»; 21.05: Rubrica: «Il personaggio della settimana», a cura di Fulvia Costantinides; 21.30: Telefilm: «Baretta»; 22.30: Film: «Destinazione Budapest».

Gli appuntamenti

Oggi straordinaria del Balletto di Sofia



Viene confermata per oggi alle ore 18 al Teatro Verdi la rappresentazione straordinaria fuori abbonamento del Balletto del Teatro Nazionale di Sofia con lo stesso programma che ha riscosso consensi durante tutta la settimana. La rappresentazione straordinaria, che viene ad aggiungersi alle otto in abbonamento, è stata predisposta a prezzi ridotti e per dar modo anche al pubblico della Regione di assistere ad uno spettacoli di danza con una delle più qualificate compagnie dell'Europa orientale. La direzione artistica del complesso di Sofia è affidata a Vera Kirova che ne è anche prima ballerina étoile; in particolare la danzatrice si esibirà oggi nel Passo a Due nella «Suite en Blanc» su musica di Eoauard Lalo. Con la «Suite en Blanc» di Lalo si conclude il programma che comprende «Don Chisciotte» di Minkus, «Bolero» di Ravel e «La Péri» di Dukas. L'orchestra del Teatro Verdi è diretta dal maestro Mihail Angelov. Prosegue presso la Biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per i posti disponibili.

Quattro concerti per Miela Reina

«Quattro concerti per Miela Reina»: questa l'iniziativa promossa dall'amministrazione provinciale, con la collaborazione dell'Istituto germanico di cultura che ha messo a disposizione la propria sala di via Coroneo 15, in coincidenza con la Mostra dedicata a Miela Reina alla Stazione marittima. Si tratta di un ulteriore omaggio all'opera della compianta artista concittadina, la cui multiforme e complessa attività si articolò anche nelle progettazioni scenografiche (ampiamente testimoniate nella stessa esposizione alla Marittima) di supporto alle invenzioni coreografiche e musicali.

Ed ecco appunto i quattro concerti, che saranno sostenuti da musicisti di fama internazionale che già ebbero modo d'integrare le proprie prestazioni artistiche con quelle di Miela Reina, la cui figura verrà così rievocata anche nel clima in cui si sviluppò il suo operare a Trieste, in una stagione particolarmente ricca dei fermenti dell'avanguardia e della ricerca ai quali la stessa Reina recò i suoi contributi «visivi» quale momento d'interscambiabilità fra più generi artistici.



Il primo concerto, che avrà luogo il 12 maggio alle 20.30 nella sala dell'Istituto germanico, sarà tenuto dal duo «Arte viva»: Fred Dosek e Carlo de Incontrera interpreteranno brani musicali di Richard Wagner, di Friedrich Nietzsche, dello stesso de Incontrera, nonché di Doriano Saracino, il musicista triestino scomparso due anni fa.

Seguiranno il 15 e il 20 maggio, sempre alle 20.30, all'Istituto germanico, un concerto di elettronica viva del duo Mathias e Carole d'Huart e un concerto pianistico di Bruno Canino. Il quarto concerto si terrà alla Stazione marittima il 23 maggio, alla vigilia della chiusura della mostra, con l'intervento di Paolo Castaldi, che sarà accompagnato da Dora Filippone alla chitarra e da Claudio Montafia al flauto.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

I programmi RAI-TV

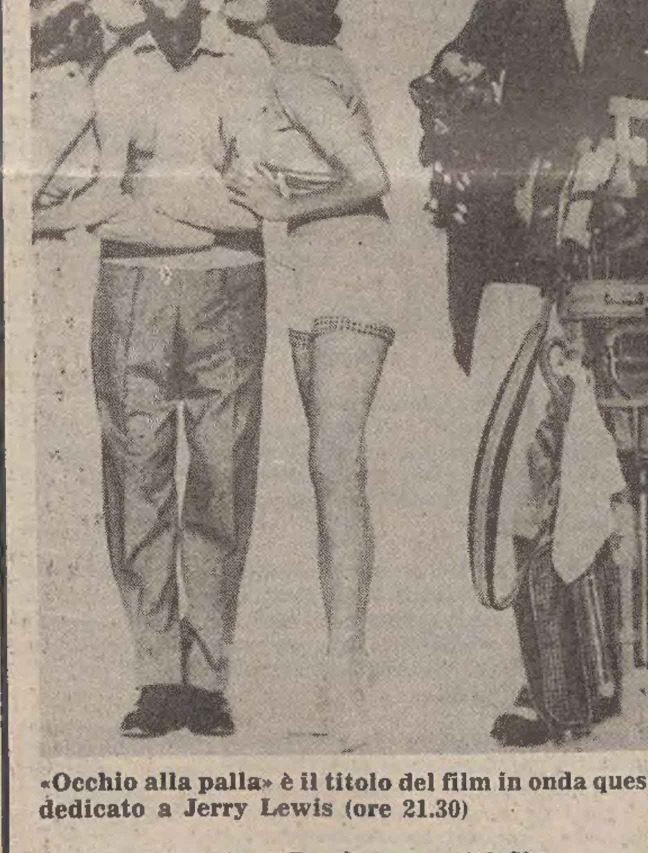
TV RETE 1



Prosegue il varietà televisivo «Studio '80» con Nadia Cassini e Leopoldo Mastelloni

12.30 Check-up - Un programma di medicina
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale
14.00 Dove corri Joe?: «La grande corsa», telefilm
14.25 Pomeriggio sportivo – Perugia: Tennis: Campionati internazionali d'Italia femminili – Arco: Ciclismo: Giro del Trentino – Roma: Ippica: Meeting internazionale
17.00 Apriti sabato: «Viaggio in carovana»
18.35 Estrazioni del Lotto
18.40 Le ragioni della speranza
18.50 Speciale Parlamento
19.20 Julia: «Un misterioso imbrattatore», telefilm con Diahann Carroll e Lloyd Nolan
19.45 Almanacco del giorno dopo – Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.40 «Studio 80», spettacolo musicale con Nadia Cassini e Christian De Sica (5.a puntata)
21.50 Un film per la Tv di Peter Watkins: «Edvard Munch» (seconda parte)
— Telegiornale (22.50) – Che tempo fa

TV RETE 2



«Occhio alla palla» è il titolo del film in onda questa sera dedicato a Jerry Lewis (ore 21.30)

12.30 «Operazione Benda nera», telefilm
13.00 Tg 2 - Ore tredici
13.30 Di tasca nostra
14.00 Giorni d'Europa
14.30 Scuola aperta - Settimanale di problemi educativi
Tv 2 ragazzi
17.00 «Il mulino sulla Floss», telefilm (ultima puntata)
17.30 Finito di stampare - Quindicinale di informazione libraria
18.15 Sereno variabile - Settimanale di turismo e tempo libero
18.55 Estrazioni del Lotto
19.00 Tg 2 - Dribbling
— Previsioni del tempo
19.45 Tg 2 - Studio aperto
20.40 «Il sindaco di Casterbridge», dal romanzo di Thomas Hardy (5.a puntata)
21.35 Jerry Lewis - Un buffone-clown alla corte di Hollywood: «Occhio alla palla», film con Jerry Lewis e Dean Martin
— Tg 2 - Stanotte (23.15)

TV RETE 3 (regionale)

— Questa sera parliamo di...
18.30 Il pollice - Programmi visti e da vedere sulla Terza Rete Tv
19.00 Tg 3
19.30 Teatrino - Primati olimpici
19.35 Tuttinscena - Rubrica settimanale di Folco Quilici (22.a trasmissione)
— Questa sera parliamo di...
20.05 «Il marchese di Roccaverdina» di Luigi Capuana (terza ed ultima puntata)
21.05 Duepersette
21.35 Tg 3
22.05 Teatrino - Primati olimpici (replica)

Radiouno

Brevi, brevissime e giornali radio: 6, 6.15, 6.45, 7, 7.45, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; 6: Tre ore, linea aperta del Gr 1 su colonna musicale della rete: Buongiorno Italia - Scadenze della giornata - Notizie per chi viaggia; 6.30: Ieri al Parlamento; 7.25: Itinerario proposto da...; 7.35: Edicola del Gr 1; 8.30: Controvoce; 8.50: L'informatore culturale; 9.03: Week-end; 12.03: Black out; 11.03: Mina: Incontri musicali del mio tipo; 12.03: L'intercettatore con D. Del Prete; 12.30: I. Berlin: Check Tochelk; 13: Estrazioni del lotto; 13.20: Gr 1 sport mondo motori; 13.30: Dal rock al rock; 14.03: I magnifici otto; 14.30: Ci siamo anche noi; 15.03: Il pittore Di Santi, di Matilde Serao; 15.30: Da costa a costa; 16: «L'applauso di questo rispettabile pubblico» di L. de Filippo (2.a puntata); 16.30: Canta A. Mori; 17.03: Radiouno jazz '80; 17.25: Obiettivo Europa; 18.15: Al vostro servizio; 18.30: Globetrotter; 19.15: per l'Europa; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Globetrotter; 20: Dottore buonasera; 20.30: Black out; 21.30: Quattro volte venti: nasceva il secolo...; 22: Piccola cronaca; 22.15: Radiouno jazz '80; 23.10: Buonanotte con la telefonata di Vaime; 23.28: chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.55, 16.25, 17.30, 18.45, 19.30, 22.30; 6, 6.06, 6.35, 7.05, 8, 8.45: Sabato e domenica; 7: Bollettino del mare; 7.55: Redazione sportiva del Gr 2 presenta: Giocate con noi 1 X 2 alla radio; 9.05: Il rosso e il nero di Stendhal; 9.32:-10.12: Tre tre tre con Silvio Gigli; 10: Speciale Gr 2 - motori; 11: Long playing hit; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.50: Alto gradimento; 13.35: Sound track - musica e cinema; 15: da Radio Trieste: Ludwig II di Baviera; 15.30: Gr 2 economia e Bollettino del mare; 15.42: Hit parade; 16.32: In concert!; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.32: Speciale Gr 2 - agricoltura; 17.55: Invito al teatro: «L'incomparabile Cricmton» di J.M. Barrie; 19.50: La scacciania del sabato, di B. Randone; 21: Dal foro italico I concerti di Roma; 22.50: Nottetempo; 23.29: chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 6.25, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55; 6: Preludio; 6.55-10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 8.30: Folkconcerto; 9.45: Succede in Italia: tempo e strade; 10: Il mondo dell'economia; 12: da Torino Invito all'opera; 13: Speciale... un certo discorso; 14.10: Controcanto; 15.18: Controsport; 17-19.15: Spaziotre; 20: «Pranzo alle otto», musiche e canzoni soprattutto di ieri; 21: da Torino La musica; 22: Musica a programma; 23: M. Mannucci il jazz; 23.55: chiusura.

Radio Trieste

7.30: Rai Regione - Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Alma mia diva; 12: Se potessi avere...; 12.35: Rai Regione - Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 14.45: Rai Regione - Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Rai Regione - Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria:

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Supermarket, a gentile richiesta.

Programmi in lingua slovena:

7: Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino; Viaggio in America; 9: Matinée musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio; 11.30: Consigli, pareri, spigolature: L'imbarcazione - sport e passatempo; 12: «Oggi e domani», trasmissione per la Val Resia; 12.30: Sound d'oggi; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Dalla letteratura giovanile slovena; 14.30: Pomeriggio musicale per i giovani; 16.30: Settimana radio; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Nel nostro spazio: Noi e la musica - Qui Gorizia (replica) - «Il pianto del neonato» di H. Kakuhiko; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Lettere a Luciano; 9: E con noi...; 9.15: Un libro alla radio: «Martin Kačur - L'idealista» di I. Cankar (7.a punt.); 9.30: Notiziario; 9.32: Intermezzo musicale; 9.40: Mosaico; 10: L'oroscopo; 10.03: Hi-fi magazine; 10.30: Notiziario; 10.32: Kim, il mondo giovane; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Notiziario; 11.50: Brindiamo con...; 12.30: Giornale radio; 13: Lettere a Luciano; 13.30: Notiziario; 13.33: In allegra compagnia con i complessi sloveni; 14: Lp della settimana; 14.30: Notiziario; 14.33: Allegro in musica; 14.45: E con noi...; 15: Io ascolto, tu ascolti; 15.30: Giornale radio; 15.45: Orchestra Borghesi; 16: Acquerelli istriani; 16.10: Due voci, un'orchestra; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Lettera da...; 17: Voci e suoni; 17.30: Notiziario; 17.32: Week-end musicale; 18.30: Notiziario; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: chiusura.

Tv Capodistria

16.55: Calcio: Vardar-Zeljeznicar, campionato jugoslavo; Calcio: sintesi finale della Coppa Inghilterra; Pallavolo: Torneo internazionale per il trofeo «Jugoslavia»; 20.30: L'angolino dei ragazzi - Il coro di voci bianche di Lipsia; 20.50: Punto d'incontro; 21: Due minuti; 21.05: Cartoni animati; Zig zag; 21.30: Telegiornale; Zig zag; 21.45: La nave più scassata dell'esercito, film/commedia; Zig zag; 23.10: Belgrado ieri e oggi, documentario; 23.40: Operazione domino, telefilm della serie «Toma».

Tv Zagabria

10: Tv scuola; 15.25: Calcio: Vardar-Zeljeznicar; 17.20: Notiziario; 17.35: Finale coppa inglese di calcio; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Film americano; 21.45: Telegiornale.

Tv Svizzera

15.40: In Eurovisione da Londra: calcio - finale della Coppa d'Inghilterra; 17.50: Il soldatino di piombo, telefilm; 18.40: Scacchi - torneo televisivo dei grandi maestri: Miles-Schmid; 19.10: Video libero; 19.30: Scatola musicale; 19.50: Telegiornale; 20.05: Estrazioni del lotto svizzero a numeri; 20.10: Il Vangelo di domani; 20.25: Scacciapensieri; 21.05: Il regionale; 21.30: Telegiornale.

Tv Montecarlo

16.45: La commedia all'italiana; 17.15: Shopping; 17.30: Paroliamo e contiamo; 18: Disegni animati; 18.15: Varietà; 18.45: Facciamo un affare, gioco; 19.10: Il ritorno di Gundam; 19.20: Telemenù; 19.50: Notiziario; 20: Telefilm; 20.55: Bollettino meteorologico; 21: Anno '79: La distruzione di Ercolano, film; 22.30: Oroscopo di domani; 22.35: Ombre roventi, film; 0.05: Notiziario.

ALLA RASSEGNA DEGLI STABILI DI FIRENZE «NEMICO DEL POPOLO!» DI IBSEN

Il borghese fa la rivoluzione ma resta «titanicamente» solo

FIRENZE — *Il quotidiano può anche esulare dalla vicenda privata per spostarsi sul versante sociale dell'esistenza, radiografando, ad esempio, la vita politica di una comunità.*

E' il caso di «Nemico del popolo!» di Ibsen, presentato alla Pergola dal National theatret di Oslo, nell'adattamento e regia di Charles Marowitz. Si, sembra proprio che il drammaturgo norvegese offra più di un appiglio per esaminare a fondo le possibilità del teatro in campo naturalistico o, se si preferisce un'altra etichetta per bandire le demarcazioni letterarie, nel quotidiano.

In «Casa di bambola» una donna che attraversa varie tappe di coscienza e conoscenza; qui la rappresentazione sfuggente di un intellettuale e dei suoi rapporti con la società e il potere.

Il nodo drammatico principale è costituito dallo scontro del «rivoluzionario» dottor Stockmann con il potere e gli interessi della classe borghese egemone. Come dirigente sanitario delle Terme della cittadina (fonte di reddito e di lavoro per buona parte della popolazione) scopre che l'acqua è inquinata dagli scarichi di alcune piccole aziende. Significherebbe un lungo periodo di chiusura, gravi responsabilità per i notabili, grave danno per l'economia cittadina.

La possibilità di essere aureolato «amico del popolo» in una crociata contro gli interessi speculativi della borghesia, di essere il portavoce della maggioranza silenziosa, tutto ciò fa scattare in lui un meccanismo che presto diverrà inarrestabile e incoerente. Si tratta della situazione che porta al titanismo romantico, al qualunquismo ammantato di eroismo, all'egoismo dogmatizzato e demagogico.

Il culmine del dramma (nella versione originale) sta nel IV atto, l'assemblea popolare a cui Stockmann si propone di leggere la relazione sull'inquinamento, ufficializzando la propria posizione carismatica nei confronti della cittadinanza: Thomas Stockmann, ovvero il paladino della giustizia e dell'onestà. Purtroppo la maggioranza è d'accordo con i detentori del potere e non si lascia coinvolgere dalle belle tesi sugli spiriti liberi e intelligenti che dovrebbero guidare la plebe bovina. Durante tutta l'arringa Stockmann ondeggia tra un rivoluzionarismo da quattro soldi e un conservatorismo ben radicato, mascherato da una vernice di snobismo culturale.

Proprio da intellettuale esaltato vuole agire e il rifiuto dell'assemblea lo induce al titanismo roboante. Le misure di sicurezza nei suoi confronti si accentuano, con il suo licenziamento e l'espulsione dei figli dalla scuola, addirittura con il lancio di sassi contro la finestra. Ma il fascino dell'eroica e sdegnosa solitudine l'ha ormai sedotto irreparabilmente; resta al suo posto folgorato da un'improvvisa rivelazione: «L'uomo più forte del mondo è l'uomo più solo del mondo».

Marowitz, «ex-enfant terrible» del teatro inglese, ha portato un soffio di genio e sregolatezza nelle ordinate e classicissime rappresentazioni del repertorio ibseniano del Nationaltheatret. Con tagli e cuciture si è costruito un primo tempo molto cinematografico dove, attorno al nucleo rappresentato dalla assemblea popolare, si sistemano altre scene (rigorosamente estrapolate dal testo) che costruiscono gli antefatti. In questo modo, con molti attori dislocati tra il pubblico in platea, a urlare e commentare ad alta voce l'arringa di Stockmann, con pedane scorrevoli che spostano velocemente l'azione nel tempo e nello spazio, la prima parte scivola via, lasciando il pubblico meravigliato per il ritmo dello spettacolo e per la serratezza dell'azione (aiutata da alcuni sapienti e necessari «tagli»).

Nel secondo tempo prevale la tradizione norvegese e lo spettacolo si trasforma in un naturalistico Ibsen, recitato alla vecchia maniera, con sprazzi di gigionismo. Nel complesso un buono spettacolo, dove la discontinuità registica aggiunge fascino alla rappresentazione. Ricordiamo il bravissimo Per Theodor Haugen e le calde scene in legno dorato di Lubos Hruza.

La sera prima l'appuntamento era stato al rinnovato Teatro Niccolini con «La sorella di Shakespeare», una creazione collettiva del Theatre de l'Aquarium-Cartoucherie di Parigi. Si tratta di una compagnia specializzata in realizzazioni elaborate su interviste prese dal vivo. Il titolo enigmatico dello spettacolo-cabaret si riferisce ad una affermazione di Virginia Woolf a proposito di una immaginaria sorella del grande drammaturgo, dotata come il fratello, ma imprigionata negli schemi di comportamento e pensiero femminile.

Quattro donne in abiti da sposa ci informano delle loro condizioni di abbrutimento intellettuale e culturale.

Chiara Vatteroni

E questa sera c'è «Macunaima»

FIRENZE — Questa sera al Teatro della Pergola è di scena nell'ambito della rassegna internazionale dei teatri stabili quello che è forse lo spettacolo più atteso di questa tredicesima edizione. «Macunaima», che è stato il più esplosivo successo del teatro brasiliano negli ultimi due anni, è nato da una lunga ricerca collettiva ed è ricavato dal capolavoro di Mario De Andrade, musicologo, etnologo e romanziere.

In Brasile, tutti i premi possibili a disposizione del teatro sono andati a questo spettacolo, diretto dal regista Antunes Filho e l'interesse, ormai non soltanto nazionale, per questo allestimento non accenna a diminuire.

PRESENTATO A LONDRA IL SEGUITO DEL FORTUNATO FILM

«Guerre stellari»? Praticamente domani

LONDRA — Diciassette miliardi di lire (ventidue milioni di dollari) sono il costo di realizzazione della seconda parte del film «Guerre stellari», intitolata «L'impero colpisce ancora» («The empire strikes back»), presentata a Londra in anteprima mondiale ai rappresentati della stampa europea.

Il film ha ottenuto un caloroso successo per i vari elementi che denotano la sua classe eccezionale, fra i quali la grandiosità delle scene, delle invenzioni fantascientifiche, gli effetti speciali, l'umorismo e l'umanità con i quali vengono trattate numerose situazioni drammatiche della vicenda che è ambientata in una imprecisata epoca futura ma che ha molti riferimenti alla realtà dell'immediato domani.

Il film comincerà a essere proiettato al pubblico il 21 maggio in contemporanea in cinquanta città degli Stati Uniti; a Londra verrà presentato alla «Royal film performance». In Italia sarà programmato dal 20 settembre.

Interpreti dell'«Impero colpisce ancora» sono gli stessi attori resi famosi da «Guerre stellari»: Mark Hamil, Carrie Fischer, Harrison Ford. Anche gli androidi hanno lo stesso aspetto del precedente film: Anthony Daniels, Peter Mayhew e Kenny Baker. Il demoniaco Darth Vader ha ancora il volto di David Prowse. Nell'«Impero colpisce ancora» vi è un nuovo personaggio interpretato dall'attore negro Bill Dee Williams.

Il regista George Lukas, che aveva realizzato «Guerre stellari» è stato invece soggettista e produttore esecutivo di questa seconda parte, la cui regia è stata curata da Irvin Kershner.

La preparazione e la realizzazione del film hanno richiesto due anni. Le scene più suggestive sono state girate su un ghiacciaio della Norvegia centrale mentre gli interni sono stati ripresi negli studi londinesi.

Il produttore Gary Kurtz ha affermato in una conferenza stampa che per «L'impero colpisce ancora» l'avventura è l'ingrediente principale ma vi è anche un accresciuto interesse per i rapporti emotivi fra i personaggi, umani e no, già noti al pubblico attraverso «Guerre stellari» o completamente nuovi.

«Gli spettatori conoscono ormai l'ambiente — ha detto — perciò abbiamo potuto introdurre altri elementi, ancora più fantasiosi di quel particolare mondo futuribile. Nello stesso tempo abbiamo approfondito i rapporti tra i personaggi». Una terza parte di «Guerre stellari», che concluderà così la trilogia, è in avanzata preparazione.

Video

«Occhio alla palla»

Rete (2)

«Occhio alla palla» (ore 21.35) — Secondo film dedicato al ciclo di Jerry Lewis. Lo diresse Norman Taurog nel 1953. Altri interpreti: Dean Martin, Donna Reed, Fred Clark, Barbara Bates. Harvey e Joe hanno raggiunto la fama in modo curioso. Il primo figlio di un campione di golf, preso dal timore di un confronto ha preferito fare da guida a Joe, il quale diventa un prestigioso professionista e trova una ragazza che si innamora di lui. Con Harvey, che la ragazza ce l'ha già, partono per un torneo nel quale Harvey entra di straforo per non lasciare l'amico privo di assistenza, ma commette una serie di sciocchezze tanto da determinarne la sconfitta. Per fortuna....

Rete (1)

«Studio 80» (Ore 20.40 - colore) — Quinta puntata dello spettacolo musicale di Falqui e Guardi con Nadia Cassini, Christian De Sica, Leopoldo Mastelloni. Partecipa Franca Valeri, dirige l'orchestra Gianni Ferrio. Scene di Castelli, costumi di Colabucci.

* * *

«Edvard Munch» (Ore 21.50 - colore) — Seconda parte di un film di Peter Watkins. Munch è, com'è noto, il più grande pittore espressionista norvegese. Watkins narra la sua infanzia svoltasi in un clima di feticismo religioso; quindi l'adolescenza è illuminata dalla scoperta della pittura, e il girovagare alla ricerca di libertà. Un girovagare ricco di incontri importanti come quello di Toulouse Lautrec.

Rete (3)

«Il marchese di Roccaverdina» (Ore 20.05) — Terza puntata della replica dello sceneggiato diretto da Edmo Fenoglio, ispiratosi al romanzo di Capuana, trasmesso la prima volta nel 1971. Interpreti principali: Domenico Modugno, Regina Bianchi, Angela Goodwin, Tuccio Musumeci, Lina Polito.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

MARTEDÌ AL VIA IL CAMPIONATO PER I NOSTRI LETTORI

Di moda il Master mind un gioco per... sfortunati

Logica e deduzione sono i segreti della simpatica disciplina



Prende avvio martedì prossimo l'annunciato campionato italiano di Master mind riservato ai lettori del nostro giornale con in palio ricchi premi per i partecipanti più bravi e fortunati. Per tre settimane sul «Piccolo» compariranno tre problemi di Master mind alla settimana, ognuna delle quali, viene definita fase. Al termine di ogni singola fase, vale a dire ogni tre quiz di Master mind, i lettori che vogliono partecipare al torneo dovranno ritagliare i problemi risolti, incollarli su di una cartolina postale e spedirla al Cimm (Centro italiano Master mind) in via Cerva n. 22, 20122 Milano. Se le vostre risposte saranno esatte potrete partecipare all'estrazione di alcuni premi «Invicta» per ogni fase e, alla fine, alla selezione regionale per il secondo campionato italiano.

La lunga attesa quindi è finita e tutti coloro che si cimentano abitualmente in questo gioco, ormai popolarissimo, potranno finalmente dare prova delle loro capacità. Ma il torneo di Master mind non è riservato soltanto ai bravissimi e agli espertissimi in questa disciplina. Tutt'altro. Come avevamo già avuto modo di spiegare, in una delle precedenti edizioni, il Master mind non è soltanto un gioco divertente ma anche qualcosa di più. L'importanza della logica e la capacità di deduzione sono le sue componenti principali, mentre ben poco è lasciato alla fortuna o al caso.

A questo proposito lo psicologo americano Leslie Ault, autore di un libro sul Master mind (pubblicato negli Stati Uniti e rapidamente divenuto un best seller tra i libri dedicati ai giochi di società), ha affermato che il segreto di questa disciplina consiste nell'essere uno dei pochi giochi in cui l'importanza della logica e della deduzione supera di gran lunga l'elemento fortuna. Tradotta in cifre la sua affermazione rivela che l'80 per cento è affidato alla logica e soltanto il 20 al caso. Quindi è un gioco adatto a tutti, grandi e piccini, perché aiuta a sviluppare, o rispettivamente rimettere in moto, un processo di analisi finalizzandolo sin da principio in una direzione precisa.

Alcuni tra i lettori che non si sono mai cimentati nel Master mind probabilmente hanno avuto modo di misurarsi nel «gioco dei numeri» (che soprattutto nelle aule di scuola fa grossa concorrenza alla «battaglia navale» e alla «tria») che consiste nell'individuare la sequenza delle cifre composta di nascosto dall'avversario sulla base delle indicazioni trasmesse in «codice» (un «più» per ogni numero esatto nella giusta posizione, un «meno» per ogni numero esatto ma in posizione errata). In sostanza il Master mind si avvicina di molto a questo tipo di gioco pur proponendo una serie di varianti che lo qualificano. La regolamentazione di conseguenza è sufficientemente facile da consentire, a chi non avesse mai avuto l'occasione di farlo, di cimentarsi in questo tipo di competizione.

Ma vediamo un po' in dettaglio, per venire incontro a chi non li conoscesse ancora, quali sono gli elementi e le regole che caratterizzano il Master mind. La tavola da gioco si compone, nella versione normale, di dieci file ordinate di quattro fori per i pioli a ciascuna delle quali corrispondono quattro piccoli fori per i pioli delle informazioni.

Uno dei due giocatori stabilisce il «codice segreto» formando una combinazione di pioli colorati (scelti tra i sei a disposizione: bianco, nero, rosso, giallo, verde, azzurro), e nascondendola dietro la mascherina. L'avversario deve, nel minor numero di tentativi possibili, ricostruire il codice segreto. L'unico scambio di informazioni tra i due giocatori, viene dato al termine di ogni tentativo da colui che ha composto il codice tramite i pioli bianchi, per indicare che uno o più pioli codice sono di colore giusto ma in posizione sbagliata, e tramite quelli neri, per ogni piolo codice di colore e posizione corretta. In base a tali informazioni, attraverso un procedimento logico deduttivo, si arriva dopo una serie di passaggi a riprodurre perfettamente il «codice segreto» dell'avversario. Come si vede forse è più laborioso, spiegarlo e leggerlo in meri termini teorici che non provarlo in pratica.

La fortuna che questo gioco ha incontrato in soli sei anni in oltre cento Paesi è la migliore dimostrazione di come il fascino del Master mind non si fermi al gioco fine a se stesso ma vada aldilà del puro divertimento. Quindi se anche giocato a distanza, attraverso le pagine del nostro giornale, il Master mind ripropone inalterati tutti gli aspetti avvincenti e positivi.

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Chi scrisse la biografia di Domenico Rossetti pubblicata nel 1° volume della seconda serie (1869) dell'Archeografo Triestino?

Soluzione ____________

____

Cognome ____________

Nome ____________

Città ____________

Via ____________

La soluzione del quiz pubblicato sabato, 3 maggio è «Nel 1882». Ha vinto il libro il signor Walter Comar. Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

NEL MONDO DELL'ARTE

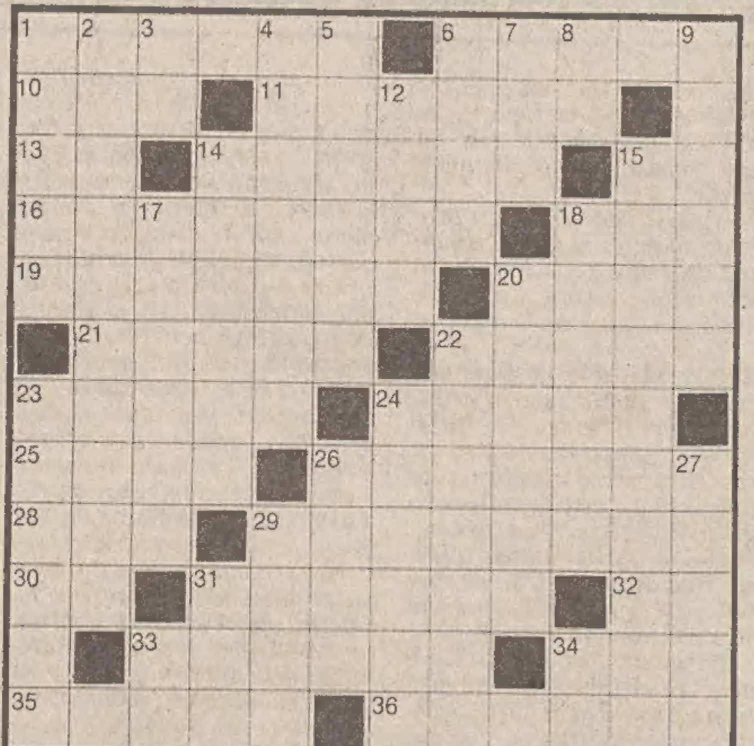
Treccani a Palmanova

E' con una personale di Ernesto Treccani che l'attività della Galleria «G. B. Bison» del Civico Museo Storico di Palmanova raggiunge uno dei suoi traguardi più significativi. Infatti, domani, si apre una mostra dell'illustre maestro lombardo che ha ideato una serie inedita di ritratti, figure e nudi: disegni colorati questi, realizzati specificatamente per tale circostanza.

La rassegna, intitolata «Cinquanta disegni di Ernesto Treccani per la città-fortezza», viene presentata in catalogo da uno scritto di Luigi Danelutti, il quale terrà pure un'introduzione critica durante la vernice, fissata per le ore 11 di domani.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Grappoli d'uva - 6 Resina per bocchini - 10 Oggetto in breve - 11 Piano, lentamente - 13 Simbolo del milligrammo - 14 Regione storica dell'Asia Minore - 15 Iniziali di Churchill - 16 Uno indeterminativo è uno - 18 Sigla in coppia con Tv - 19 Sono uomini da poco - 20 Sbarbata - 21 Tra quelli uniti d'America c'è l'Utah - 22 Operano incantesimi - 23 Si chiede per avere protezione - 24 Si danno con le forbici - 25 Fandonie, frottole - 26 Judy, l'attrice di «E' nata una stella» - 28 Preposizione semplice - 29 Parte dell'aereo - 30 Due nell'antica Roma - 31 Sfila lungo le strade cittadine - 32 Utile senza le vocali - 33 Marcel che fu un celebre pugile francese - 34 Dopo, successivamente - 35 E' errante quello di un noto romanzo di Sue - 36 L'imperatore incendiario.

VERTICALI: 1 Il nome del regista Polanski - 2 Assalgono a tradimento - 3 Iniziali di Gounod - 4 Rilevato, accentuato - 5 Stupidi, deficienti - 6 Fa la vita comoda - 7 Il nome della Martini - 8 Sigla di Bologna - 9 Si possono temprare - 12 Si conservano in reste - 14 Si svolge dopo le eliminatorie - 15 La capitale degli Stati Uniti - 17 Fu re degli Ostrogoti - 18 Tipo di attaccatura di maniche - 20 Verso d'asino - 22 Il nome della Dietrich - 23 Analogo, simile - 24 Materiale per piste d'atletica - 26 Affluente del Rodano - 27 Fiori detti anche giorgine - 29 Fusione di voci - 31 Comunità Economica Europea - 33 Sigla di Cremona - 34 Bagna varie regioni italiane.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 coulisse; 8 gen; 11 antigas; 12 tute; 13 LT; 14 tot; 15 piano; 16 mar; 18 Riparia; 20 aria; 22 Nereo; 24 ricca; 26 ris; 27 ci; 28 SO; 29 CLN; 31 sitar; 33 giada; 35 aula; 36 Andress; 38 aut; 39 gioie; 40 sai; 42 mu; 43 orma; 44 Daumier; 46 lei; 47 stilista.

VERTICALI: 1 calmarsi; 2 Ontario; 3 UT; 4 LIT; 5 Igor; 6 satin; 7 SS; 8 guaio; 9 Etna; 10 neo; 12 Tiresia; 15 Paris; 17 Ric; 19 per; 21 accidia; 23 tiratura; 25 alare; 27 calumet; 30 NdE; 32 tua; 33 gnomi; 34 assai; 36 aire; 37 Saul; 39 gol; 41 IMI; 44 DT; 45 Is.

REBUS (Frase: 5, 2, 4, 8)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

BU ratti; N aiole; VAN tino = burattinaio levantino

NEL MONDO DEGLI SCACCHI

Un triestino ha sconfitto il «mondiale» Karpov

Ad Abano Terme, venerdì 25 aprile, il campione del mondo, Anatolj Karpov, si è esibito in una simultanea che lo vedeva opposto a 21 avversari i quali, almeno sulla carta, non avrebbero dovuto impegnarlo eccessivamente. Davanti a un pubblico di appassionati e di curiosi che gremivano il palazzetto dello sport, come nei giorni in cui si confrontano sullo stesso terreno le squadre di basket, Karpov in meno di due ore ha costretto alla resa 19 avversari, ha diviso la posta con uno di essi, ma ha subito anche una sconfitta imprevista ad opera del triestino Lostuzzi.

Prima di riferire sulla meritata vittoria del nostro giovane consocio e per esaltarne al tempo stesso la portata, sarà bene chiarire ai lettori i quali con manifestazioni del genere non hanno sufficiente dimestichezza, che malgrado le apparenze, il simultaneista non è del tutto sfavorito dalle condizioni imposte dal gioco.

Se è vero infatti che deve badare contemporaneamente a molte scacchiere, e passando dall'una all'altra rischia di deconcentrarsi, è altrettanto vero che affronta giocatori notevolmente più deboli, meno preparati teoricamente, e, quello che più conta, costretti a muovere non appena il campione si materializza davanti a loro, con lo svantaggio evidente di non poter portare a termine un piano di gioco, ancora in fase analitica, e dover conseguentemente improvvisare un tratto, che il più delle volte si rivela impreciso o peggio ancora disastroso.

A ciò si aggiunga che Karpov non ama cimentarsi in simultanee molto affollate (normalmente i grandi maestri si misurano con una quarantina di giocatori), e tale fatto si traduce per lui in un ulteriore vantaggio, perché si stanca meno, anche fisicamente, e riducendo i tempi di percorrenza, si ripresenta davanti agli avversari nel giro di qualche minuto, mettendoli alle strette.

Il campione del mondo insomma si fa un po' le simultanee su misura, è geloso del suo prestigio e non gli va di concedere l'intera posta neanche in manifestazioni come queste. Ad Abano però s'è trovato di fronte un Lostuzzi molto determinato e poco disposto a subire il suo magnetismo o quella sorta di sudditanza psicologica di cui soffrono di solito i giocatori che sanno di competere con un avversario troppo superiore. Lostuzzi non è nuovo a imprese del genere, l'anno scorso, ancora in occasione di una simultanea, si era imposto sul g.m. jugoslavo Ljubojevic, ma in tale circostanza, i partecipanti alla manifestazione erano 35, e l'uomo da battere non era il campione del mondo.

KARPOV - LOSTUZZI
GAMBETTO BENKO

1. d4, Cf6; 2. c4, c5; 3. d5, b5; 4. c4xb5, a6; 5. b5xa6, Axa6; 6. Cc3, g6; 7. e4, Axf1; 8. Rxf1, d6; 9. g3, Ag7; 10. Rg2, 0-0; 11. Cg-e2. Più usuale Cf3 con l'idea della manovra Cd2, Cc4 e anche della rottura in e5 che è il naturale modo di contrastare l'iniziativa del Nero sul lato di donna.

11. ...., Cb-d7; 12. b3?!, Cxe4. Con la 12.a mossa il Bianco cede il pedone sacrificato in apertura dal Nero per completare velocemente lo sviluppo o forse, ma poco verosimilmente, per una banale svista. In ogni caso ora il pedone d5 del Bianco diventa l'obiettivo d'attacco del Nero.

13. Ab2, Ce-f6. Questa ritirata sembra ingiustificata poiché il Cavallo era intoccabile pena la perdita dell'Alfiere b2 e il Cavallo in f6 comincia ora a premere sul pedone bianco d5, che si rivelerà molto debole.

14. Te1. Il Bianco completa lo sviluppo con l'occupazione della colonna semiaperta «e», e si ripromette di minacciare il pedone e7 apparentemente debole.

14. ...., Db6!. Una mossa fondamentale: la Donna si prepara ad occupare la casa b7, per attaccare in d5, contemporaneamente minaccia la rottura c5-c4.

15. Tb1, Ce5; 16. Cf4, Db7; 17. Aa1. Il Bianco vuole giocare a4, ma se lo facesse subito dopo c5-c4, ne deriverebbe un fatale indebolimento del pedone in a4. In ogni caso la condotta del Bianco sembra un po' troppo ottimistica.

17. ...., e6; 18. a4, g5. Ora il punto d5 è indifendibile. Se il Bianco gioca 19. Ch5, dopo 19. CxC; 20. DxC, exd5; 21. Dxg5, d4 sc.; 22. Ce4, f5; la posizione del Bianco è insostenibile. Karpov gioca ora una mossa che sembra risolvere i suoi problemi.

19. Cb5. Se infatti ora il Nero prende il Cavallo in f4, dopo Cxd6 seguita da Axe5, il Bianco riprende il pezzo e risolve la sua difficile posizione.

19. ...., Ta-d8!. Il tratto che decide. 20. Cxd6. Se il Bianco ritira il Cavallo, dopo Cxd5 la posizione crolla.

20. ...., Txd6; 21. Axe5, Cxd5. Il Bianco si trova con una posizione disperata: se infatti gioca Axd6, dopo CxCf4, segue matto e se 22. CxC, TxC; 24. Df3, g4; perde; 22. Df3, ma così perde la Donna.

22. ...., g4; 23. De4, f5; 24. Axd6, fxe4; 25. Af8, e3 che toglie le ultime speranze. 26. Rg1, exf2+; 27. Rxf2, Ad4 + e il Bianco abbandona.

Dario Pirona

Che combinazione! Quiz a premi

Incomincia con la puntata seguente la terza serie di «Che combinazione!», quiz a premi in sei puntate. Come per le precedenti serie un libro sarà sorteggiato tra i solutori di ciascuna puntata, mentre tra coloro che risponderanno esattamente a tutte le sei puntate sarà messa in palio una scacchiera con i relativi pezzi.

Ed eccoci finalmente al primo quesito proposto verificatosi in una partita che ha visto protagonista il sig. Luciani, di categoria I nazionale, un monfalconese che è tra i migliori giocatori della nostra regione.

Questa la posizione dei pezzi.

Bianco: Rg1, Dg7, Tc4, Ad1, Aa7, Cf3, ped. a2, b2, f2.

Nero: Rc8, Dh3, Te8, Ad6, Cf4, ped. a6, c7, b7, f7, h7.

CONTI - LUCIANI



Il Nero muove e dà matto.

PREMIAZIONE DELLA 1.a SERIE

Veramente facile la soluzione dell'ultima puntata, tanto da non stimolare in modo sufficiente i nostri già esperti lettori. Per i neofiti indichiamo la soluzione che vede il bianco sacrificare l'Alfiere in c7 e, dopo la cattura da parte della Torre nera continuare con il sacrificio della Regina in e8, quindi concludere con Tb8 e matto dopo la sterile copertura nera con la Torre.

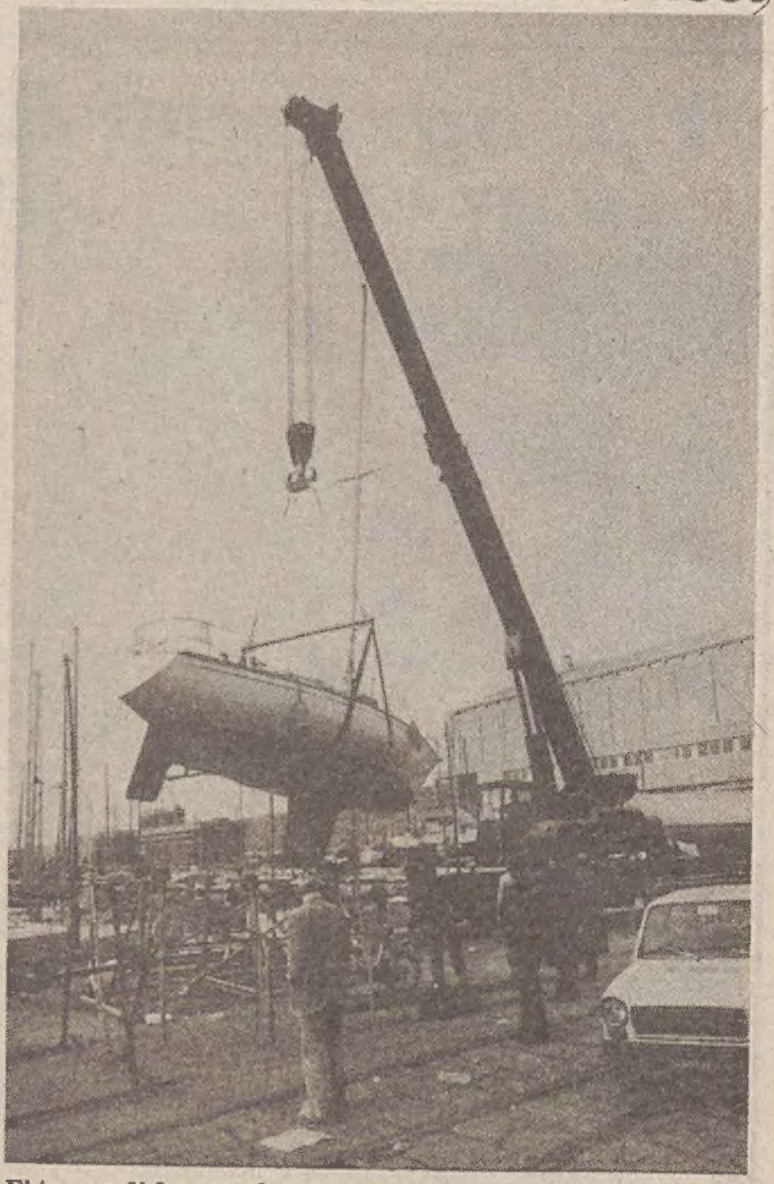
Questo l'elenco dei solutori: Stefano Schreiber, Maurizio Floreani, Aldo Coral, Pier Giorgio Soranzo, Giuseppe Dusconi, Guido Trevisan, Espero Viezzoli, Bruno Fumi, Giuliano Severi, Roberto Floreani, Guido Placido, Claudio Scapini, Mario Vallon, Adriano Pussig, Dario Escher, Gianni Paladini, Carlo Antoni, Annamaria Zin, Maurizio Bolteri, Paolo Fratti, Andrea Valantig e Bruno Marino. Il sig. Stefano Schreiber vince il libro messo in palio dal sig. Stocchi, titolare della libreria Cappelli.

Ora ecco l'elenco dei solutori di tutte le sei puntate: Guido Trevisan, Pier Giorgio Soranzo, Guido Placido, Giuseppe Dusconi, Giuliano Severi, Espero Viezzoli, Adriano Pussig, Maurizio Bolteri, Paolo Fratti, Andrea Valantig, Carlo Antoni, Annamaria Zin, Mario Vallon.

Si aggiudica la scacchiera con i pezzi il sig. Adriano Pussig. Le premiazioni avranno luogo martedì alle ore 18.30 nella sede sociale.

A cura della Società Scacchistica Triestina

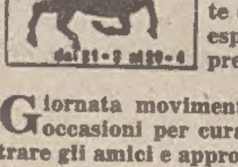
I volti della vita



E' tempo di far prendere nuovamente il mare alle imbarcazioni che, in attesa della bella stagione, sono state rimesse a nuovo. La pittura è ancora fresca, gli ottoni lucidi e la vela pronta per essere spiegata al vento. Non resta che augurare buon viaggio a chi può permettersi di solcare le onde con un legno così bello *(Italfoto)*

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



Un errore di valutazione potrebbe mettervi in una situazione imbarazzante, procurarvi delle seccature. Non fidatevi eccessivamente di chi vi circonda nell'ambiente di lavoro, esponete le vostre idee soltanto a chi può prendere delle decisioni definitive.



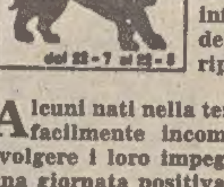
Giornata movimentata che offrirà buone occasioni per curare gli interessi, incontrare gli amici e approfondire le conoscenze. I divertimenti non mancheranno, bisogna solamente evitare di essere troppo esigenti e gelosi. Riposate di più.



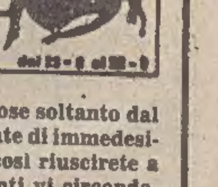
Avete il desiderio di cambiare qualcosa sia sul lavoro sia nella vita privata, il momento tuttavia non è propizio, non cedete al nervosismo, abbiate fiducia nelle vostre capacità, date il meglio di voi stessi per superare le circostanze attuali.



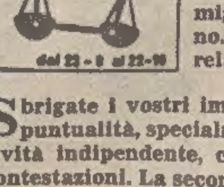
Il dinamismo vi permetterà di ottenere molto, occorre però superare l'innata timidezza e seguire di più l'intuito. La vita sentimentale non è molto tranquilla, ma non sarà un cruccio, sarete più attratti dalle amicizie e dagli interessi mondani.



Esiste una certa tendenza al nervosismo dovuto alle difficoltà della settimana; fate in modo che i problemi professionali non influiscano sulla vita familiare. Approfittate del fine settimana per concedervi un meritato riposo e rilassarvi.



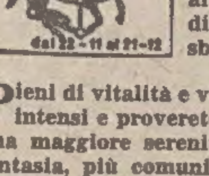
Alcuni nati nella terza decade si sentiranno facilmente incompresi e stenteranno a svolgere i loro impegni; per gli altri ancora una giornata positiva, ricca di possibilità in ogni campo. Cercate di tenervi fuori dai pettegolezzi e dalle invidie.



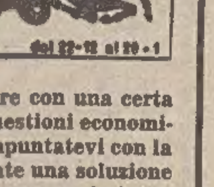
Non ostinatevi a vedere le cose soltanto dal vostro punto di vista, cercate di immedesimarvi anche negli altri, solo così riuscirete a migliorare i rapporti con quanti vi circondano. Avete molto bisogno di un po' di svago, di relax.



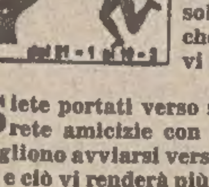
Sbrigate i vostri impegni con precisione e puntualità, specialmente se svolgete un'attività indipendente, c'è il rischio di noie o contestazioni. La seconda decade incontra varie difficoltà e dispiaceri: occorre ancora tanta pazienza.



Ottime occasioni per chi lavora alle dipendenze altrui: per alcuni potrà esserci un miglioramento o un aumento di stipendio, per altri un'offerta di collaborazione. Tendenza a disturbi nervosi o a mal di gola; attenti agli sbalzi di temperatura.



Pieni di vitalità e vivacità vivrete momenti intensi e proverete un insolito ottimismo, una maggiore serenità. Avete più intuito e fantasia, più comunicativa, servitevene per allargare il vostro campo d'azione, agite pure con fiducia.



In famiglia potranno nascere con una certa facilità dei contrasti per questioni economiche o dei motivi futili; non impuntatevi con la solita testardaggine ma cercate una soluzione che accontenti tutto l'entourage, non irritatevi per un nonnulla.



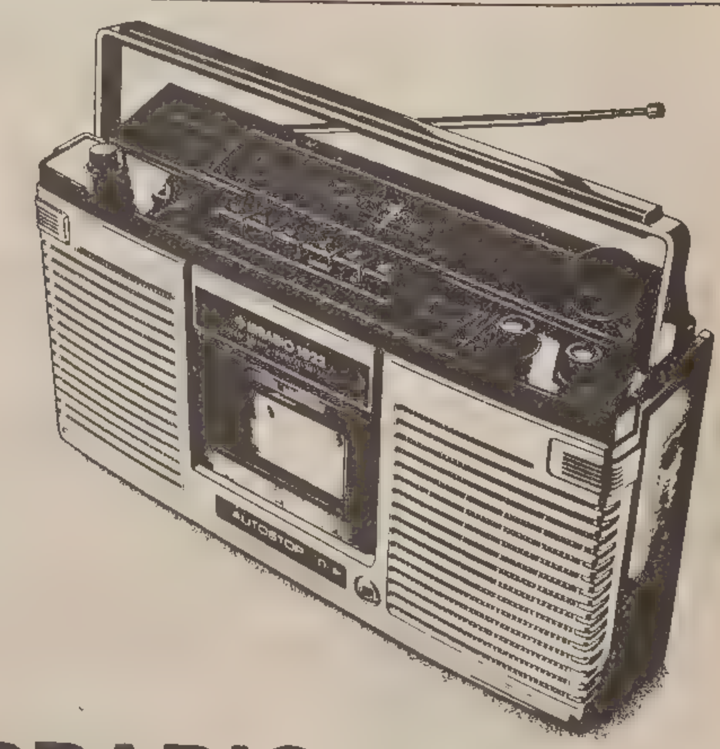
Siete portati verso nuovi interessi, stringerete amicizie con persone che, come voi, vogliono avviarsi verso una strada più profonda e ciò vi renderà più sensibili verso le nuove conoscenze. Seguite la voce del vostro inconscio.

Le ministorie di Hi e Lois









GARANTITO DA MELCHIONI

Un nome che suona bene.

IRRADIO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. I della legge 9-12-1977 n. 903).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 100 per parola

SIGNORA offresi, dalle 9-15 oppure lungorario, con buone referenze, pratica. Scrivere a Publikompass cassetta 34 R 34100 Trieste. 5441 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 300 per parola

CERCASI coppia custodi referenziati che aiutino lavori per villa, telefonare 30122. 5386 B

CERCASI prestaservizi, tel. 31821. 2110 B

CONIUGI soli cercano collaboratrice referenziata quattro mattine settimana tre ore. Suppani, Salita Trenovia 6, 417903 pomeriggio. 2113 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 100 per parola

A. COMMESSA esperta presenza pratica pubblico volonterosa cerca lavoro anche ramo diverso, tel. 791607. 5429 C

BELLA presenza offresi commessa mezza giornata negozio qualificato, telefonare 755750 ore pasti. 5411 C

COMMESSA 27.enne pratica abb. bambino conoscenza serbo-croato offresi, telefonare lunedì 575104 2098 C

DIPLOMATA ragioniera offresi qualsiasi lavoro ufficio, telefonare 0481/778207. 421 C

DIPLOMATO elettronico militesente con esperienza 2 anni commesso componentistica conoscenza croato offresi per lavoro confacente, telef. ore pasti n. 55861. 2107 C

GIOVANE ventiduenne militesente pat. B offresi a ditta, telefonare al 413820 dalle ore 14 alle 16 sabato. 2099 C

IMPIEGATA esperta contabilità e lavori ufficio offresi, tel. 639243. 5345 C

IMPIEGATA triennale esperienza lavori ufficio offresi mezza giornata, telefonare 755750 ore pasti. 5411 C

OFFRESI giovane 18 enne anche lavori pesanti (giornalieri) telef. or. negozio 61676. 2090 C

QUINDICENNE volonteroso offresi come apprendista presso carrozziere o meccanico auto. tel. 65816. 5434 C

RAGAZZA 16 enne offresi apprendista impiegata, commessa aiuto ambulatorio medico. tel. 748360. 5442 C

RAGIONIERA biennale esperienza dattilo telex inglese offresi part-time qualsiasi lavoro, telef. ore pasti 93596 5285 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 250 per parola

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili, interpellateci. 414244. 5146 CC

ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana installa a Trieste. Lana, via S. Nicolò 18. tel. 30155. 1993 CC

ARTIGIANATO artistico friulano Resiutta Udine esegue lavori arredamento taverne soggiorni carnici, telef. 0433 51349. 1968 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica moquettes telefonate 754229. 5344 CC

ASSUMIAMO lavori restauri, riforme pitturazioni, decorazioni case, appartamenti, negozi. 231775. 5233 CC

ELETTRICISTA IDRAULICO eseguono piccoli lavori, tel. 793870 - 828957. 5024 CC

ELETTROTECNICI eseguono riparazioni elettrodomestici lavatrici, frigo, cucine lavori elettrici idraulici, tel. 762985. 5425 CC

SIGNORA pratica lavori a maglia offresi per negozi o privati, tel. 817193. 2100 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 300 per parola

A.A. SAGI SpA assume prontamente numero 1 serramentista specializzato nel settore alluminio et numero 1 fabbro. Presentarsi al nostro stabilimento in zona industriale - II trasversale Est. Tel. 824446 - 824651. Ottimo trattamento economico. T.A. 506 D

A.A. SOCIETA' operante settore Edp cerca nella tua zona ambosessi da addestrarre ed avviare come operatori programmatori elettronici per unità Ibm ed Honeywell. Breve training esclusivamente di tipo pratico nelle città di residenza. Ottime possibilità stipendi e carriera. Per appuntamento nella tua città, telefono 02/270889 opp. 02/200401 o scrivere: Divisione informatica Welcher via Pergolesi 31 Milano. 597/MI D

AMBULATORIO dentistico cerca infermiera. Presentarsi lunedì 12 ore 18.30 piazza Ospedale 2 I piano scala A T.A. 505 D

BANCONIERA/E pratica pasticceria gelateria bar analcolico cercasi per Sistiana, tel. 209963. 050148 D

CALZATURIFICIO di Varese, via Dante 3, cerca commessa giornata intera, conoscenza lingue slave. 5331 D

CAMERIERE posto fisso cerca rist. Diana Opicina, tel. 211176. 2096 D

CAMERIERE capace possibilmente conoscenza tedesco cerca albergo II categoria Grado, tel. 0431 - 82082. 5436 D

CERCASI banconiere Gran Bar, via Carducci, 8. 5430 D

CERCASI cameriera/e e segretaria/o per stagione estiva, tel dal 14 maggio in poi dopo le ore 20 al 0431 - 82200. 5381 D

CERCASI cuoco/a per ristorante Marina, presentarsi via Lazzaretto Vecchio n. 18, tel. 741381. 5451 D

CERCASI frigorista militesente e apprendista frigorista, tel. 231684. 5354 D

CERCASI aiuto-cucina (zona Opicina), tel. 213131. 5488 D

CERCASI giovane, volonteroso, con patente per lavoro mezza giornata, telefonare ore ufficio, 65630. 5322 D

CERCASI tecnico per macchine ufficio, conoscenza di elettronica, scrivere a Publikompass cassetta 20/R 34100 Trieste. 5322 D

CUOCO cerca ristorante sull'altipiano quartiere quattro vani a disposizione telefonare 220352. 5437 D

FIDUCIARIA Istituto di Credito importanza nazionale ricerca per TS e provincia un elemento con esperienza bancaria titoli o sviluppo per importante incarico. Offresi contratto agenzia cointeressenza utili - Scrivere a Publikompass, cassetta 11/R 34100 Trieste. 2037 D

NUOVA carrozzeria Europa cerca pittore o mezzo lavorante, tel. 763500. 5292 D

OPERAI turnisti assumonsi. Presentarsi Miramar Trieste, via Rio Primario. Presentarsi lunedì alle ore 16. T.A. 500 D

PIZZERIA in Gorizia cerca cuoco/a, telefonare allo 0481 - 5752. Assunzione immediata. 352 D

PIZZERIA in Gorizia cerca aiuto pizzaiolo per fine settimana, telefonare 5752. 351 D

SOCIETA' multinazionale, cerca personale con o senza esperienza per ampliare propri quadri vendite nelle zone: Trieste - Gorizia. Inquadramento Enasarco, ottime retribuzioni con prospettive carriera. Presentarsi alla ditta Elettrolux, via Roessetti 23/1, lunedì ore ufficio. 5464 D

SOCIETA' importanza nazionale ricerca per propri cantieri a Trieste manovali e autisti patente C. Scrivere a Publikompass cassetta 35/R 34100 Trieste. 111 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 250 per parola

DISTINTO pensionato milanese cerca ospitalità presso famiglia o persona, telefonare giorni feriali dalle 9 alle 12, 744153. 2119 E

ISTRUZIONE

SIGNORINA impartisce lezioni matematica, inglese medie inferiori, tel. 574065 mattino.

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 300 per parola

AFFITTASI monolocale ammobiliato breve periodo scrivere a Publikompass, cassetta 23/R 34100 Trieste. 5375 I

BOX auto in via Roncheto affittansi AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo, tel. 69210 - 61763. 1/5 I

LOCALI restaurati zona centrale affittasi uso ufficio, telefonare 30179 pomeriggio. 5396 I

MAGAZZINO di 650 mq affittasi prontamente Agenzia DOMUS galleria Tergesteo. Tel. 69210-61763. 1/5 I

MONFALCONE centro affittasi locali uso ufficio e vendesi arredamento completo degli stessi, telefonare ore ufficio. Tel. 0481 - 45759. 422 I

POSTI MACCHINA privati affittasi in autorimessa zona centrale. AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo, tel. 69210 - 61763. 1/5 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 300 per parola

COPPIA referenziati cerca appartamento in affitto. Telefonare 813180 ore 13-14. 484 L

DIPENDENTE statale cerca appartamento in affitto, tel. 751512. 5370 L

MEDICO ospedaliero cerca appartamento in affitto uso abitazione. Telefonare Cristofaro ore 10-11 n. 725284 e ore 15-17 n. 574057. 5347 L

SIGNORA con 2 bambine cerca casa. Modico affitto, oppure in cambio lavoro assendo in possesso di patente conduzione caldaie. tel. 734561. 5467 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 300 per parola

AL Mercatino dell'usato trovete con garanzia frigoriferi, lavatrici, cucine, lavastoviglie, elettrodomestici. Tel. 422822

OCCASIONE vendesi 10 m banco frigo murale componibile, lire 1.000 000. 5354 M

VENDESI attrezzatura dentistica, via Stringher 15, 1° piano, Udine. Presentarsi 14-18 feriali. 126 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 300 per parola

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre quadri, soprammobili, tappeti, orologi, oggetti antichi e liberty, intere giacenze ereditarie. Telefonare 760719. 5249 N

AL Canton di via Matteotti angolo via Manzoni, acquistiamo soprammobili, curiosità, libri, cartoline, quadri, tappeti, intere giacenze ereditarie. Telefonare 794242, 796856. 5017 N

STUDIOSO cerca vecchie fotografie del paese di Visogliano. Scrivere Davis, 34019 Sistiana 72, 1°, Trieste. 5321 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 300 per parola

ACQUISTIAMO soprammobili, orologi, pianoforti, mobili intagliati antichi. Telefonare 31500, 942196. 5300 NN

VENDESI tre armadi stile Ottocento e comò Ottocento. Telefonare dalle 11 alle 17. Tel. 773759. 5449 NN

VENDO stanza pranzo signorile, libreria, armadio guardaroba, divano letto. Telefonare 65527. 5472 NN

COMMERCIALI
O Lire 300 per parola

A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET: via Roma 20. 5067 O

ACQUISTANSI ORO, ARGENTO, disimpegno polizze. OREFICERIA CORSO ITALIA 28, primo piano. 5100 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali ne scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050000 O

OREFICERIA «LIBERTY» ACQUISTA ORO, ARGENTO, GIOIELLI E OROLOGI D'EPOCA. VIA MALCANTON 14/B. TEL. 31641. 4287 O

VINCI una settimana di ferie per 2 persone AL VILLAGGIO VALTUR DI OSTUNI
ACQUISTA una moto nuova o usata da
MOTOMOSCHION
TRIESTE via XXX Ottobre 11, tel. 040/68600 - GORIZIA, DAYTONA SPORT, *tel. 0481/30943*
HAI TEMPO dal 7 aprile 1980 al 31 maggio 1980
Autorizzazione in corso

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI

AZIENDA leader nel suo settore ricerca agente plurimandatario per il Veneto e Trentino con esperienza nella vendita di articoli tecnici alle industrie ed utensilerie. Preferenza verrà data ad esperti settore sollevamento. Provvigioni di sicuro interesse. Dopo un periodo di prova verrà concessa una esclusiva di zona. Scrivere a. Mario Ilotte, via Pomba 17, 10123 Torino o telefonare ore ufficio: (011) 487759 oppure 484189 per fissare un appuntamento. 6.2816 P

INGROSSO abbigliamento bambino cerca rappresentante per Trieste, Monfalcone, Grado. Portafoglio clienti, inquadramento Enasarco. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 22 R, 34100 Trieste. 358 P

AUTO, MOTO, CICLI

A.A. AUTODEMOLITORE valuta il massimo auto da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 5243 Q

A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 5264 Q

A. ACQUISTATE la Vs autovettura presso autosaloni Fiat, via F. Severo 65, tel. 54089 e via di Prosecco 237, tel. 61550, Opicina. Massime valutazioni Vs usato, rateizzazioni 36 mesi senza cambiali, occasioni garantite selezionate: 500 F '68, 600 L '69, 127 '72, 128 Rally '74, 124 Spec. '71, '74, Ritmo 65 CL '78, X 19 '74, 131 1.3 '77, 132 GLS 1.8 '76, '77, furgone 900 T '74, Alfetta 1.6 '76, Alfetta 1.8 '75, 2000 GTV '73, Giulia Super '71, Beta 1400 '74, Fulvia coupé Montecarlo '72, VW Scirocco GT '79, Alfasud '73, Alfetta GTV 2000 '77, Renault 16 TL '70 e altre ancora.

A. CONCESSIONARIA Talbot Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Caravan VS 5.10 accessoriata, Opel Rekord diesel caravan, Peugeot 204.304, Ford Escort, Fiesta L, Renault 6, Citroen GS 1220, Moto Honda 400, Citroen Maserati, Mini De Tomaso, Lancia Fulvia coupé, Furgone 600 T, Fiat 127, 128, 128 coupé SL, 124 Sport, Alfasud TI, Bagheera, Simca 1000, Rallye 1, 1100 GLS, 1301 S, 1307 GLS, 1308 GT, Horizon LS/GLS. 2006 Q

AFFARE bellissima 500 1969 gommata bollata assicurata riverniciata 750.000. Tel. 810826. 5407 Q

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO, via del Bosco 20, tel. 796348, valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali. Permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta GTV 2000 L '79, Alfetta 1800 '78 impianto gas, Giulietta 1800 '80, Giulia 1.3 '73. FIAT 132 2000 '78 aria condizionata, 128 G berlina '78. AUTOBIANCHI 112 Abarth 70 Hp '78, '77. LANCIA Beta spider 1600 '76. CITROEN CX Athena 2000 '80. RENAULT 5 TS '78. FORD FIESTA MARZO '80 KM 600 OCCASIONE. Sul nostro usato garanzia 3 mesi. DIMOSTRAZIONE E PROVE CON LA NUOVA ALFASUD TI. VISITATECI!!! 5239 Q

AUTOCCASIONI Carli vende 500 L, 126, 127, A 112, 128, 850, 124, 125, AR 1300 '71, Citroen DS '73, 132 2000 '79, 750 fam. '70, 850 coupé, Volkswagen '72, Benelli 250 '74. B. Casale 7, tel. 826084. 4484 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7: Bagheera 1300, Flavia 2000 coupé, Beta coupé, Fulvia coupé, Mirafiori 1979, 128 coupé, 128 4 p, 128 X 19, Mini 1000 '74, Giulia super GT, Citroen Pallas GS, Simca 1301, Ford Escort. Cambi, rateazioni. 5410 Q

AUTOSALONE PEUGEOT via Ghirlandaio 5, telefono 790659. CICLOMOTORI PEUGEOT tutti i nuovi modelli in pronta consegna e con ogni acquisto GRATIS GARANZIA FURTO per un anno.

Continua in 12.a pagina

UN MODO NUOVO E DIVERTENTE DI FARE "STORIA" CON LE IMMAGINI E IL LINGUAGGIO DEI FUMETTI.



ENZO BIAGI
STORIA D'ITALIA A FUMETTI

Affacciata sul verde dei giardini attrezzati di Via del Veltro, in tranquilla posizione residenziale...

La vostra casa, a prezzi fissi non revisionabili.



Residenza del Veltro

Comperare la casa alla Residenza del Veltro a prezzi fissi non revisionabili vuol dire proteggere i soldi dall'inflazione. Sia perchè l'investimento in immobili rivaluta automaticamente il capitale. Sia perchè l'investimento avviene in una casa che ha caratteristiche di qualità.

- Disponibili appartamenti da 2 a 5 locali, boxes, posti auto.
- Finiture di pregio, acqua calda centralizzata.
- Tranquilla posizione residenziale, nell'immediata vicinanza dell'ippodromo di Montebello. Facile collegamento con il centro storico.
- Ottimo investimento. Immediata consegna. Facilitazioni di pagamento.

Venite a vedere oggi stesso la vostra nuova casa alla Residenza del Veltro:
Ufficio Vendite in luogo:
Strada di Fiume,
tel. 744091 - Trieste
Orario: 9-13 - 14-18
Chiuso lunedì e martedì.

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE SOGENE

Continuaz. dalla 11.a pagina

ALFETTA 2000 GTV '77 cerchi in lega, metallizzata, prezzo molto interessante. Telefonare 723219 ore pranzo cena.

F. ZAGARIA Concessionaria Renault mostra veicoli usati, piazza Sansovino n. 2, tel. 725390. Vende tutte marche, pagamento dilazionato fino a 40 mesi, senza cambiali. 8/5 Q

FIAT 127 sport '79 perfette condizioni vendo lire 4.800.000. Tel. ore pasti e serali al n. 827104. 5420 Q

FIAT 124 Sport coupe 1600 vende Autorotor Opel, tel. 51400. 2011 Q

FIAT 126, km 5800, vera occasione vendesi. Telefono 728366. 5225 Q

FIAT 126 ottime condizioni, km 20.000 vendo anche ratealmente. Autocaravan, via dell'Istria 155. 5470 Q

FIAT 127 Top semestrale vendesi 4.800.000. Tel. ore pasti o serali all'810319. 5420 Q

FIAT 127 Top nuovissima forte risparmio vende privato. Telefonare 745750. 5420 Q

FIAT 127 '75 bianca vende Autorotor-Opel, tel. 51400. 204 Q

FIAT 131 CL km 5000 vendesi. Telefono 728366. 5225 Q

FORD Escort familiare impianto gas, gancio traino vende Autorotor-Opel, tel. 51400.

GIULIETTA 1.3 grigio indaco occasione vendesi. Telefono 728366. 5225 Q

HONDA 750 con ricambi, 23.000 km, privato vende. 0481/42724. 429 Q

MAGGIOLONE Volkswagen 1200 anno 1971 ottimo stato vendesi. Tel. 746359. 5454 Q

MERCEDES 200 Diesel come nuova, 55.000 km privato vende. Tel. 824507 ore ufficio. 5342 Q

MERCEDES 220 Diesel occasione 3.500.000. Telefonare 810387 orario negozio. 5458 Q

MOTO Guzzi 500 in garanzia vendo privato. Tel. 751512.

OCCASIONE privato vende Beta berlina 1975 buono stato, 2.700.000. 0431/99436. 424 Q

OCCASIONE Citroën Visa Super febbraio '80 vendesi, lire 5.000.000. Telefonare al 51240 ore pasti. 5384 Q

OCCASIONI alla Concessionaria Lancia-Autobianchi, via Flavia 55, tel. 820204: Lancia Beta berlina '76 '78, HPE 2000 '76, coupé 1600 '75, Fulvia coupé 3 '75, Fiat 131 S 2 p. '76, 124 familiare '73 '74, Fiat 132 '78, Mini de Tomaso '78, VW Scirocco '75, Audi 80 GTE '76, Citroën GS Club '72 '74 '75 '77, D Super '70 '74, CX 2000 '76, Opel Rekord D '75 '77, R 15 TL '74. Varie altre marche, pagamento dilazionato. 5293 Q

OPEL Rekord Diesel '75 vende Autorotor-Opel, tel. 51400.

OPEL 2000 SR seminuova km 4000 vendo anche ratealmente. Visibile Autocaravan, via dell'Istria 155. 5470 Q

PAGAMENTO fino a 40 mesi senza cambiali vendonsi con ritiro usato e garanzia telefonando 231193: Fiat 126 Personal '79, 128 impianto gas '76, 128 coupé '73, 128 Rally '73, 124 coupé '73, Alfasud '73 '74, 1750 '69, Giulia '68, Bmw 30 S, 2500 impianto gas '72, Peugeot 504 Diesel '74, 204 Break Diesel '76, Opel Rekord 1700 gas '75, Manta '72, Renault 5 TS '76, Simca 1301 '73, Volkswagen Variant, Mini '68 '71, spider Spitfire, Osca 1500, Flavia cabriolet, camioncino 241 Diesel, Lupetto con pianale e Campagnola abilitati soccorso stradale, pala meccanica FL4 con Grillo ed altre. T.A. 445 Q

PEUGEOT 504 TI perfetta '74 vende Autorotor-Opel, tel. 51400. 2011 Q

PRIVATO vende Vespa 50 anno 1979. Telefonare 574013. 5492 Q

PRIVATO vende Bmw 316 fine '76 perfettissima. Telefonare 0481/45422. 432 Q

PRIVATO vende VW Maggiolone cabriolet 1300 del dicembre '77, 20.000 km, come nuovo, inintermediari. Tel. 753043. 5385 Q

RENAULT 4 TL '76 ottime condizioni vendesi lire 2.400.000 Tel. 569529. 5420 Q

VENDESI Fiat 124 S fine '69 perfette condizioni, 900.000 trattabili. Tel. 741980. 5320 Q

VENDO Giulia 1300 Super '71, 1.000.000 trattabili. 823994, 14-16. 5450 Q

VENDO Renault 15 meccanica perfetta e carrozzeria. Visibile via Vecellio 8, tel. 796422. 5248 Q

VENDO Suzuki 500 anno '79, 3500 km, accessoriata. Tel. 744407. 2080 Q

VENDO Vespa Primavera 1978 con 2500 km seminuova. Tel. 941326 ore pasti. 5452 Q

VENDO Taunus XL 45.000 km, ottimo stato, usata pochissimo, OM 615 revisionato Diesel. Tel. 209208. 2108 Q

VENDO 127 fine '72, tel. 60489, orario negozio. Prezzo trattabile. 2104 Q

VENDO 127 CL 3p anno 1979. Tel. 826163. 5457 Q

VOLVO 244 DL novembre '75, km 50.000, unico proprietario, 5.500.000 non trattabili. Telefonare ore pasti 415895. 2116 Q

127 vende dipendente 6 mesi, 9000 km, vero affare anche a rate. Tel. 212163. 5454 Q

128 '72 4 porte, ottima, 1.000.000 vendo rateizzo. Tel. 93493. 5479 Q

238 1974 furgone tetto rialzato adatto camper, permuta auto. 417010. 5485 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 400 per parola

A.A. A dipendenti parastatali aziendali prestiti con cessione quinto stipendio Brokers Trieste. Tel. 764087. Monfalcone 0481-72019. 5433 R

A.G. LABORATORIO impianti antenne riparazioni varie cedesi ad artigiano, interessante avviamento clienti. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 1959 R

A.G. LATTERIA-caffè rionale ottimo avviamento cedesi ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 1959 R

A.G. NEGOZIETTO centrale tabella X cedesi ottimo prezzo ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 1959 R

A.I. CENTRALISSIMI negozietti 12 e 25 mq con licenza XIV cedesi ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 1973 R

A.I. BOUTIQUE SEMICENTRALE licenza IX X XIV cedesi causa trasferimento. ESPERIA, Battisti 4. Tel 750777 1973 R

A.I. SALUMERIA CENTRALISSIMA forte lavoro e passaggio cedesi. ESPERIA, Battisti 4, tel 750777. 1973 R

A.I. PICCOLO RISTORANTE SEMICENTRALE arredamento moderno adatto nucleo familiare vendesi o cedesi CAUSA TRASFERIMENTO ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 1973 R

A.I. VENDESI LICENZA IX X XIV Zona «A» trasferibile. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 1973 R

AVVIATISSIMA lavanderia pulitura secco attività industriale piena efficienza vendesi o darebbesi gestione persone competenti. Scrivere a Publikompass, cassetta 26-R, 34100 Trieste. 5401 R

CERCASI coniugi senza impegni soci gestione locanda a Trieste molto lavoro lingua jugoslava. Scrivere a Publikompass, cassetta 38-R, 34100 Trieste. 2115 R

NEGOZIO cedo affittanza a miglior offerente con licenza tabella XII e XIV 5 metri quadrati 104 paraggi in via da piazza Ospedale a Barriera. Scrivere a Publikompass, cassetta 37-R, 34100 Trieste 5486 R

PRESTITI cessione V. Allsecures Assicurazioni, Goldoni 5, solo mattina. Tel. 794440. 5291 R

SALONE parrucchiera centrale avviatissimo cerca socia. Tel. 51411 ore pasti. 5394 R

VENDESI o affittasi attività commerciale bene avviata con licenza tabella VIII causa malattia. Telefonare dopo le 20 (0481) 89855. 343 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 300 per parola

A.A.A. UNA GROSSA SOCIETA CHE DESIDERA MANTENERE L'ANONIMATO CI HA INCARICATI DI CERCARE PER SUO CONTO URGENTEMENTE IN ACQUISTO APPARTAMENTI CASETTE INTERI STABILI LIBERI E OCCUPATI SI ASSICURA PAGAMENTO IN CONTANTI DEFINIZIONE IMMEDIATA MASSIMA VALUTAZIONE RISERVATEZZA NESSUNA MEDIAZIONE CI È DOVUTA INTERPELLATECI SENZA IMPEGNO RABINO S.R.L. VIA CORONEO 33, TEL. 762081. 14/5 S

A.C. GHEGA ultimo appartamento occupato 3 stanze stanzetta cucina doccia wc II piano mq 100 25.000.000 vende Immobiliare Triestina. XXX Ottobre 4, tel. 62636. 5138 S

A.C. OSPEDALE MILITARE ultimo occupato 2 camere cameretta cucina wc ripostiglio poggiolo autoriscaldamento 19.000.000 vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 5138 S

A.C. OCCASIONE PONTEROSSO appartamento libero IV piano 4 stanze stanzetta cucina servizi mq 130 vende Immobiliare Triestina. XXX Ottobre 4, tel. 62636. 5138 S

A.C. MAGAZZINI VARIE GRANDEZZE zone Hortis-Foraggi vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 5138 S

Continua in 18.a pagina

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Borse e Mercati

Prezzi irregolari

MILANO — *Prezzi irregolari con scambi in aumento.*

Anche l'ultima riunione della settimana ha ricalcato un po' un andamento a fasi alterne pur in presenza di un'attività più vivace. La fase iniziale è stata condizionata dall'assestamento delle Fiat di riflesso alla notizia che la società torinese ha chiesto il ricorso alla cassa integrazione per il settore auto a seguito del calo delle vendite sui mercati esteri. Superata questa prima fase senza eccessivi sbandamenti nei prezzi, una serie di spinte tonificatrici prodotte da operatori istituzionali sulle C. Erba, Rinascente, Ras e su pochi altri valori ha impresso alla riunione un'andatura più vivace.

Al listino progressi di rilievo hanno acquisito le due Rinascente (+4,6% con il titolo ordinario e +4,1% con quello privilegiato), e le Pacchetti (+4,4%). Migliori sono risultate anche le due C. Erba (+1,7% con il titolo ordinario e +1,5% con quello privilegiato), Viscosa (+1,4%), Italcementi e Ras (+1% circa), seguite dalle Bastogi, Generali e Alleanza. Le Fiat, dopo aver registrato in «avant-bourse» un minimo di 1800, sono terminate a 1830 contenendo la flessione nello 0,8%. Calme anche le Italmobiliare, Ifil, Comit e i valori del gruppo Orlando (Smi e Gim). In assestamento le Magona (—4,2%), Sai (—2,9%), Finsider e Ibp (—2,6%) ed Ercole Marelli (—2%). Cedenti le Eternit (—10% con il titolo preferenziale e —5,1% con quello ordinario)

Sul mercato obbligazionario l'interesse della domanda è apparso più diffuso con ulteriori recuperi per Bt e per i Cct.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 690.500.000; obbligazioni 1.735.500.000; azioni 13.137.325.*

DOPOBORSA — Mercato inattivo.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 30.300, Generali 51.500, Ras 121.400, Anic 8,5, Montedison 165, La Rinascente 130, La Rinascente priv. 93, Gerolimich 580, Premuda 1570, Sip 1200, Tripcovich 26.710, Bastogi 615, Finmare 61, Finsider 72, Pirelli 650, Sme 2330, Stet 1222, Gen. Immob. Sogene 56, Fiat 1830, Fiat priv. 1560, Dalmine 114, Italsider 314, Lane Marzotto priv. 1450, Snia Viscosa 700, Snia Viscosa priv. 530, Patriarca 2900.

LONDRA — In ribasso con scambi calmi, le obbligazioni hanno chiuso invariate. Alle 15 locali l'indice del Financial Times era in ribasso di 2,1 a 434,6. Gli auriferi hanno perso fino ad un dollaro, in linea con il prezzo del mercato bullion, mentre gli altri titoli hanno perso a causa di realizzi e di un malcontento di fondo per il fatto che non vi sia stata alcuna riduzione nel tasso di sconto minimo.

FRANCOFORTE — La continua fermezza del mercato obbligazionario ha spinto in rialzo le azioni fino a 6 marchi. L'indice della Commerzbank è salito di 5.70 punti a 703.000. Sul mercato delle opzioni prezzi stabili con movimento più attivo. Tra le obbligazioni, i prestiti di stato sono saliti di un marco. Fermi i prestiti esteri in marchi.

ZURIGO — Prezzi in rialzo con scambi moderati, aiutati dall'ulteriore declino dei tassi sui depositi a tempo e da alcuni acquisti di interessi stranieri. Più fermi i bancari, contrastati i finanziari. Le obbligazioni, interne ed estere hanno guadagnato terreno con scambi calmi. Tra i titoli esteri, quelli statunitensi sotto la chiusura di Wall Street.

PARIGI — Prezzi deboli con scambi calmi. Il ribasso potrebbe essere eminentemente tecnico, dopo tre giorni consecutivi di rialzi La perdita di 6 punti di Wall Street, ieri, ha depresso tutti i settori, eccetto gli immobiliari e i fondi di investimento, fermi, e chimici e costruzioni, contrastanti. Tra i titoli esteri ribassi generalizzati.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 9/5 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	11-11/16	11-5/8	11-11/16
Sterl. brit.	17-1/2	16-3/4	15-5/8
Franco sv.	5-11/16	5-7/8	5-13/16
Marco ger.	9-5/8	9-1/2	9-1/4

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari Usa per oncia troy:

Francoforte	510,50	(—6,49)
Hongkong	509,00	(—5,50)
Londra	508,25	(—7,50)
New York	508,25	(—7,50)
Milano	521,95	(—3,45)
Parigi	533,30	(—3,40)
Zurigo	508,50	(—7,00)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalia	doll.	11.70	—
Fonditalia	»	15 75	—
Interfund	»	11.02	—
Int. Sec. Fund.	»	7.40	—
Italamerica	»	11.45	11.80
Italfortune	»	9.96	10.56
Italunion	»	9.17	10.00
Mediolanum	»	12 52	13.61
Rominvest	»	12.94	13.72
Europrogr.	frsv.	163.74	—
Fondo Tre R	lire	8174,93	—
Robeco	»	161,60	—
Rolinco	fiorini	144.50	—

Titoli azionari di Milano

TITOLI	8/5	9/5
Alimentari e agricole		
Alivar	8500	8550
Bonifiche ferraresi	13510	13800
Chiari e Forti	4355	4355
Eridania	5575	5605
Imm Vittoria	11790	11650
Ind. Buitoni Perugia	3060	2980
Romana Zucchero	—	—
Sermide	59	60.75
Sermide priv.	55	56.50
Sermide risp.	79.50	80.75
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	18900	19050
Assicuratrice Italiana	30180	30330
Ausonia	3210	3230
Bowring	2150	2150
Comp. Ass. Milano	9400	9230
Comp Ass Milano pr	8350	8300
Comp Latina	790	790
Comp Latina priv	387	400
Firs	2905	2905
Generali	51300	51510
Italia Assicurazioni	18100	18100
L'Abeille Italiana	19350	19300
Fondiaria Incen.	8180	8114
La Fondiaria Vita	29990	29910
Ras	120199	121400
Sai	11999	11650
Toro Assicurazioni	13500	13555
Toro Assicurazioni pr.	7999	8001
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	12850	12610
Banco di Roma	12120	12100
Banco Lariano	3149	3148
Credito Italiano	1600	1601
Credito Varesino	5540	5494
Interbanca priv.	15180	15180
Mediobanca	45600	46200
Cartarie editoriali		
Binda	1208	1205
Burgo	7701	7800
Burgo priv	6755	6900
De Medici	780	780
Mondadori priv	4455	4445
Cementi-Ceramiche		
Cementir	1208	1208
Cer. Pozzi	102	105
Cer. Pozzi risp.	100 75	100 75
Eternit	485	460
Eternit priv	560	500
Italcementi	20250	20500
Richard Ginori	—	—
Unicem	8630	8550
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	8.50	8 50
Brioschi	1700	1750
Caffaro	502	499
Carlo Erba	3087	3140
Carlo Erba priv	2738	2780
Italgas	810	811
Lepetit	29750	29900
Lepetit priv	28980	29250
Liquigas	—	—
Liquigas priv	—	—
Liquigas risp	—	—
Mira Lanza	16340	16400
Montedison	165.—	165
Napoletana gas	—	—
Perlier	2190	2190
Petrolifera Italiana	—	—
Pierrel	824	826.50
Rumianca	—	—
Saffa	6000	6000
Saffa risp	6600	6500
Siossigeno	10830	10790
Commercio		
La Rinascente	124.50	130.25
La Rinascente priv.	89.50	93.25
Silos di Genova	3200	3176
Standa	1559	1572
Comunicazioni		
Alitalia	1175	1150
Ausiliare	7430	7350
Aut. Torino-Milano	1001	1007
Italcable	6219	6199
Na.	435	442
Nord Milano	1320	1310
Sip	1200	1200

TITOLI	8/5	9/5
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p.	580	580
Marelli E.	338	331
Superfila	6275	6320
Tecnomasio	400	399
Finanziarie		
Acqua Marcia	1000 5	1001
Agricola	5950	6000
Bastogi	611	615
Siele	—	16150
Buton	4321	4450
Centrale	9220	9265
Fin Ernesto Breda	1315	1310
Finmare	61.50	61 50
Finsider	74 25	72.25
Generalfin	684	680
Gim	4696	4650
IFI priv.	2258	2269
IFIL	3945	3892
Invest	2145	2155
Mittel	1055	1042
Part. Fin	510	505
Pirelli & C	1923	1915
Pirelli SpA	653	648
Profing	156.59	158
Reina	8510	8510
Reina risp	8760	8760
Riva finanziaria	7360	7450
Sarom	700	699
SME	2331	2329
SMI	3675	3615
Stet	1225	1225
Borgosesia	—	3350
Borgosesia risp.	—	2925
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	3975	3939
Beni Imm. Italia	550.50	550 50
Beni Imm It pr.	560	553
Beni Stabili	—	—
Coge	1750	1760
Condotte d'Acqua	213 25	213.75
De Angeli Frua	7700	7700
Finrex	1315	1315
Gen. Immobil.	54 50	54 75
Iniziativa Edilizia	11400	11300
Isvim	5490	5000
La Milano Centrale	58200	58000
Risanamento	12200	12105
Sifa	943	945
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	1845	1830
Fiat priv.	1579	1565
Franco Tosi	27000	27250
Gilardini	4220	4270
Olivetti	2076	2070
Olivetti priv.	1765	1750
Westinghouse	17900	17990
Worthington	3865	3950
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	1070	1080
Dalmine	115	114
Falck	4092	4100
Falck priv.	3410	3480
Ilsa Viola	1639	1644
Italsider	314	314 50
Magona	2850	2730
Pertusola	1780	1760
Trafilerie	969	970
Tessili		
Centenari e Zinelli	53 50	52 75
Cantoni	8860	8600
Cucirini	2640	2615
Cascami Seta	5750	5750
Linificio	1138	1146
Linificio risp	1100	1120
Fisac	1978	1980
Marzotto priv	1445	1450
Olcese Veneziano	—	51
Rotondi	18950	19150
Snia Viscosa	700	710
Snia Viscosa priv.	530	530
Unione Manifatture	20490	20490
Diverse		
Acq. De Ferrari	1710	1740
Acq. De Ferrari risp	1950	1955
Acque Potabili	836	849
Calz. di Varese	5258	5373
Ciga	2471	2501
Cir	10610	10610
Pacchetti	83 75	87.50
Terme Acqui	750	751
Trenno	2689	2685

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		9/5
Rendita	5%	62 60
Edil. Scol '67	5%	91 80
» » '68	5,5%	86 60
» » '69	5,5%	85.80
» » '70	6%	80.15
» » '71	6%	80.—
» » '72	6%	75 40
» » '76	9%	81.—
» » '77	10%	86.40
Cert. Cr. Tes. '79	5,5%	—.—
» » '77	5.5%	—.—
BT '79	9%	—.—
» '79 II	9%	—.—
» '80	5,5%	—.—
» '80 Plo.	9%	—.—
» '81	10%	96.95
» '82	5,5%	85 85
» '82	12%	95.90
» '82 2A	12%	95.65
Am. FF. SS 67/87	6%	76.10
» » » 68/88	6%	73 30
» » » 68/89	6%	—.—
» » » 70/90	7%	—.—
» » » 71/86	7%	79.90
» » » 72/87	7%	78 90
IMI XIII	5,5%	89.55
» XXIV	6%	86.—
» XXV	6%	89 10
» XXVI	6%	73.80
» XXVII	6%	69 95
» XXVIII	7%	75 15
» XXIX	7%	74 70
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	—.—
» XXXII	7%	88.—
» XXXIII	7%	73 70
» XXXIV	7%	67 80
» XXXV	7%	76.50
» XXXVII	7%	66.—
» XXXVIII	7%	65.60
» XXXIX	7%	69.—
» XL	7%	94 30
» XLI	6%	70 65
» XLII	6%	66.10
» XLIII	8%	84.90
» XLV	8%	82 65
» XLVI	8%	73 60
» XLVII	8%	90 60
» XLVIII	10%	87 90
» IL	10%	76.30
» L	10%	93.05
» Interfund	8%	96.90
Cons. Op. Pubbl.	6%	61 30
» » »	5,5%	61.30
» » »	6%	59.25
» » »	7%	—.—
Cop. ss. I	6%	83 60
» ss. II	6%	80.65
» ss. III	6%	77.20
» Anas '66	6%	56 60
» Anas '72	7%	57.—
» Dotaz. I	6%	80.60
» Dotaz II	6%	77.20
» Int. St. I	6%	74 60
» Int. St. 2	6%	74.55
» Int. St. 3	6%	71.65
» Int. St. 4	6%	69.60
» Int. St. 5	6%	68.10
» Int. St. 6	6%	—.—
» Int. St. I	7%	69.40
» Int. St. II	7%	68.50
» Int. St. III	7%	68.—
» Int. St. IV	7%	67.25
Ferrovie 1960	5%	94.20
» 1961	5%	89.90
» 1965 I	6%	80 90
» 1965 II	6%	77.80
» 1966 I	6%	77.20
» 1966 II	6%	74.60
» 1967	6%	74.60
» 1969 I	6%	70.50
» 1970 II	6%	—.—
» 1979	7%	—.—
» 1971	7%	68 50
» 1972 I	7%	68 80
» 1972 II	7%	66 35

TITOLI		9/5
Pubbl.Ut.	5,5%	91 50
Pubbl. Ut. Vent.	6%	73 85
Pubb. Ut. Ed.	6%	— —
Sviluppo Ind. ss.	6%	82 90
» Ind. ss A	6%	— —
» Ind. ss. B	7%	— —
» Ind. ss. C	7%	— —
Isveimer IX	5,5%	- -
» X	6,5%	— —
» XI	6%	99 30
» XII	6%	93 90
» XIII	6%	89
» XIV	6%	87 80
» XV	7%	85 30
» XVI	7%	84 —
» XVII	7%	81 30
» XVIII	7%	78 80
» XIX	7%	77.85
» XX	7%	77 50
Enel 1965 I	6%	80 55
» 1965 II	6%	80 50
» 1966 I	6%	78 20
» 1966 II	6%	76 60
» 1977	6%	75 50
» 1968 I	6%	72
» 1978 II	6%	70 15
» 1969 I	6%	69 70
» 1969 II	6%	68 20
» 1970	7%	85 70
» 1971	7%	82 70
» 1972/87	7%	79 50
» 1972/92	7%	65 95
» 1973/93	7%	65 60
» 1974/81 Ind.	7%	130 90
» 1974/94	8%	77 90
» 1975/82 I	10%	95 —
» 1975/82 II	10%	94 20
» 1976/83	10%	92 60
» 1976/83 Ind.	10%	116 35
» 1977/84 Ind.	10%	115 60
» 1974/84 II Ind.	10%	115 60
» Europa	6%	99 10
E.N.I. 64/79	6%	— —
» 65/80 II	6%	98 70
» 66/81	6%	98 50
» Gela	5,5%	- -
» Sud 61 IV	5,5%	95 10
» » 62/81 V	5,5%	92 —
» » 62/81 VI	5,5%	94.40
» » 64/79 IX	6%	-
I.R.I. 59/79	6%	— —
» 60/80	5,5%	96 65
» 61/86	5,5%	75 65
» 63/83	5,5%	85 80
» Alfa R.	7%	— —
» Stet	7%	81 80
Autostr. C.C. '63	5,5%	— —
» C.C. '65	6%	—
» C.C. '67	6%	—
» C.C. '68 I	6%	—
» C.C '68 II	6%	-
» C.C '69	6%	— —
» C.C. '71	7%	— —
» C.C. '72	7%	— —
» C.C. '73	7%	— —
B Sic. Op. ex 5%	6%	95 —
Banco Sicilia Op.	6%	95. —
Cred. Fond. 1985	6%	87 40
» » 1986	6%	83 30
» » 1987	6%	91 -
» » 1988	6%	86 60
» » 1989	6%	83
» » 1990	6%	68 60
» » 1990	7%	78 90
» » 1991	6%	— —
» » 1992	6%	68 10
» » 1993	7%	65 80
» » 1994	7%	77 40
» » 1995	6%	66 60
» » 1995	7%	70 10
» » 1995	9%	87 70
» » 1996	7%	—
» » 1996	7%	75 —
» » 1996	9%	80 —
» » 1997	6%	67 70
» » 1998	6%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E N E.L. 70/85	7 1/2%	84.—
E.N.I. 66/81	6%	98 50
» 66/81	6 1/2%	98 50
» 67/82	6 1/2%	98.25
» 67/87	6 1/2%	90 25
» 66/88 I	6 3/4%	98 50
» 68/88 II	6 3/4%	98 25
» 69/81	7%	98.50
I.M.I. 70/81	7 1/2%	94.—
B E.I. 66/86	6 1/2%	85 —
» 67/82	6 1/2%	88 —
B.E.I. 67/66 II	6 1/2%	89 50
» 63/80	6 3/4%	97.50
» 69/84	7 1/2%	—
» 71/78	7 3/4%	— —
» 71/86	8 1/2%	— —
» 71/88	8 3/4%	— —
C.E.C.A. 56 giug.	6 1/2%	85 —
» 66 dic.	6 1/2%	84 —
» 67/87	6 1/2%	87 —
» 67 87	6 5/8%	87 —
» 70/85	5%	— —

IN VISTA DELLE RIUNIONI DI MARTEDÌ

Risparmio energetico I nuovi indirizzi Cee

BRUXELLES — Tra dieci anni, l'Italia utilizzerà da sola la metà del quantitativo totale di petrolio (70 milioni di tonnellate), destinato nella Cee alla produzione di elettricità, mentre rappresenta circa un quinto soltanto del potenziale economico della Cee.

Paesi come la Francia, la Germania e la Gran Bretagna utilizzeranno quantitativi di petrolio pari solo a un quarto o un ottavo del consumo italiano, perché nel frattempo avranno ampliato il ricorso al carbone e all'energia nucleare. Questi alcuni dati di base contenuti nella proposta che la commissione Cee ha predisposto in vista della riunione dei ministri europei dell'energia, che si svolgerà il 13 maggio.

È vitale per i «Nove» affermare il documento, che si adotti quanto prima un programma di pianificazione energetica decennale che preveda rendimenti crescenti dell'energia impiegata, un ricorso sempre minore al petrolio importato una differenziazione degli approvvigionamenti energetici Occorre, quindi, procedere a un programma intensificato di investimenti, ad una progressiva armonizzazione dei prezzi e degli oneri fiscali, e ad un miglioramento dei rapporti con i Paesi fornitori di prodotti energetici.

Nonostante le scorte di petrolio della Cee siamo ora a un livello record, e la sostanziale stabilità dei consumi europei dovuta al rallentamento congiunturale, le incertezze che pesano sui rifornimenti futuri (specie dall'Iran) impongono che la Cee pianifichi il suo futuro sviluppo economico senza accrescere o quasi la sua domanda di energia importata. Per migliorare la trasparenza dei mercati petroliferi, la commissione esecutiva sta studiando un sistema di certificazione delle importazioni e l'istituzione di un sistema di «informazione rapida» in caso di crisi degli approvvigionamenti.

Gestioni Cofina all'11 aprile

Gestireddito	1.047.881
Gest. liquidità	1.062.590
Gest. fisso	109.447
Gest. immobil.	111 .915.494
Gest. variabile	9999991.096
Gest. inv. mob.	1.008.731
ex	147.000

Progressiva abolizione dei montanti

BRUXELLES — Un portavoce della Cee ha detto che i montanti compensativi, cioè «correttivi» valutari per import-export agricolo nell'ambito della Cee saranno progressivamente aboliti.

Per l'Italia rimane in vigore attualmente un montante negativo dell'8,1 per cento per lo zucchero, cereali, uova, pollame, e vino. Tale importo sarà eliminato man mano che cominceranno le varie campagne di commercializzazione.

Con l'inizio delle nuove campagne, infatti, verrà applicato il provvedimento di svalutazione della lira verde del 5 per cento deciso nel dicembre scorso al quale si aggiungerà la svalutazione del 3.5 per cento decisa nei giorni scorsi.

Auto Usa: prossima fermata di 21 impianti (GM e Ford)

DETROIT — *La General Motors ha reso noto che a partire da lunedì prossimo chiuderà, per un periodo variante da una a due settimane, tredici suoi impianti negli Usa, mettendo a riposo 32.900 lavoratori. La Ford Motor, dal canto suo, ha annunciato la chiusura, sempre a partire da lunedì prossimo e sempre per una-due settimane, di otto impianti Usa, con la conseguente sospensione dal lavoro di 14.000 lavoratori. La Ford Motor ha dichiarato di prevedere che le vendite di auto negli Usa scenderanno a circa 9,4 milioni di unità nel 1980 dai 10,5 milioni di unità del 1979. La General Motors aveva previsto in precedenza vendite per quest'anno di 10-10,5 milioni di unità.*

Il presidente della Ford, Caldwell, ha precisato che le vendite interne delle case automobilistiche Usa dovrebbe ammontare quest'anno a 7 milioni di unità. Lo stesso Caldwell ha sollecitato l'amministrazione Carter a sostenere l'industria automobilistica statunitense, gravemente danneggiata, ha detto, dalle importazioni provenienti dal Giappone.

Il presidente della Ford ha dichiarato di sperare che non occorra ricorrere a freni all'import dal Giappone, dicendo di essere fiducioso che potranno essere raggiunti accordi su limitazioni volontarie. Caldwell ha, infine, criticato la politica monetaria, fiscale ed energetica dell'amministrazione ed ha imputato principalmente agli alti tassi di interesse il forte calo delle vendite di auto negli Usa.

La Nissan richiama 15.019 vetture vendute negli USA

DETROIT — La Nissan ha richiamato un totale di 15.019 automobili del tipo Datsun 310 per controlli sull'albero di trasmissione in quanto è risultato che un bullone non è stato fissato sufficientemente nel corso della produzione, con la conseguenza che la manovra di cambio può risultare difficoltosa se non addirittura quasi impossibile.

Un comunicato della società riferisce che tutte le vetture in questione sono state prodotte in Giappone nell'ultimo trimestre del 1979, e il difetto è venuto alla luce a seguito delle lamentele della clientela giaponese.

■ TOYOTA — La Toyota ha chiesto a tre istituti di ricerca (due americani e uno giapponese) di elaborare uno studio sul mercato automobilistico statunitense per avere maggiori elementi sui quali basarsi nella decisione se realizzare o meno negli Usa stabilimenti per la produzione in loco di autovetture.

Italstat: mille miliardi il fatturato per il 1979

ROMA — L'assemblea della «Italstat», la finanziaria dell'Iri per il settore dell'edilizia e dell'ingegneria civile, ha approvato il bilancio per l'esercizio 1979 che, dopo lo stanziamento di 2.400 milioni di lire al fondo svalutazione titoli azionari, chiude con un utile di 2.300 milioni di lire destinato per 2.100 milioni a riserva straordinaria. Le riserve a fronte di un capitale di 30 miliardi, ammontano così a 9.200 milioni di lire. Il personale impiegato dal gruppo Italstat a fine anno era pari a 23.500 unità.

Le attività del gruppo Italstat hanno raggiunto nell'esercizio 1979 un volume di affari totali pari a circa mille miliardi di lire, in linea cioè con il precedente esercizio, cifra che assume particolare significato — rileva un comunicato — se guardata alla luce dell'elevato importo dei lavori in Iran, quasi sospesi.

I ricavi sono stati realizzati per l'81,5 per cento dalle società di costruzione e progettazione (gruppo Condotte: 390 miliardi, gruppo Italstrade 310 miliardi, Italedil 47 miliardi, Italposte 40 miliardi ecc.); per il restante 18,5 per cento dalle società concessionarie di servizi (aeroporti di Roma 145 miliardi, Italiana traforo Monte Bianco 18 miliardi, tangenziale di Napoli 16 miliardi.

Falk: aumentati nel '79 l'utile e il dividendo

MILANO — La Falck ha chiuso il bilancio al 31.12.79 con un utile netto di 3.890 milioni (2.390 milioni nel 1978). Il dividendo, pagabile dal 19.5.80, è stato fissato in 160 lire per le azioni di entrambe le categorie, mentre per il 1980 erano state corrisposte 100 lire alle azioni ordinarie e 150 lire a quelle privilegiate.

Nel '79 il fatturato della Falck è stato di circa 445 miliardi con un incremento del 19 per cento completamente dovuto all'aumento dei ricavi unitari, infatti la produzione di acciaio grezzo è risultata inferiore del 3 per cento rispetto all'esercizio 1978. Gli investimenti sono ammontati a 31.5 miliardi.

In attivo nel '79 la Safau di Udine

UDINE — Novantatré miliardi il fatturato 1979, un utile di quarantotto milioni, incorporazione di cinque società del gruppo: è il bilancio dell'assemblea della «Safau» (ferriere e acciaierie) di Udine, società di testa del gruppo Landini. Secondo i dirigenti della «Safau», il beneficio di bilancio sarebbe stato più adeguato agli sforzi finora fatti, se la lievitazione del costo del denaro non avesse accentuato l'influenza dei costi finanziari, anche in presenza di una capacità produttiva parzialmente inutilizzata.

Cassa di risparmio di Gorizia: utile di 1261 milioni

GORIZIA — La Cassa di risparmio di Gorizia ha realizzato, alla chiusura del bilancio 1979, un utile di esercizio di 1.261 milioni di lire, contro i 958 dell'anno precedente. Come è emerso dalla relazione del presidente ing. Graziano Gelserino, lo scorso anno la raccolta è passata da 397 a 495 miliardi (+24,8%), mentre i fondi patrimoniali sono saliti da 24 a 25,5 miliardi e gli impegni economici hanno raggiunto i 344 miliardi.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	470,78	465,—	470,79
Franco francese	201,18	200,50	201,20
Fiorino olandese	426,66	421,—	426,76
Franco belga	29,24	28,25	29,24
Corona danese	150,16	149,—	150,15
Sterlina irlandese	1747,30	1670,—	1747,15

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	1937,10	1928,—	1937,15
Corona norvegese	172,06	166,—	172,11
Corona svedese	200,45	196,—	200,43
Dollaro USA	849,80	844,—	849,75
Dollaro canadese	720,90	705,—	720,67
Peseta spagnola	11,93	11,60	11,92
Escudo portoghese	17,30	17,50	17,25
Scellino austriaco	65,93	66,—	65,97
Franco svizzero	508,88	506,—	508,99
Yen nipponico	3,67	3,—	3,66
Dracma greca	—,—	20,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	38,75	—,—
» (Roma)	—,—	30,—	—,—
» (Trieste)	—,—	37,—38,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 31,63 p.c. (31,23); nei confronti di tutte le valute 45,88 p.c. (45,76); nei confronti della Cee 51,54 p.c. (51,54).

ORO E MONETE — Sterlina vc 150000-160000; sterlina nc 167000-175000; marengo svizzero 110000-120000; marengo italiano 120000-130000; marengo belga 110000-120000; marengo francese 130000-140000; 20 dollari oro 600000-660000; 50 pesos messicani 630000-660000; 100 pesos cileni 430000-460000; krugerrand 570000-630000; oro 13600-14100; argento 350-370; platino 16210.

La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al '73.

LA SETTIMANA IN BORSA

Attività contenuta

TITOLI	chius. 2/5	chius. 9/5	%
Generali	51.450	51.510	+ 0,1
RAS	119.000	121.400	+ 2,0
Assicuratrice	30.490	30.330	0,5
Mediobanca	46.900	46.200	- 1,5
ANIC	8,75	8,50	2,8
Montedison	169,25	165	2,5
Bastogi IRBS	655	615	- 6,1
Centrale	9.410	9.265	- 1,5
Finsider	78	72,25	- 7,3
Pirelli SpA	690	648	- 6,0
STET	1.250	1.225	- 2,0
Immobiliare Roma	55,75	54,75	- 1,8
B.I.I.	554	550,50	- 0,6
FIAT	1.885	1.830	- 2,9
Olivetti	2.090	2.070	- 0,9
Viscosa	711	710	—
Italcementi	20.800	20.500	- 1,4
Rinascente	122,50	130,25	+ 6,3
TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI			
Gerolimich	606	580	- 3,3
Premuda	1.640	1.570	- 4,2
Tripcovich	26.200	26.710	+ 1,9

La media dei prezzi ha perduto nuovamente una certa frazione, conseguenza di un'attività su basi riflessive e del lieve prevalere dell'offerta sulla domanda. Gli scambi sono apparsi relativamente rigidi e soltanto nella parte finale della settimana si sono fatti più elastici. Anche l'area di interesse del denaro, risultata di regola confinata in scelte selettive, ha subito un certo ampliamento solo nella seconda parte dell'ottava.

Accanto a queste notazioni di fondo, va aggiunta però anche quella che le oscillazioni si sono mantenute di regola in limiti moderati e solo in singoli casi si sono dovute registrare variazioni più ampie. Ciò vale, ad es., per le Bastogi e Viscosa nella seduta di mercoledì, per le Pirellone, le Italcementi, le Mira Lanza, Sai ed altre, nella riunione di martedì; ancora per le Sai, le Magona, Finsider, le Rinascente (queste ultime in aumento), ecc. nella giornata di chiusura, tanto per citare alcuni dei valori più in vista. Ma di norma, gli spostamenti nelle due direzioni sono risultati moderati. Anche le medie giornaliere sono variate moderatamente sia nella prima parte quando si è avuta una prevalenza delle vendite, quanto nella seconda parte della tornata, quando interventi tonificatori hanno provocato una certa reazione del denaro, consentendo il recupero di parte dei precedenti regressi. Nell'insieme l'indice è rimasto contenuto entro spostamenti frazionali ed il bilancio settimanale non ha evidenziato che un assestamento inferiore all'1%.

In pratica, si continua a registrare una Borsa interdetta dove si opera su programmi estemporanei, spesso al riparo dei contratti a premio, più con l'occhio attento a riequilibrare il portafoglio dove permangono ancora esposizioni di rilievo che a sviluppare iniziative nuove. La speculazione sembra non disporre di elementi indicativi sufficienti per un diverso tipo di lavoro e quindi si limita in prevalenza a saggiare le possibilità tanto al rialzo che al ribasso, con contemporanea copertura con contratti a premio.

Nel settore del reddito fisso, attività limitata ma in un ambito meglio disposto per cui le quotazioni di parecchi titoli hanno potuto acquisire marginali progressi. Recuperi anche per i Buoni del tesoro e per i CCT.

Alfredo Nemez

CRONACHE DELLO SPORT

DUE IMPORTANTI DECISIONI ADOTTATE DALLA FEDERCALCIO

Caduto il veto sugli stranieri Rossi e Giordano con Bearzot

ROMA — Il consiglio della Federazione italiana gioco calcio, riunitosi ieri mattina a Roma, ha stabilito di abolire dalla prossima stagione per le società della Lega nazionale professionisti il divieto di tesserare giocatori professionisti provenienti da federazioni estere.

Inoltre il consiglio ha ritenuto che il commissario tecnico della Nazionale italiana Enzo Bearzot possa indicare nella lista dei 40 per i campionati europei anche giocatori sottoposti a provvedimento di sospensione. Bearzot si è incontrato con il presidente del settore tecnico della Figc, Federico Sordillo, per discutere i termini della stesura della lista e le date della successiva convocazione e del raduno.

Dopo alcuni minuti di colloquio, Bearzot ha annunciato ai giornalisti che la convocazione dei 22 giocatori per i campionati europei slitterà dal 18 al 19 maggio e che, di conseguenza, il raduno sarà per il 20 dello stesso mese. Come si vede, si è aperta la possibilità di utilizzare per gli europei anche Rossi e Giordano.

«Abbiamo preso questa decisione soprattutto considerando la finale di Coppa Italia che si disputerà il 17 — ha detto Bearzot —; tutto il resto del programma rimane invariato. Il presidente del settore tecnico mi ha autorizzato ad inserire nella lista dei 40, che dovremo inviare all'Uefa entro il 16, anche giocatori sospesi».

A Bearzot è stato quindi chiesto se per la successiva convocazione dei 22 che formeranno l'effettiva «rosa» per i campionati europei pensa di lasciare posti vacanti in attesa delle sentenze della magistratura sportiva o se prevede eventuali successive sostituzioni.

«Quando saranno indicati i 22 — ha risposto il commissario tecnico — non si potrà più cambiare, a meno che, naturalmente, non si infortuni qualcuno». Bearzot ha inoltre affermato di non ritenere che la data fissata per il processo penale sulle scommesse clandestine, il 13 giugno, possa influire sulla tranquillità della squadra, anche nell'ipotesi che della «rosa» dovesse fare parte qualche giocatore assolto dalla giustizia sportiva ma ancora sottoposto al procedimento penale. «Penso che siano tutti uomini con un loro carattere — ha detto il tecnico — e che si sappiano assumere le loro responsabilità».

In merito agli stranieri, toccherà alla presidenza federale, entro il 30 giugno, l'adeguamento delle norme ma intanto il consiglio ha già fissato due precise indicazioni, che si aggiungono alla decisione di «autolimitazione» adottata il 20 marzo scorso dalla Lega, per inserire dei meccanismi cautelativi: tenere conto della regolamentazione internazionale, e non soltanto di quella calcistica; la necessità di affermare il principio che l'impiego dei giocatori nei campionati professionistici sia subordinato in linea generale, alla precedente attività svolta nei campionati minori della Figc.

Questo punto, che ha sollevato diversi dubbi, è stato chiarito dal presidente della Lega professionisti.

L'Udinese decimata a Pescara

UDINE — Una comitiva bianconera ridotta all'osso partirà questa mattina alla volta di Pescara per l'ultimo turno di campionato. Si potrebbe pensare a un'aria di smobilitazione, ma sono state invece le circostanze a determinare una vera e propria falcidia nelle file bianconere: Fanesi e Vagheggi sono infortunati da tempo, Ulivieri ha un risentimento inguinale, Catellani non è ancora guarito dall'infortunio, Del Neri e Osti sono squalificati, Arrigoni è impegnato con la nazionale militare, per cui... rimane ben poco.

L'unico a non far parte della comitiva non per cause di forza maggiore è Ernesto Galli; non partecipa alla trasferta perché con ogni probabilità D'Alessi farà debuttare in serie A il giovane Borin, che oltretutto avrebbe in questo modo un «illustre» secondo in Della Corna.

Insieme ai due portieri, partiranno alla volta di Pescara: Sgarbossa, Leonarduzzi, Fellet, Cupini, Pin, De Agostini, Pianca, Francesconi, Vriz, Bressani, Macuglia, Modestini e Zamparutti; questi ultimi tre appartengono alla «Primavera», dalla quale proviene anche De Agostini, che comunque è già un «veterano» della prima squadra.

Oltre al debutto quasi certo di Borin, l'Udinese farà esordire anche Macuglia, che in prima squadra ha giocato finora solo in Mitropa Cup, peraltro figurando molto bene.

G. V.

LA PENULTIMA TAPPA DEL GIRO DEL TRENTINO ALL'INSEGNA DELLA RICONOSCENZA

Quando non vince Francesco Moser s'impone il gregario Masciarelli

BOLZANO — Palmiro Masciarelli della Sanson ha vinto la terza tappa del Giro ciclistico del Trentino, la Riva del Garda-Bolzano di chilometri 197,4 in 5 ore 27'26", alla media oraria di km 36,022.

Per un soffio Francesco Moser non ha fatto poker; aveva vinto martedì scorso il giro di Salò, mercoledì il prologo a cronometro del Giro ciclistico del Trentino, giovedì la tappa Arco-Salò-Trento mentre ieri a Bolzano è arrivato secondo sulla ruota di Palmiro Masciarelli, l'abruzzese suo fedele gregario.

E' accaduto così che dal gruppone, arrivato quasi al completo sulle ultime rampe del Carezza nella ripida discesa verso il traguardo, sono riusciti a districarsi il solito Moser, che ha confermato anche ieri di trovarsi in forma eccellente, lo svedese Tommi Primm, sempre tra i primi, e pochi altri scavezzacollo, tra i quali Palmiro Masciarelli, 27 anni, nato a Pescara, arrivato al professionismo nel 1976, dopo una brillante carriera come dilettante.

Prezioso e fedele gregario di Moser ha avuto fin qui poche soddisfazioni; tra queste una vittoria nella Civitanova-Marche nella Tirreno-Adriatico di due anni fa. Ieri Francesco Moser se lo è ritrovato spalla a spalla dopo la folle discesa dal Passo Carezza e sul viale della stazione che immetteva sul traguardo posto in piazza Walther se l'è visto sgusciare via come un furetto. Un piccolo atto di riconoscenza da parte del titolato campione trentino per tanti anni di fedele servizio? Il sospetto è legittimo, ma la vittoria Masciarelli se l'è conquistata metro dopo metro, sempre attivo e sempre tra i primi, con la modestia, ma anche con quel briciolo di fantasia per vincere sulla spietata concorrenza.

Per Francesco Moser comunque è stata ugualmente giornata di trionfo perché da Riva del Garda, dove fin dalle prime battute si è voluto mettere in evidenza, passando al comando della corsa in compagnia di Battaglin e Moro distanziato per una decina di chilometri il gruppone di oltre un minuto, e dopo aver avuto l'abbraccio festante della legione di suoi tifosi a Trento e quindi nell'infilata di paesi seminati tra i vigneti buoni della piana rotaliana, è arrivato nella sua valle, fin quasi sulla porta di casa che è a Palù, in Val di Cambra, dove ieri ad applaudirlo erano proprio tutti

Oggi la conclusione di questo quarto Giro ciclistico del Trentino con la Bolzano-Arco di 232 chilometri, con a metà corsa la salita dai 226 metri di quota di Mezzolombardo agli oltre mille metri di quota di Andalo.

ORDINE D'ARRIVO

Terza tappa Riva del Garda-Bolzano, di km 197,400:

1) Palmiro Masciarelli in 5 ore 27'26" alla media di km 36,092; 2) Francesco Moser; 3) Tommi Primm (Sve); 4) Serge Parsani; 5) Carmelo Barone; 6) G. Luigi Zuanel; 7) Salvatore Maccali; 8) Silvano Cervato; 9) Bert Johanson (Sve) tutti col tempo del vincitore.

10) Claudio Torelli a 15". Segue il gruppo con i migliori.

CLASSIFICA GENERALE

1) Francesco Moser in 12.04'00"; 2) Tommi Primm (Sve) a 24"; 3) G.B. Baronchelli a 42"; 4) Giovanni Battaglin a 48"; 5) Mario Beccia a 1'14"; 6) Serge Parsani a 1'30"; 7) Claudio Torelli a 1'33"; 8) Francesco Masi a 1'36"; 9) Carmelo Barone a 1'37"; 10) Luciano Loro a 1'37".

GIRO DI ROMANDIA

Hinault strappa la «maglia» a Saronni

ALPE DE CHAUX (SVIZZERA) — Silvano Contini ha vinto in volata la terza tappa del Giro di Romandia battendo d'un soffio Bernard Hinault, che grazie al piazzamento ha strappato la maglia di leader della classifica generale a Giuseppe Saronni.

In poche righe

La tappa all'irlandese Kelly

Bortolotto si ritira dal Giro di Spagna

VALLADOLID — Il ritiro di Claudio Bortolotto è il fatto saliente della 17ª tappa del Giro ciclistico di Spagna ormai alle battute finali. Il corridore italiano, apparso affaticato, ha ritenuto opportuno ascoltare il consiglio del medico che lo ha visitato stamane

NUOTO ALLA «BIANCHI»

Record regionale di Francesca Locci

Nella prima giornata delle finali dei campionati assoluti di nuoto, svoltisi nella piscina Bruno Bianchi, buone prestazioni delle ondine della Triestina e degli atleti del Nuoto Friuli. Francesca Locci ha migliorato il record regionale assoluto nei 266 misti con 3'27"5 e Irene Frangipani per un solo decimo non è riuscita a riconquistare il primato dei 100 dorso, nuotando comunque la distanza in un buon 1'07"9.

Il Nuoto Friuli è riuscito a piazzare ai primi posti Marini nei 200 dorso, Surza nei 100 s.l., la staffetta 4x100 mista e la 4x100 femminile è è stata vinta facilmente dalla Triestina con Frangipani, Detoni, Marsi e Furlan

I risultati in una prosima edizione

GIOCHI DELLA GIOVENTÙ

Nuoto pinnato

Si è conclusa con un motevole successo, la fase provinciale dei Giochi della gioventù di nuoto pinnato.

I partecipanti, maschi e femmine, provenienti dalle scuole elementari e medie inferiori, sono stati 800; la maggior partecipazione, a differenza degli anni passati, a stata data dalle scuole elementari. Verso la fine di maggio, seguirà la fase regionale o di qualificazione per i nazionali.

Ecco alcuni risultati della manifestazione: m 100 - classe 1970/71 maschile: 1) Padovan A. (N. Sauro); 2) Vizzaccaro G. (N. Sauro); 3) Tence P. (G.S.VV.F.).

m 100 - classe 1968/69 maschile: 1) Bubola A. (Pentathlon); 2) Ponga L. (N. Sauro); 3) Tonsich M. (Bergamas).

m 100 - classe 1967/68 maschile. 1) Briganti P. (Pantathlon); 2) Chiama R. (Rismondo); 3) Stebel Marco (Julia Nuoto P.)

m 66 - classe 1968/69 femminile: 1) Marcat D. (D. D'Aosta).

m 66 - classe 1970/71 femminile: 1) Padovan A. (N. Sauro)

IMPORTANTE CAVILLO SULLE «SCOMMESSE»

Il processo sportivo può essere bloccato?

ROMA — *In un'intervista che apparirà lunedì prossimo su «Panorama» Corrado De Biase, capo dell'ufficio d'inchiesta della Federcalcio, ammette che la richiesta degli avvocati Ledda e Calvi — rispettivamente difensori del Milan e di Wilson — di sospensione del processo sportivo «non si può affatto liquidare come un cavillo avvocatesco. Anzi pone un problema reale».*

La richiesta, che sarà presentata la mattina del primo processo sportivo, il 14 maggio, si rifà all'articolo 3 del codice di procedura penale, secondo cui un procedimento amministrativo o disciplinare deve essere sospeso quando, sugli stessi fatti, è in corso un procedimento penale.

Nel corso dell'intervista De Biase dice di aver già applicato l'art. 3 in varie occasioni, ma mai come capo dell'ufficio di inchiesta: «Alcuni anni fa — ricorda l'inquisitore — ero ancora giudice istruttore a Firenze e contemporaneamente presiedevo una commissione disciplinare in materia postale. Allora vigilavo sul costume dei postini, e ricordo che sospesi il procedimento disciplinare contro un postino non troppo ligio al dovere, perché sullo stesso episodio stava indagando la magistratura ordinaria».

Ma, precisa in seguito De Biase, «quell'articolo si impone a enti pubblici, come nel caso delle Poste, e che gli organi giudicanti della Federcalcio siano enti pubblici è ciò che va dimostrato». Essendo organi tecnico-giuridici del Coni, dovrebbero assumerne la natura pubblica, viene fatto osservare a De Biase nell'intervista. «E' questo il punto — risponde il capo dell'ufficio d'inchiesta che al processo davanti alla disciplinare sarà Pubblico ministero.

La Federazione riflette in toto la natura dell'organo di cui è parte? O è un'organizzazione privata, con leggi private all'interno dell'organismo di appartenenza? In altre parole — precisa De Biase —: è un'emanazione diretta e automatica del Coni o il risultato di un accordo privato, priva di qualsiasi connotazione pubblica?

DOPO L'OLANDA, SUPERATA AGEVOLMENTE ANCHE LA GERMANIA OCCIDENTALE

Basket: azzurri in scioltezza nelle qualificazioni olimpiche

Italia - Rft 104-80 (41-40)

ITALIA: Boselli; Brunamonti 9; Silvester 24; Gilardi 2; Della Fiori 7; Solfrini 11; Meneghin 11; Villalta 20; Vecchiato; Marzorati 11; Generali 9. Non entrato: Bonamico.

RFT: Andres 3; Brunnert 10; Heindrich; Jowa 9; Peters 12; Zander 5; Paddert 22; Asshof 8; Arpe 2; Kruschewski; Hudson 9; Lodder.

LUGANO — L'Italia ha ottenuto la seconda vittoria nel torneo di qualificazione olimpica battendo agevolmente la Rft per 104-80 (41-40).

Dopo un primo tempo abbastanza equilibrato, gli azzurri, nella ripresa, hanno dominato l'incontro, guadagnando facilmente i due punti. Villalta e Silvester si sono messi in luce fra i realizzatori.

Oggi gli azzurri, nell'ultima gara del girone incontreranno la Bulgaria, a qualificazione virtualmente acquisita per la seconda fase che si disputerà a Ginevra e che attribuirà i tre posti in palio al torneo olimpico vero e proprio di Mosca.

ALTRI RISULTATI

A NEUCHATEL - girone «A»: Israele-Austria 99-82;

A LUCERNA - girone «B»: Finlandia-Ungheria 74-73;

A VEVOY - girone «C»: Cecoslovacchia-Lussemburgo 122-56.

TORNEO FEMMINILE

Girone di semifinale Cuba-Italia 64-55

VARNA — L'Italia è stata battuta ieri da Cuba per 55-64 (25-29) nella prima partita della fase di semifinale del torneo di basket di qualificazione olimpica in svolgimento a Varna fra rappresentative femminili.

Queste le realizzazioni delle azzurre: Baistrocchi 3, Faccin 6, Gorlin 9, Grossi 8, Piancastelli 2, Rossi 10, Sandon 8, Serradimigni 2, Tutti 1, Vergnano 6.

In un altro incontro, la Cecoslovacchia ha superato la Corea del Sud per 74-67.

Oggi le azzurre incontreranno la Polonia, domani la Bulgaria e lunedì la Cina. A Mosca le prime due classificate del girone

Campagna promozionale sostenitori Hurlingham

Ultimo giorno oggi al palazzetto di Chiarbola (orario 9-13) per aderire alla campagna promozionale soci e sostenitori lanciata dall'Hurlingham. Da lunedì, chi decidesse di sottoscrivere la quota necessaria per accaparrarsi un posto di abbonamento di tribuna numerata potrà rivolgersi alla sede della Pallacanestro Trieste-Hurlingham di via Lazzaretto Vecchio (orario: 10-13 e 17-19.30).

Superga-Postal stasera a Mestre

PORDENONE — La Postalmobili gioca stasera a Mestre (alle 21 al palasport di via Cavernaghi) la prima partita del torneo estivo, che la vedrà opposta alla Superga. Questi i biancorossi che saranno messi in campo dall'allenatore Voselli: Dalla Costa, Perin, Sambin, Lot, Croce, Bechini, Masini, Fantin, Nelson e Adams.

Tennis serie C

Giornata conclusiva, domani, del girone regionale eliminatorio del campionato nazionale maschile di serie C di tennis. La classifica, dopo quattro turni, vede al comando il Tc Triestino con due lunghezze di vantaggio sulla St Monfalcone, che però ha giocato una partita in meno. Quest'ultima ha la possibilità di raggiungere sul tetto i biancoverdi, che domani osserveranno un turno di riposo Le due squadre quindi, se il Monfalcone riuscirà a passare sul campo di Latisana, si ritroverebbero a pari punti e si giocherebbero l'ammissione al prossimo turno in uno spareggio.

Oltre a Latisana-Monfalcone è in programma la gara Grado-Opicina.

Totocalcio n. 38

Avellino-Roma	1 x
Bologna-Torino	1 x 2
Cagliari-Perugia	1
Catanzaro-Napoli	x
Inter-Ascoli	1
Lazio-Milan	1 x
Pescara-Udinese	1 x
Brescia-Bari	1 x 2
Parma-Sambenedett.	x
Pistoiese-Spal	1
Verona-Monza	1 x
Catania-Arezzo	1
Arona-Trento	x

Pronostico Totip

Galoppo ROMA	
1.o arrivato	1 x
2.o arrivato	x 1
Galoppo ROMA	
1.o arrivato	1 2 x
2.o arrivato	x x 1
Trotto NAPOLI	
1.o arrivato	1 2
2.o arrivato	2 x
Trotto BOLOGNA	
1.o arrivato	1 2 x
2.o arrivato	2 x 2
Trotto TRIESTE	
1.o arrivato	1 1
2.o arrivato	1 x
Trotto PADOVA	
1.o arrivato	1 2
2.o arrivato	2 x

Come ai vecchi tempi



Milano — Messicani-Resto del Mondo 4-2, con reti di Jair, Boninsegna, Mazzola, Corso: calcio-spettacolo e tanta nostalgia per gli acuti d'altri tempi di campioni come l'ex juventino John Charles che, pur impietosamente appesantito dagli anni, il suo fantastico stacco di testa lo conserva ancora *(Ansafoto)*

Boicottaggio olimpico in Sud America

BUENOS AIRES — Il «no» argentino alle Olimpiadi ha fatto salire a cinque i paesi latinoamericani che si sono finora dichiarati contrari alla partecipazione ai Giochi olimpici di Mosca. A tredici giorni dal termine ultimo per l'iscrizione alle Olimpiadi, il 24 maggio, Cile, Honduras, Paraguay, Bolivia ed ora Argentina si sono schierati per la non partecipazione.

Sull'altro versante, il gruppo di paesi favorevoli alla partecipazione ai Giochi olimpici è guidato da Messico e Cuba. Su questa posizione, almeno per il momento, è schierato anche il Brasile.

Tra gli altri maggiori paesi latinoamericani è possibile che il Perù si decida per il sì, mentre esistono dubbi sulla partecipazione del Venezuela.

... e nel Sud-Est asiatico

BANGKOK — Funzionari del comitato olimpico thailandese hanno rivelato che l'Unione Sovietica ha offerto vitto e alloggio gratuiti e uno sconto del 50 per cento sul viaggio in aereo per gli atleti thailandesi desiderosi di partecipare ai prossimi Giochi olimpici. L'organizzazione thailandese deve ancora decidere se partecipare ai Giochi o astenersi.

Filippine, Malaysia e Singapore, che insieme alla Thailandia e all'Indonesia formano l'associazione dei paesi del Sud-Est asiatico non comunisti (Asean), hanno già annunciato la loro decisione di disertare i Giochi di Mosca.

«No» da Pechino

CALCUTTA — La Cina non parteciperà alle Olimpiadi di Mosca se entro il 24 maggio l'Unione Sovietica non avrà ritirato i suoi soldati dall'Afghanistan. Lo ha detto a Calcutta il segretario generale del comitato nazionale olimpico cinese.

«No» del Pakistan

LAHORE — Il comitato olimpico del Pakistan ha deciso all'unanimità di non partecipare ai Giochi di Mosca.

DOMANI A MONTEBELLO I MIGLIORI TROTTATORI NAZIONALI

«Memorial Jegher»: parata dell'allevamento indigeno

Tutto okay ieri mattina alla dichiarazione definitiva dei partenti del Memorial Jegher. Non c'è stato nessun ripensamento (fatto questo abbastanza raro) nelle rispettive scuderie di appartenenza del sestetto annunciato al via già martedì, pertanto la diciassettesima edizione del Gran Premio Giorgio Jegher si avvarrà della presenza di quanto di meglio può attualmente offrire l'allevamento indigeno.

Fatto curioso, al via ci saranno Atollo e Gibson, che questa corsa l'hanno già vinta, nel 1978 il figlio di Snow Speed, lo scorso anno il morello di Pino Rossi. Per entrambi la possibilità del raddoppio, cosa che nel passato è stata possibile soltanto a Qualto e a Gladio.

Gran parata del nostro allevamento quindi, poiché oltre a Gibson e Atollo, questi affidato per l'occasione a Vittorio Ballardini, ci sarà anche Doringo, il veltro capace di dare un gran scossone alla corsa poiché è cavallo da record con un guidatore, Giancarlo Baldi, che punta sempre al conseguimento di qualcosa di speciale. Ci saranno inoltre Eskipazar e Atmos, due grossi specialisti del miglio, e infine il cavallo più atteso, il più giovane in campo, quello Zardoz che a Montebello arriva preceduto da solida fama (l'altro anno non ha conosciuto sconfitta!) e con il dente avvelenato per la sfortunata prova patavina che lo vide, dopo un errore in fase di lancio, inseguire in maniera eccezionale per cogliere un quarto posto che, a detta di tutti, valeva una vittoria.

Per i 30 milioni del «Giorgio Jegher» valido quale seconda prova del campionato d'Italia, vedremo domani in una gara che il maltempo non dovrà giocoforza guastare (facciamo gli scongiuri) quanto di meglio può attualmente offrire il trotto di casa nostra. Punteranno le sei gemme nazionali, oltre che all'ambito successo, in rapida successione sia al record della corsa (Sharif di Jesolo, 1,17.1 nel 1975), sia all'inafferrabile limite assoluto della pista di Be Swett (1.16.6 nel 1968). Sono velocità di un certo prestigio, ma alla portata dei magnifici sei che, ripetiamo, avranno comunque bisogno di trovare un'accoglienza... atmosferica favorevole per tentare il gran colpo.

Ha avuto successo in fase di programmazione anche il Premio Glauco Jegher, un handicap a invito su tre nastri che avrà al via Aureo e Gaviola, due ospiti di classe, i quali renderanno sulla media distanza 20 metri a Sagittarius e Fiumegrande, e 40 metri a Gesualdo ed Artheno.

Gran Premio Giorgio Jegher lire 30 milioni metri 1660 Campionato d'Italia

1) Eskipazar (E. Gubellini); 2) Atollo (V. Ballardini); 3) Gibson (G. Rossi); 4) Zardoz (G. Guzzinati); 5) Doringo (G. C. Baldi); 6) Atmos (V. Guzzinati).

M. G.

La Tris: 4-1-16

Solito movimento in campo Tris (454 milioni 78.500 lire) e due favoriti su tre al traguardo di Capannelle in una corsa movimentata da Gino Guida, che però rientrava nei ranghi nella fase decisiva. Era allora Potion a fornire l'allungo decisivo, e il «top weight» Nogari ad assicurarsi il posto d'onore, mentre terzo, dopo una lunga parentesi oscura, finiva Brahms nei confronti di Fido Umbro

Totalizzatore: 75; 25, 23, 114; (67 per l'accopiata a gruppi 2/1). Combinazione vincente: 4-1-16, azzeccata da 402 scommettitori ai quali spetteranno lire 768.092.

BASEBALL

Il Comello a Roma batte l'Hovalit

ROMA — La Comellocucine di Ronchi ha espugnato ieri sera il diamante dell'Hovalit Anzio. Nell'incontro disputato nella capitale, i ronchesi si sono imposti per 6-1 meritando ampiamente il secondo successo stagionale. La vittoria, maturata nella parte finale, è merito soprattutto della difesa che ha disputato una partita quasi perfetta commettendo un solo errore.

Oggi a Trieste

CALCIO
Finale terza categoria
Opicina Supercaffè–Cgs, viale Sanzio, ore 18.
CALCIO FEMMINILE
Torneo Primavera
Milan Manzi-Chiarbola, via Umago, ore 20.30; Sant'Anna-Costalunga, Costalunga, ore 20.30.
NUOTO
Finali campionati regionali. Piscina «Bianchi», ore 17.
PALLACANESTRO
Poule C1
Alabarda-Elcrom Monfalcone, Palasport, ore 17.30; Servolana-Tre Garofani Padova, palasport, ore 20.
HOCKEY PISTA
Poule B retrocess.
Ferroviario-Smail Monfalcone, pista viale Miramare, ore 20.
Puole B Promozione
Triestina Renana-Viareggio, pista viale Miramare, ore 22.
PALLAVOLO
Prima div. maschile
Inter 1904-Cus Trieste, Palasport, ore 20.
Prima div. femminile
Sloga-Donatello Udine, Banne, ore 18.
Seconda div. maschile
Volley club-Dom Lucinico, via Zandonai, ore 20.30.
Seconda div. maschile
Oma Aspenavi-Volley Club, scuola Petrarca, ore 18.

DOPO L'AMICHEVOLE CON I RUSSI RIPRENDE IL CAMPIONATO

La Cividin attende il Fondi ma pensa già a Rovereto

La Cividin ha messo in archivio anche l'amichevole contro la selezione moscovita, e attende ora la visita del Fondi, ultima tappa della marcia di avvicinamento alla partita di Rovereto.

L'incontro di giovedì sera è servito a Lo Duca per provare schemi e perfezionare quelli preesistenti: il rango dell'avversaria ha portato quindi la Cividin al superamento di un probante banco di prova. Il rientro di Andreasic va considerato complessivamente positivo, mentre gli altri giocatori si sono mantenuti sul livello di rendimento loro consueto ottenendo in questo un risultato già apprezzabile.

L'unico a non fornire una prova all'altezza delle sue possibilità è stato Petrovic, ma il prof. Lo Duca non se ne preoccupa più del dovuto addebitando il suo scarso apporto a un fastidioso infortunio occorsogli nelle battute iniziali della gara contro i sovietici.

Cercando la prima conclusione lo straniero della Cividin ha infatti subito un duro colpo al pollice, che può essere considerato il suo punto debole: Petrovic ha voluto proseguire la partita ma, fedele agli ordini di scuderia che vietavano nella maniera più assoluta infortuni o contrattempi di genere fisico, non ha più spinto a fondo, forse anche intimorito da una difesa moscovita piuttosto arcigna.

Il gioco della Cividin ha soddisfatto Lo Duca soprattutto nel primo tempo, quando una manovra ficcante e una difesa ordinata hanno permesso ai triestini di limitare il passivo nella misura di tre sole reti La ripresa ha visto ancora un gioco alterno, e soltanto l'entrata in campo dei rincalzi verdeblù ha concesso ai sovietici l'opportunità di arrotondare il punteggio.

Il Fondi, prossimo ospite del palasport di Chiarbola, non dovrebbe costituire nulla più che un allenamento per i campioni d'Italia, la presenza nelle file ospiti del terzino Zampiello, unico elemento degno di nota, non preoccupa Lo Duca.

Il programma dell'ottava giornata di ritorno del campionato di seria A propone anche a Volani e Agorà due incontri semplici, sia pure in trasferta. I roveretani saranno a Bolzano, ospiti di una Loacker insediata in una tranquilla posizione di metà classifica, mentre i riminesi renderanno visita alla Mercury Bologna, invischiata, anche se da lontano, nella lotta per non retrocedere.

P. C.

VARGLIEN CONFERMA PER CREMA L'ESORDIO DEL GIOVANE STRUKELJ

Turno di riposo a Coletta e Franca

La Triestina si rituffa nel campionato dopo la parentesi d'oltre Manica con uno spirito diverso e rinnovate speranze. A tre punti da Rimini e Forlì, da quel secondo posto che garantirà la promozione, la squadra alabardata continua a sperare e conta di fare bottino pieno sul campo del Pergocrema. Le due romagnole domani saranno entrambe in trasferta e su terreni difficili come quelli di Treviso e Cremona, per cui l'occasione per riportarsi sotto è propizia. Per la Triestina è una settimana molto importante, in quanto può giocarsi tutto in otto giorni, campionato e anglo-italiano. Dopo Crema e prima di Sant'Angelo Lodigiano, ci sarà infatti a Valmaura la finalissima con il Sutton.

E' probabilmente anche per questo motivo che Varglien sembra orientato a concedere un turno di riposo ad alcuni giocatori. Oltre a Coletta potrebbe tirare un po' il fiato anche Franca. E' una ipotesi che l'allenatore non ha escluso possa trovare applicazione. «Potendo disporre a centrocampo di Lenarduzzi — ha detto — ho la possibilità di presentare una formazione altrettanto valida anche senza Franca. Con Mitri mediano a destra e Giglio sulla fascia sinistra posso avanzare di alcuni metri Magnocavallo e lasciare in tribuna Franca».

Scontato l'esordio di Strukelj e il rientro di Lucchetta al posto dell'infortunato Prevedini, la Triestina potrebbe scendere in campo con Bartolini; Schiraldi, Giglio; Mitri, Lucchetta, Mascheroni; Quadrelli, Lenarduzzi, Paina, Magnocavallo e Strukelj. Oltre a questi undici giocatori sono stati convocati Grigollo, Coletta, Franca, Scarel e Carlo. Gli alabardati partiranno nel primo pomeriggio alla volta di Crema.

Regionali giovanissimi

Proseguiranno domani le finali regionali del campionato giovanissimi di calcio. La quarta giornata ha in calendario il primo scontro diretto fra le favorite Udinese e Pordenone. La Triestina, che in classifica occupa il secondo posto con cinque punti, sarà di scena sul campo del Prata. Il programma sarà completato da Manzanese-Visinale e Donatello Udine-Monfalcone.

RAIMONDO D'INZEO

Seconda affermazione italiana a piazza di Siena a Roma. Dopo Piero D'Inzeo, vincitore della prova d'apertura del concorso ippico, è stato il fratello Raimondo ad aggiudicarsi il premio «Piazza Colonna», categoria a due manches.

CICLOAMATORI

Domani si svolgerà, organizzata dal G.S. Pedale Triestino, la «I Coppa Jagermeister», gara ciclistica per cicloamatori A, B, C, D. Ritrovo bar Fiordalisi di Opicina, dalle ore 8.30 alle ore 9.30.

TIFOSI A CREMA

Ancora posti disponibili sul quarto pullman di tifosi alabardati per Crema. La quota è stata fissata nell'irrisoria cifra di 3 mila lire. Prenotazioni presso il bar Cinzia di via dell'Istria, il bar Maggio di Roiano, il club I Fedelissimi di via Bramante, il buffet Armando di via Colautti 4, il I club Bel Rosso di via Ginnastica 52.

CRONACHE DELLO SPORT

SPAREGGIO IN CAMPO NEUTRO CONTRO IL DORIA DI ZOPPOLA

Il Ponziana va a San Giorgio all'assalto per la Promozione

Prova della verità, domani pomeriggio allo stadio di S. Giorgio di Nogaro, per il Ponziana, che con il secondo posto conseguito nel girone B della prima categoria ha acquisito il diritto di contendere al Doria di Zoppola il passaporto per la promozione, in compagnia di Brugnera e Romana, prime classificate nei rispettivi gironi.

Per il sodalizio biancoceleste si tratta della concreta opportunità di un gioioso rientro fra le elette del calcio dilettantistico su quel gradino di prestigio che sessantotto anni di milizia sportiva ne reclamano la presenza.

Di questo avviso è lo stesso presidente Franco Zagaria, alacremente impegnato questa settimana a sovrintendere l'appassionato fervore di dirigenti e sostenitori nel preparare scrupolosamente ogni dettaglio dell'ultima e decisiva trasferta.

«Bisogna vincere a tutti i costi» — incita il presidente — «i ragazzi sono preparati allo scontro e caricatissimi. Noi tutti, assieme ai molti tifosi del Ponziana, sentiamo particolarmente questa partita, dopo un campionato a dir poco esaltante. Una vittoria avrebbe il potere, oltre che di riportare la società a recitare in futuro il ruolo che le compete, anche suggellare una stagione ricca di soddisfazioni ricavate dalle squadre minori. E questo dopo le recenti disavventure e nell'arco del triennio della nuova gestione.

«Il direttivo si è preso l'impegno di agevolare al massimo l'afflusso dei tifosi, sobbarcandosi parzialmente le spese di trasporto, affinché dagli spalti non manchi il necessario incitamento. Mi auguro appunto una massiccia partecipazione di sportivi, oltre ovviamente una bella vittoria dei nostri colori».

La squadra intanto ha completato la preparazione sullo sconnesso terreno di via Flavia, con una sgambata in famiglia agli ordini di Cattonar, preoccupato principalmente delle caviglie dei suoi ragazzi messe a dura prova dalle «gobbe» del fondo, in condizioni pietose anche all'asciutto.

Il tecnico non nasconde le difficoltà dell'incontro: «Il guaio è che al termine dei tempi regolamentari, o di quelli supplementari, se non addirittura dopo i calci di rigore, una sola compagine sarà promossa, mentre l'altra vedrà frustrati tutti gli sforzi ed i sogni di un'intera stagione. Noi comunque siamo fiduciosi di farcela; i ragazzi stanno bene, compreso Gerin che ha completamente assorbito il malanno. Le premesse per fare bene ci sono tutte.

«Ancora una volta il Ponziana è riuscito a risollevarsi dopo qualche stagione sfortunata, tornando protagonista come in passato di avvenimenti che hanno richiamato l'attenzione degli sportivi triestini. Così come è successo nel famoso incontro con il Maniago al Grezar, che valse la serie D e negli stessi derbies con la Triestina, tra i semiprofessionisti. Mi auguro che il pubblico ci segua numeroso ed insieme si possa vincere questa ennesima battaglia».

Luciano Zudini

L'incontro avrà inizio alle 18. In caso di parità dopo i 90', verranno disputati due tempi supplementari di 15' ciascuno e quindi, eventualmente, si procederà con i calci di rigore.

Op. Supercaffè-C.G.S.

Opicina Supercaffè e C.G.S., dominatrici dei due gironi triestini del campionato regionale dilettanti di terza categoria, si contenderanno nel pomeriggio in viale Sanzio il titolo provinciale. Uno spareggio che, considerato il gioco espresso dalle due compagini nel corso del torneo, dovrebbe richiamare un gran numero di appassionati del calcio.

Considerata la potenzialità offensiva espressa dalle due compagini nel corso del campionato (51 reti l'Opicina Supercaffè, delle quali 20 sono state siglate da Dagri e 6 da Porro; 49 il C.G.S. con Lusetic e Abrami che si sono divisi equamente il bottino di 30 reti), allo spettacolo dovrebbe essere garantita l'emozione del gol.

Calcio C.S.I.

Coppa Supercaffè

Fulgor, Pellicana, Soncini, Olimpia A, Rozzol e San Vito sono le squadre ancora a punteggio pieno a due turni dalla conclusione della fase eliminatoria.

Programma odierno: Olimpia B-Gretta (via Pascoli, 15), Primorec-Santa Croce (Trebiciano, 15.30), Pellicana-Supercaffè A (Montebello, 15.45), San Nazario-Costalunga (San Nazario, 15.30), Rozzol-Supercaffè B (via Pascoli, 16.45). Programma di domani: Roianese-San Luigi (Santa Croce, 10.30), Fortitudo-Fulgor (Muggia, 10.30), Chiarbola A-San Luigi B (via Umago, 11), Ponziana-Soncini (via Umago, 12.15), Olimpia A-San Giovanni (via Pascoli, 10.30), Chiarbola B-San Vito (via Umago, 11.45), Sant'Andrea-Esperia (via Umago.

Torneo Nussdorfer

Programma odierno: San Vito-Domio (via Umago, 15), Costalunga-Roianese (Costalunga, 16), San Luigi-Supercaffè (Montebello, 15). Programma di domani: Chiarbola-Fortitudo (via Umago, 10.30), Rozzol A-Olimpia (via Pascoli, 9.45).

PREMIAZIONI «G. d.G.»

Le premiazioni delle fasi provinciali dei «Giochi della gioventù» di pallacanestro, pallavolo, atletica leggera, pugilato e tiro a segno avranno luogo martedì nell'aula magna del liceo Dante di via Giustiniano. Alla cerimonia, che avrà inizio alle ore 18.30, sono invitati i primi quattro classificati di ogni specialità.

Calcio minore

Concluso anche il campionato cadetti, l'attività sui campi del calcio minore triestino prosegue con le ultime giornate dei tornei riservati alle categorie esordienti e pulcini e con i post-campionati per allievi e giovanissimi.

COPPA «G. PACCO»

Terza giornata della fase eliminatoria, domani, per questa manifestazione riservata alle squadre allievi.

Programma: Libertas-Montebello (Flavia, 10.30), Breg-San Vito (San Dorligo, 10), Portuale-Zaule (Domio, 10), Giarizzole-Fortitudo (Flavia, 13.15), Opicina Supercaffè-Triestina (Prosecco, 9.30), Chiarbola-Don Bosco (Campanelle, 10.30).

COPPA «G. ACQUAVITA»

Il torneo, riservato ai giovanissimi, ha in calendario la terza giornata.

Programma di domani: Opicina Supercaffè-Primorje (Carsia, 11.30), San Giovanni-Roianese (Sanzio, 10), Triestina-Costalunga (Guardiella, 10.30), Giarizzole-Inter Trieste (Flavia, 12), Sant'Andrea-Esperia San Giovanni (Alpini, 10), Portuale-San Vito (Domio, 11.30), Chiarbola-Santa Croce (Campanelle, 12), Don Bosco-Fortitudo (Campanelle, 13.15).

ESORDIENTI

Penultima giornata di gare, prima di dare inizio ai recuperi, per questo torneo che in vetta alla classifica del girone «A» presenta ancora un notevole equilibrio mentre nell'altro girone è il Soncini la squadra guida.

Programma di domani: Chiarbola A-Costalunga (Campanelle, 9), Soncini B-Primorje (Guardiella, 9), Giarizzole-Muggesana B (Flavia, 9), Opicina Supercaffè-Sant'Andrea A (Carsia, 9.45), Fortitudo-San Vito (Muggia, 9), C.G.S.-Ponziana A (Alpini, 9), Libertas-Campanelle (Flavia, 9.45), Chiarbola B-Rosandra (Campanelle, 9.45), Soncini A-Portuale (Guardiella, 9.45), Esperia San Giovanni-Muggesana A (Sanzio, 9), Zaule-Sant'Andrea B (Aquilinia, 9), Inter San Sergio-San Giovanni (San Sergio, 9), Domio-Ponziana B (Domio, 9), Breg-San Luigi For You (San Dorligo, 9).

PULCINI

Undicesimo turno del girone di ritorno, oggi, per questo campionato che ha in programma le seguenti partite: Campanelle-Rosandra (via Umago, 18), Ponziana B-Fortitudo A (via Umago, 17.15), Domio-Zaule B (Domio, 18), Portuale-Giarizzole (Domio, 17.15), Muggesana A-Soncini B (Muggia, 18), Inter San Sergio-Chiarbola A (San Sergio, 18), Primorje-Opicina (Prosecco, 18), Ponziana A-Fortitudo B (via Umago, 16.30), Fulgor-Zaule A (Fulgor, 18), C.G.S.-Esperia San Giovanni (Costalunga, 18), Muggesana B-Soncini A (Muggia, 17.15), Sant'Andrea-Chiarbola B (via Umago, 15.45).

COPPA REGIONE

Rosandra-Sevegliano

Rosandra e Sevegliano si contenderanno domani sul campo di San Canzian d'Isonzo la «Coppa Regione», torneo di calcio riservato alle squadre dilettanti di seconda e terza categoria valido per l'assegnazione del «Trofeo Devetti». La manifestazione, istituita dal Comitato regionale per onorare la memoria del consigliere maestro Devetti, è stata animata nelle varie fasi da una settantina di compagini.

Torneo Corrente

Sono stati formati i due gironi eliminatori del torneo dilettantistico di calcio «Nazario Corrente» che si svolgerà da lunedì prossimo sul campo di Aquilinia per l'organizzazione dell'A.S. Zaule che onorerà così la memoria di uno dei soci fondatori. La manifestazione, giunta alla sesta edizione, nelle ultime due annate è stata vinta dalla Muggesana. Nel girone «A» sono state inserite Ponziana, Zaule, Opicina Supercaffè e Domio; nell'altro raggruppamento figurano Muggesana, Costalunga, C.G.S. e Giarizzole. Il torneo si concluderà il 31 maggio.

Calcio femminile

Costalunga e Chiarbola sono partite con il piede giusto nella seconda edizione del torneo Primavera di calcio femminile. Questa sera è in programma la seconda giornata, che ha in calendario queste partite: Milan Manzi-Chiarbola (via Umago, 20.30), Sant'Andrea-Costalunga (Costalunga, 20.30), riposa l'Inter 2000.

Risultati: Inter 2000-Chiarbola 0-9, Milan Manzi-Costalunga 1-6.

a60

VITA DURA PER LA TRIESTINA DI PALLANUOTO

Trasferta bolognese quasi proibitiva

Per la prima giornata del girone di ritorno, la Triestina di pallanuoto rende visita al Bologna di Casanova che sabato scorso ha perso 4-3 col Mameli, dimostrando di essere in ottima salute e in pieno crescendo in questa fase del campionato.

Leghissa potrà avere a disposizione per questa impegnativa trasferta sia Umer, al quale sono stati levati i punti al labbro, sia capitan Cechet, che ha scontato il turno di squalifica. Note molto meno buone vengono dalla situazione dei portieri: Zetto, nell'incontro col Mameli, ha subito uno strappo all'adduttore interno della coscia e Zanotto ha dichiarato la sua indisponibilità a portare a termine il campionato per impegni già presi precedentemente.

Nonostante le cure intensive a base di ultrasuoni, sembra poco probabile che Zetto riesca a scendere in vasca a Bologna ed è un vero peccato che in questo momento così delicato del campionato per la Triestina, che si sta giocando la permanenza nella serie cadetta, anche Zanotto non possa dare il suo valido contributo al raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

La Triestina dovrà quasi sicuramente schierarsi a Bologna con in porta l'estremo degli allievi, Franco Cozzi, per non rischiare di compromettere ulteriormente le condizioni di Zetto. La squadra emiliana si rivela avversario quasi proibitivo con tali premesse, giocando ultimamente su buoni livelli e con Casanova, allenatore-giocatore, vero punto di riferimento per i compagni, ma gli alabardati hanno altre volte dato dimostrazione di carattere e orgoglio e quindi è giusto offrire loro uno spiraglio di possibilità.

A. B.

Risultati e classifica dopo il girone di ritorno:

Bologna-Mameli 3-4; Il Lavoro-Chiavari 6-10; Quinto-Fanfulla 5-11; Triestina-Savona 4-14; Sori-Como 13-4. Mameli p. 17; Savona 16; Sori 15; Chiavari 11; Bologna 9; Como 8; Il Lavoro 5; Triestina e Fanfulla 4; Quinto 1.

HOCKEY A ROTELLE: DUE INCONTRI IN VIALE MIRAMARE

Ferroviario e Triestina in casa

Ultima giornata del girone di andata nelle due poule cadette di classificazione: nel raggruppamento maggiore la Triestina–Renana attende in viale Miramare la visita del fanalino di coda Migliarina, in una gara che si preannuncia a senso unico. Anche se la formazione alabardata proviene dalla secca sconfitta di Modena, che ha duramente frustrato le residue ambizioni, la consistenza tecnica degli avversari non lascia dubbi sul risultato finale. La Migliarina proviene infatti dalla serie C, e chiude con un solo punto all'attivo la classifica della poule promozione.

Nell'altro raggruppamento il Ferroviario riceverà sulla pista di viale Miramare i cugini della Smaill Monfalcone in un derby che si preannuncia interessante ed agonisticamente combattuto. Dopo il pareggio colto allo scadere sul campo dell'Adsanos, i ferrovieri vorranno cogliere a tutti i costi i due punti per proseguire nella lotta per il primo posto, platonico fin che si vuole ma unico obiettivo ancora possibile in una stagione dai risultati alterni. Lo Smaill è reduce da un franco successo casalingo sul Viareggio, che ha perso così proprio sabato scorso la prima posizione in classifica.

A Firenze i pratisti

Dopo la vittoria ottenuta a tavolino con i lombardi del Cernusco sul Naviglio, ed aver così rimpinguato ulteriormente il proprio bottino, l'Hc Trieste va con molta tranquillità a Firenze per la seconda giornata del girone di ritorno. A dire il vero per i biancorossi ci sono problemi di formazione per sostituire gli squalificati Bernich e Candotti, ma la loro assenza non turba più che tanto. Per l'Hc Trieste, dopo aver realisticamente deposto le ambizioni di primato, l'obiettivo principale rimane quello di divertirsi e divertire giocando un hockey di buona fattura.

Durante questa settimana però, più che alle vicende dell'Hc Trieste, nell'ambiente si è guardato alle formazioni giovanili, per una volta sugli scudi. La spedizione universitaria a Padova per la semifinale juniores si è infatti risolta in un successo pieno e, dopo una decina d'anni, finalmente una compagine triestina si riaffaccia sulla ribalta dell'élite giovanile nazionale.

Oggi e domani, il Cus Trieste allievi, formato da giovani di Trieste e Monfalcone, sarà a Roma agli ordini di Romano Colonna, per il festival nazionale conclusivo dell'attività di categoria.

Per concludere, la B-C, girone locale: con domenica, dopo la lunga teoria dei recuperi, inizia il girone discendente. Nella classifica reale, senza tener conto cioè degli incontri dell'Hc Trieste riserve che partecipa fuori classifica, il Cus Trieste è in testa con 7 punti; lo seguono, appaiate a quota 5, Itala e Polisportiva.

Domani alle 9.30 a San Luigi è in programma un Itala-Polisportiva che potrebbe essere decisivo per le ambizioni di entrambe le compagini; in precedenza, alle 8, Triestina-Amatori.

A. D. V.

L'OECE PORDENONE CERCA A TREVISO IL PASSAPORTO PER LA B

Servolana e Alabarda: questa sera si decide

I campionati di pallacanestro sono giunti al termine del loro lungo cammino: partite in ottobre, le varie squadre sono ora alla stretta finale, ed in alcuni casi soltanto il risultato degli ultimi 40' scioglierà gli ultimi interrogativi sulla composizione delle varie divisioni nazionali nella prossima stagione.

Partito in sordina e qualificatosi alla poule B con notevole affanno, l'Oece Pordenone ne ha sorpreso tutti nella seconda fase, migliorando il proprio rendimento in misura ragguardevole e ponendosi di diritto tra le candidate più autorevoli alla promozione.

Mentre il Malaguti Bologna ha già acquisito da tempo la matematica certezza della serie B, l'ultima giornata di questo raggruppamento deciderà se i pordenonesi potranno direttamente seguire gli emiliani o dovranno passare attraverso un insidioso spareggio con l'avversaria di domani, la Mobildual Treviso. La classifica vede infatti l'Oece precedere di due punti i diretti rivali alla vigilia dello scontro diretto in terra trevigiana. Lo scontro si preannuncia molto difficile per la compagine di Garano, ma la sfavorevole situazione psicologica della Mobildual, che vincendo il primo incontro accederebbe appena allo spareggio, potrebbe giocare a favore dell'Oece.

POULE C1

La penultima giornata del torneo di C1 ha sollevato un'altra squadra dalla mischia per le quattro piazze valide per la promozione. Superando il 3 Garofani Padova dopo una durissima lotta, l'Elcrom Monfalcone si è posto in salvo e può stare ora alla finestra assieme al Canella San Donà nell'ultimo turno. Le altre 5 squadre impegnate in una appassionante contesa per i due residui posti validi si affronteranno quindi in una lotta all'ultimo secondo che, molto probabilmente, porterà ad una serie di spareggi.

Servolana e 3 Garofani giocheranno questa sera a Chiarbola una gara drammatica: chi vince è in C1, chi perde deve sperare in risultati provenienti da altri campi per potersi appena rigiocare tutto. La compagine di Cavazzon, che ha disputato un ottimo torneo, cercherà di non lasciarsi sfuggire l'indubbio vantaggio, derivante dal giocare tra le mura amiche.

Note meno liete per l'Alabarda, cui forse non sarà sufficiente superare un Elcrom ormai privo di stimoli per raggiungere la sospirata sponda della salvezza. A parte l'incontro di Trieste, che comunque dovrà obbligatoriamente concludersi con la conquista dei due punti, gli alabardati dovranno attendere il responso della gara che opporrà domenica Favaro Mestre e Mobile Codroipo per sapere se ancora una speranza potrà essere covata. Il successo casalingo dei mestrini porterebbe infatti ad uno spareggio tra l'Alabarda (se vincerà stasera), la perdente Servolana-3 Garofani, e le stesse Favaro e Mobile. La combinazione di risultati appare sen'altro possibile, specie se si considera che anche per i mestrini la partita costituirà l'ultima spiaggia.

P. C.

Semifinali «Cadetti»

Il campionato giovanile cadetti di calcio, per quanto riguarda la fase regionale, proseguirà domani con le semifinali alle quali sono state ammesse le vincenti i quattro gironi eliminatori: Sacilese, Libertas Trieste, Spal Cordovado e Diana. La formula prevede la disputa di partite di andata e ritorno. Il sorteggio ha stabilito i seguenti accoppiamenti: Sacilese-Diana e Spal Cordovado-Libertas. Inizio alle ore 17. Le partite di ritorno verranno disputate domenica prossima. Le due vincenti al termine dei 180' di gioco disputeranno la finalissima, sempre in due partite, il 25 maggio e l'1 giugno.

Coppa «Esperia»

Il torneo organizzato dalla società di via San Cilino, è giunto alle battute conclusive. Rimangono da disputare infatti ancora due giornate. Nella categoria A lotta fra Soncini ed Esperia San Giovanni: nella categoria B sono ancora queste due squadre le favorite.

Partite in programma oggi:

Categoria «A»: San Giovanni-Esperia (San Cilino, 17), Muggesana-Soncini (Muggia, 16.30), riposa il Sant'Andrea.

Categoria «B»: Portuale-Soncini A (Fulgor, 17.15), Campanelle-Giarizzole (San Cilino, 15.30), riposa il CgS. San Giovanni-Esperia (San Cilino, 16.15), Muggesana-Soncini B (Muggia, 15.45).

A DUE ANNI DALLA SCOMPARSA DELLO STATISTA

Corone e fiori per Moro



Turrita Tiberina - L'omaggio del Presidente Pertini alla tomba di Aldo Moro a due anni dalla sua scomparsa

(telefoto Ansa)

ROMA — A due anni dall'uccisione del leader democristiano Aldo Moro, corone di fiori sono state deposte ieri mattina in via Caetani, nel luogo dove la salma dell'uomo politico fu fatta trovare dalle Brigate rosse nel vano portabagagli di una «Renault».

Le corone, una del Comune l'altra del comitato romano della Democrazia cristiana, sono state deposte dal sindaco Petroselli, e dal segretario della Dc, Piccoli, ai due lati della lapide che commemora la morte di Moro. Inoltre, il comitato romano della Democrazia cristiana ha affisso accanto alla lapide anche un manifesto stampato in occasione del secondo anniversario del delitto.

Ai piedi delle due corone numerosi sono i mazzi di fiori deposti prevalentemente da privati cittadini. Poiché nella notte alcuni sconosciuti avevano dato fuoco ad alcune corone deposte tempo addietro, un servizio di sorveglianza è stato disposto dal dirigente del primo distretto di polizia, dott. Pompò.

Dopo la deposizione della corona in via Caetani, Piccoli, insieme con altre autorità, si è recato in via Fani.

Nel pomeriggio anche il Presidente Pertini si è recato a Turrita Tiberina.

AVVOCATO ARRESTATO

Bandiere ombra e traffico di valuta

GENOVA — L'avvocato genovese Francesco Rizzuto è stato arrestato dalla Tributaria dopo una minuziosa perquisizione al suo studio. L'ordine di cattura è stato firmato dal sostituto procuratore della Repubblica Michele Marchesiello.

L'arresto del legale sarebbe legato a un traffico valutario connesso all'attività di alcune navi che battono «bandiera ombra», attività sulla quale sta ancora indagando la Tributaria.

Oltre che l'avv. Rizzuto, la Tributaria ha arrestato anche l'ing. Michele Persich, residente a Genova. Contemporaneamente sono state perquisite le abitazioni e gli studi dei due professionisti nonché i domicili di due persone collegate con l'avv. Rizzuto.

Quest'ultimo è imputato di violazioni delle leggi valutarie per aver costituito all'estero disponibilità non dichiarate, tramite interposte società straniere. Tali disponibilità sarebbero costituite dalle motonavi «Adriastar», «Gloriastar», «Marystar», «Salvestar» battenti bandiera panamense.

L'avv. Rizzuto, nell'ambito delle attività armatoriali, avrebbe anche costituito ingenti disponibilità bancarie all'estero di entità tale da configurare violazioni di carattere penale.

DOPO UN FINTO TAMPONAMENTO DERUBATI 40 FRANCESI

Pullman di turisti rapinato a Palermo

PALERMO — Una quarantina di turisti francesi che viaggiavano su un pullman sono stati rapinati ieri mattina nel viale della Regione siciliana, la strada di circonvallazione di Palermo. Il pullman degli escursionisti, diretti ad Agrigento, è stato bloccato da un'automobile, il cui conducente ha frenato improvvisamente facendosi tamponare. Subito dopo, con tre complici, è salito sul pullman e, armi alla mano, si è fatto consegnare danaro ed effetti personali. Compiuta la rapina, i malviventi sono fuggiti sulla loro «Fiat 124», che è stata trovata in una zona poco distante.

I turisti si sono recati nella caserma dei carabinieri «Carini» per denunciare l'accaduto.

Secondo i primi accertamenti la rapina ha fruttato una decina di milioni di lire, dalle deposizioni dei turisti e del conducente del pullman, Domenico Lo Pinto, di 29 anni, si è intanto potuta stabilire la dinamica della rapine. I turisti, provenienti dal villaggio vacanze «Città del mare», vicino Terrasini, erano diretti ad Agrigento per una gita. Lungo l'ultimo tratto del viale della Regione siciliana, poco prima dell'innesto con l'autostrada per Messina e Catania, una Fiat 124 con un giovane a bordo ha sorpassato il pullman e lo ha bloccato provocando un incidente. Domenico Lo Pinto è allora sceso per constatare il danno e per avere il nome del conducente e della compagnia di assicurazione.

Il giovane ha detto di essere sprovvisto di patente, ma ha dato regolarmente il numero della polizza assicurativa. Poco dopo però sono sopraggiunti altri tre giovani, uno armato di un fucile e due di pistola, i quali, saliti sul pullman, hanno inimato a Domenico Lo Pinto di proseguire il viaggio a velocità ridottissima. «Erano tremanti — ha raccontato Lo Pinto — e più volte ho detto a quello che mi puntava la pistola alla nuca di abbassare l'arma. Quando li ho avvertiti che stavamo per arrivare all'imboccatura dell'autostrada, i tre mi hanno intimato di fermare, poi sono fuggiti portando via le chiavi del pullman».

Gli investigatori stanno valutando quanto è avvenuto in relazione ad un'analoga rapina compiuta la sera di mercoledì scorso a Catania. In quel caso i turisti — di nazionalità francese — erano appena scesi da un volo charter giunto all'aeroporto di Fontanarossa ed in pullman erano diretti ad un albergo della costa di Taormina. Una 127 con una manovra spericolata costrinse il conducente del pullman a fermare e tre malviventi salirono a bordo alleggerendo di gioielli e portafogli i cinquanta turisti. Anche allora, come ieri, il bottino fu di una decina di milioni.

Con questo precedente non si esclude che si sia formata in Sicilia una banda che abbia una «talpa» nelle agenzie di viaggio e sia in condizione di colpire i turisti.

I turisti rapinati ieri, giunti nei giorni scorsi a Terrasini (Palermo), alloggiati alla «Città del mare» di proprietà della lega delle cooperative, provengono quasi tutti da Parigi e dai suoi dintorni.

■ FIORI D'ARANCIO – Jean Claude Duvalier, presidente di Haiti, e la signora Michele Bennett, una divorziata, si sposeranno nella cattedrale cattolica della capitale haitiana.

A NAPOLI

Cocaina dal Perù: quindici arrestati

NAPOLI — Un'organizzazione di trafficanti di droga operante a livello internazionale è stata sgominata dai carabinieri di Napoli. Quindici persone sono state arrestate, cinque vengono ricercate e sono stati sequestrati oltre tre kg di cocaina pura per un valore di 300 milioni di lire.

L'operazione si è conclusa ieri ed è stata resa nota alla stampa. L'organizzazione importava droga dal Perù e la commerciava all'ingrosso nel capoluogo partenopeo presso un night-club di via Terracina. Per superare le barriere doganali degli aeroporti si avvaleva di un assistente di volo dell'Ati, che per ragioni del suo mestiere poteva superare con facilità i varchi di controllo.

Aborto coatto nel meridione della Cina

HONG KONG — L'aborto forzato è l'ultimo espediente cui si sta facendo ricorso nella provincia di Guangdong, nella Cina meridionale, per frenare l'aumento delle nascite. Informazioni in proposito sono state portate da viaggiatori giunti da Hong Kong in questi giorni. «Perfino madri giunte all'ottavo mese di gravidanza vengono costrette all'aborto se già hanno più di tre figli», ha riferito una donna tornata da Guangdong.

L'interruzione coatta della gravidanza si inquadra nei provvedimenti adottati dalle autorità della provincia per contenere una preoccupante esplosione demografica. Secondo la donna, certa An Lai, in una contea vicina alla colonia portoghese di Macao, le autorità conducono controlli periodici sul numero delle donne incinte: a quelle con più di tre figli è stato chiesto di «liberarsi dei nascituri» e, in caso di rifiuto, si è ricorsi alla costrizione.

An Lai ha citato il caso di una sua nipote ventottenne che è stata costretta a rinunciare al figlio nonostante fosse giunta all'ottavo mese di gravidanza. Alla donna non risulta che gli aborti coatti abbiano dato luogo a casi mortali.

Altre persone tornate da Guangdong confermano l'informazione parlando di aborti coatti come «prassi comune», e di «secchi di feti che si vedono spesso davanti a ospedali».

Un giornale di Hong Kong, l'«Oriental daily news», scrive che a Shiqi, presso Macao, una trentina di donne incinte sono state recentemente caricate su un camion e condotte in ospedale per abortire. Le informazioni sugli aborti forzosi nel Guangdong fanno seguito a una recentissima notizia di Radio Canton secondo cui il tasso di natalità nella provincia in questione è salito notevolmente nel primo trimestre del corrente anno rispetto al corrispondente periodo del 1979.

L'emittente non ha fornito dati precisi ma ha detto che le autorità locali hanno deciso di svolgere «controlli approfonditi sul programma di pianificazione delle nascite nella provincia». La popolazione del Guangdong viene valutata attorno ai 50 milioni di persone. Quella intera della Cina secondo dati recenti dell'Onu, è in rapido avvicinamento a quota un miliardo.

Ginecologo incriminato

NAPOLI — Il ginecologo Achille Della Ragione è stato rinviato a giudizio per essersi vantato di aver procurato l'aborto di 14 mila donne, delle quali la decima parte minorenni. Il professionista ha sempre negato di avere fatto le dichiarazioni attribuitegli ma il giudice istruttore afferma che mentre il ginecologo aveva interesse a negare, il giornalista che ha scritto sul fatto, non aveva alcun interesse ad accusare.

Il magistrato ha ricavato un'indiretta conferma dell'intervista dal fatto che presso una banca sono stati trovati e sequestrati 360 milioni in Buoni del tesoro al nome del ginecologo.

■ MORTO – Sono saliti a 8 i morti nei due scoppi di fuochi d'arficio avvenuti nel Napoletano. È deceduto ieri il 17enne Carmine De Marco.

■ ANTIMAFIA – Sono stati tutti convalidati gli arresti compiuti dalla Squadra mobile nel corso del «blitz» antimafia di lunedì scorso.

CASTROCARO TERME: L'INIZIATIVA NEL CONTESTO GENERALE DEL CONVEGNO DI «STAMPA MEDICA»

Tra Sanità militare e civile collaborazione indispensabile

DAL NOSTRO INVIATO

CASTROCARO TERME — Un significativo, concreto esempio del servizio di pronto soccorso da parte della Sanità militare è stato offerto ieri a Castrocaro Terme. L'iniziativa rientra nel contesto del convegno organizzato da «Stampa medica», che vede riuniti i maggiori esponenti del settore.

Un confronto, quindi, di esperienze tra sanità militare e civile, tenuto soprattutto conto che l'esperienza rivela quanto importante sia una collaborazione e — perché no? — una integrazione tra i due organismi: solo così, infatti, si possono accumunare esperienze e mezzi che il più delle volte sono isolatamente insufficienti o inadeguati ma che, riuniti in un'efficace collaborazione, possono dare indubbia forza nel campo del pronto soccorso. Lo ha sottolineato lo stesso direttore generale della sanità militare, gen. Tommasi Lisai, e le sue considerazioni sono state ampiamente confermate dall'eccezionale manifestazione tenutasi, presente numeroso pubblico, sul campo sportivo di Castrocaro, coordinata e diretta dai generali Rotondo e Koch, presente pure l'ammiraglio Pons.

Pieno successo hanno avuto le prove di soccorso simulato con l'intervento di elicotteri, dislocati sulla base dell'aeroporto di Forlì e su quello di Rimini, che sono entrati in azione appena ricevute le istruzioni impartite via radio. A terra, nel frattempo, erano stati predisposti gli opportuni impianti per consentire interventi di emergenza come rianimazione e operazioni chirurgiche. Attrezzature, apparecchiature e altri mezzi, tra i quali i cosiddetti anfibi, di grande significato in occasione di calamità quali terremoti e alluvioni, sono state sistemate a terra, nella stessa zona, al fine di dare un'idea delle capacità operative della Sanità militare.

L'iniziativa — come si può comprendere — era rivolta a rendere di dominio pubblico la piena disponibilità a vantaggio anche della popolazione civile in generale, dei mezzi e delle capacità tecniche e organizzative della Sanità militare, rappresentata dai suoi più alti esponenti, mentre da parte civile sono intervenuti eminenti personalità del mondo medico, invitate a partecipare all'incontro tra specialista e medico-pratico.

L'esercitazione si è concretata con l'impiego di un elicottero del tipo «HH 3 F» dell'Aeronautica militare che, decollato da Rimini, è giunto dieci minuti dopo a Castrocaro Terme. Munito anche dell'unità di cardiorianimazione, l'elicottero ha effettuato, con l'intervento di un aerosoccorritore, un soccorso simulato e il carico di un infortunato, mediante la barella dotata di verricello. Appena atterrato, il malato è stato trasferito dall'elicottero all'ambulanza, scattata a tutta velocità simulando di recarsi all'ospedale; poco dopo, l'operazione si è effettuata in senso inverso.

La stessa scena si è ripetuta con un elicottero dell'Esercito, di dimensioni più piccole, per l'impiego in zone impervie. All'intera operazione sono state adibite una tenda baracca chirurgica e una tenda ricovero del primo ospedale da campo modello 65, la 6.a sezione disinfezione al completo, l'autoambulanza veccinale con relativa tenda, due autoambulanze per la rianimazione, un elicottero attrezzato per trasporto feriti e due unità mobili di pronto soccorso montate su mezzi anfibi.

È stata una confortante dimostrazione, quella di Castrocaro Terme, di quanto le nostre forze armate possono offrire nel pronto soccorso

Ranieri Ponis

Convegno sull'arteriosclerosi grande epidemia del XX secolo

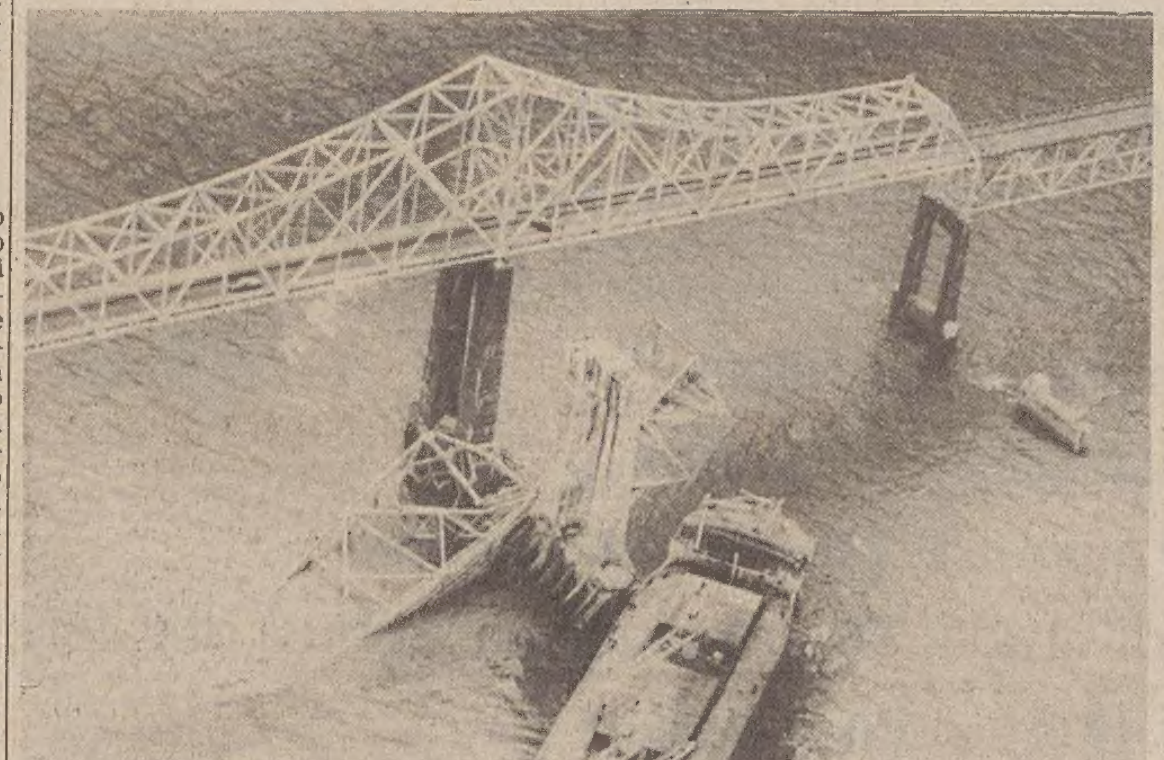
NAPOLI – Il punto a livello europeo sull'arteriosclerosi è stato fatto a Napoli. La situazione è preoccupante. In Italia 70 mila morti nel 1968, circa 85 mila nel 1978. Accanto al rilevante numero dei casi mortali, l'inquietante numero dei sopravvissuti con menomazioni residue talora invalidanti e il pericolo incombente del reinfarto.

Pare che siano oltre 500 mila gli infartuati con un incremento di oltre 50 mila casi all'anno. Su questa patologia, definita dall'Oms «la grande epidemia del XX secolo», si è svolto a Napoli un simposio sotto gli auspici dei laboratori Guidotti e organizzato all'istituto di Semeiotica della 2.a facoltà di Medicina dal gruppo di studio per l'arteriosclerosi e le malattie dismetaboliche. Tema dei lavori: «L'arteriosclerosi e l'acido nicotinico e suoi derivati».

Si è parlato di terapia, di cause e di effetti. La terapia può essere – hanno detto il prof. Condorelli di Napoli e il prof. Carlson di Stoccolma – igienica, dietetica e farmacologica. Sotto quest'ultimo profilo notevoli sono stati i progressi che si sono avuti con l'acido nicotinico che «è un omologo della vitamina PP che si trova in tutti i cibi che il paziente assume con la dieta. In questo modo si abbassa la colesterolemia e si determina un innalzamento di quelle lipoproteine che svolgono un vero ruolo protettivo sulle arterie».

Si è poi parlato delle cause. Queste sono essenzialmente quattro: l'ipercolesterolemia, l'ipertensione arteriosa, il tabagismo e soprattutto la dieta «ricca», un sistema alimentare, cioè, ad alto contenuto di grassi saturi che fornisce un eccesso di calorie rispetto all'attività fisica svolta dal soggetto.

Crolla un ponte: 31 morti



ST. PETERSBURG — Trentuno persone sono morte annegate nelle acque della baia di Tampa in Florida, imprigionate tra le lamiere di un torpedone di linea, di due auto e di un autocarro precipitati improvvisamente nel vuoto in seguito al cedimento di una delle arcate situate all'estremità Sud della «Sunshine Skyway», il complesso di ponti e viadotti che scavalca la grande baia di Tampa e che si snoda per 22 chilometri.

Contro la struttura si è schiantato, mentre infuriava il maltempo, il mercantile «Summit Venture». In seguito all'urto l'arcata ha ceduto e per gli automezzi che in quel momento percorrevano il sovrastante viadotto non c'è stato nulla da fare.

Il torpedone è finito sulle due vetture più piccole che lo hanno preceduto nel vuoto.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

L'AUTONOMIA PALESTINESE

Negoziato sospeso da Sadat

IL CAIRO — Il Presidente egiziano Sadat ha deciso di sospendere temporaneamente i colloqui sull'autonomia palestinese, soprattutto in seguito alle recenti dichiarazioni del premier israeliano Begin, che l'Egitto considera come una minaccia. Lo ha dichiarato in un'intervista all'agenzia di stampa «Upi» il primo ministro egiziano Mustapha Khalil. Il leader israeliano aveva dichiarato martedì scorso: «La sicurezza in Giudea, Samaria (Cisgiordania) e Gaza deve stare nelle mani di Israele e di nessun altro. Chiunque voglia un accordo con noi deve accettare questo principio».

Begin, in pratica, ci ha voluto dire che la sicurezza deve restare unicamente nelle mani di Israele, altrimenti i negoziati non continuano — ha detto Khalil — Sadat si è risentito per questo anche se non ha reagito pubblicamente alle affermazioni di Begin. Khalil ha confermato poi che la sospensione voluta da Sadat «è completa». Ciò vuol dire che i colloqui sono sospesi non soltanto a livello ministeriale ma anche a livello delle commissioni di lavoro.

La stampa egiziana evita, da parte sua, di drammatizzare la crisi dei negoziati e presenta la sospensione delle riunioni come una decisione che sottolinea la gravità dei problemi ancora in sospeso ma lascia la porta aperta al proseguimento delle trattative. «Il problema — scrive "Al Goumhouriah" — è che il concetto di sicurezza di Israele è sempre legato al concetto di dominio ed alla continuazione dell'occupazione. Se Israele modificherà questa concezione, sarà molto facile giungere ad un accordo sulla sicurezza».

Gli osservatori non escludono peraltro che la decisione di sospendere il negoziato sia dovuta a motivi di politica interna egiziana. L'ipotesi di un prossimo cambio della guardia alla guida del governo del Cairo, riferita dal corrispondente della radio israeliana, sembra in effetti verosimile.

La voce circola da tempo negli ambienti politici della capitale egiziana, dove si fa anche il nome di quello che potrebbe essere il più probabile successore di Khalil: il vicepresidente della repubblica Hosny Moubarak.

KHOMEINI AVALLA LA DECISIONE DI BANI SADR DI DESIGNARE UN PREMIER

Secondo turno elettorale in Iran: lontana la decisione sugli ostaggi



Teheran — Khomeini ritratto prima di votare *(Telefoto Upi)*

TEHERAN — Il Presidente Bani Sadr è riuscito, proprio il giorno del secondo turno delle elezioni legislative, a superare le ultime resistenze dell'ayatollah Khomeini. Potrà così al più presto possibile, formare il suo governo.

La «Guida della rivoluzione» aveva già dato il suo assenso giorni fa ai tentativi del Presidente di scegliere un primo ministro prima che si riunisse il «Parlamento islamico», in seno al quale egli avrebbe potuto non trovare il sostegno necessario per confermare la sua scelta. Ma la vivace reazione di certi dignitari religiosi aveva indotto l'ayatollah a trattenere il decreto che peraltro aveva già firmato. Ora la situazione è cambiata.

Dal momento che Bani Sadr ha riferito direttamente il nome della personalità di sua scelta, e dato che l'ayatollah ha confermato questa scelta prima della prima riunione del nuovo parlamento islamico, sembra impossibile che i neo-deputati non votino la fiducia, anche se, in maggioranza, vicini al Partito della repubblica islamica (Pri).

Khomeini è stato uno dei primi a votare ieri al secondo turno delle elezioni per il nuovo Parlamento islamico che, come egli ha stabilito, dovrà decidere la sorte degli ostaggi americani.

Nel primo turno dello scorso marzo risultarono eletti soltanto 98 candidati su 270 e ieri il popolo iraniano è stato chiamato ad eleggere i rimanenti. Ma non nel Kurdistan, dove infuria la battaglia fra esercito, guardie della rivoluzione e ribelli curdi che si battono per l'autonomia. Sono complessivamente 22 le località che sono state escluse dal voto a causa dei combattenti.

Un capo dei militanti che tengono gli ostaggi ha detto che il compito del Parlamento sarà di approntare una legislazione che metta sotto processo gli americani. Almeno alcuni dei 53 ostaggi devono essere trattenuti indefinitamente come «strumento» per garantire la continuazione del fervore rivoluzionario, ha detto il militante islamico all'inviato di un giornale italiano.

Il Partito repubblicano islamico, che si è aggiudicato 50 dei 98 seggi decisi nel primo ballottaggio del 14 marzo, dovrebbe ottenere un'altra affermazione nella consultazione per gli altri 149 seggi. Khomeini ha invitato gli elettori ad eleggere quelli che «sono al cento per cento musulmani».

Il regime rivoluzionario ha rinviato la votazione per gli altri 23 seggi dei 270 del «Majlis» (il Parlamento) per irregolarità di voto nel primo turno o perché le circoscrizioni si trovano nel Kurdistan o in altre province dove le minoranze etniche si battono contro il governo centrale.

Tuttavia, in base alla nuova costituzione islamica il «Majlis» può riunirsi a legiferare non appena eletti i due terzi dei suoi membri, ossia 180 deputati. Dato che 98 sono già stati scelti ne bastano 82 perché cominci a funzionare.

La legislatura, la prima dalla rivoluzione del febbraio 1979, dovrebbe occuparsi di questioni procedurali ed interne prima di discutere la crisi degli ostaggi e l'ayatollah Beheshti, il capo del Partito repubblicano islamico, ha detto di non ritenere che la questione degli americani, che si dice siano stati sparsi in 13 città, sarà affrontata prima della metà di giugno, al più presto.

In Svizzera, intanto, sembra che siano in corso nuovi tentativi per una soluzione negoziata della crisi in atto da sei mesi. Il ministro degli esteri Ghotbzadeh che a Belgrado si era incontrato col segretario generale delle Nazioni Unite Waldheim, si è recato a Zurigo con il ministro degli esteri svizzero Pierre Aubert e successivamente essi hanno avuto un colloquio sul confronto fra Stati Uniti e regime rivoluzionario iraniano.

La Svizzera rappresenta gli Stati Uniti a Teheran da quando, il mese scorso, il Presidente Carter ruppe le relazioni diplomatiche con l'Iran. Ghotbzadeh e Aubert hanno pranzato con l'arcivescovo Capucci,

Rallis premier greco

ATENE — Gheorghios Rallis, designato giovedì nuovo leader del partito karamanlista (Nuova democrazia) ha ricevuto ieri il mandato di formare il nuovo governo.

PREZZO DEL GREGGIO

Tokio cede al ricatto di Teheran

TOKIO — Con un mutamento di posizione, il governo giapponese ha deciso di permettere temporaneamente agli importatori di pagare i 35 dollari al barile richiesti da Teheran per le forniture di petrolio. Lo si apprende negli ambienti petroliferi della capitale nipponica, dove si aggiunge che le autorità avevano raccomandato di tenere segreta la cosa.

Il ministero per il commercio e l'industria ha informato 12 società che acquistano greggio iraniano che potevano pagare i circa dieci milioni e mezzo di barili consegnati dall'Iran tra il primo e il 20 aprile al prezzo di 35 dollari, con un aumento, cioè, di due dollari e mezzo su quello precedente. Il precedente rifiuto di pagare l'aumento aveva portato alla decisione iraniana di sospendere le forniture a partire dal 21 aprile.

Il governo di Tokio sarebbe giunto alla nuova decisione al prezzo di forti contrasti al suo interno, ma negli ambienti industriali si ritiene che, alla fine, Tokio accetterà di pagare i 35 dollari anche per le forniture future.

Tuttavia, il ministero per il commercio e l'industria ha chiesto alle ditte importatrici di cercare di ritardare il massimo il pagamento del petrolio.

Tokio ha sempre insistito nel sottolineare che il rifiuto di pagare il nuovo prezzo era decisione puramente economica, ma il Presidente Carter l'aveva salutata con favore come gesto di appoggio alle sanzioni americane contro l'Iran. Da parte sua, Teheran aveva minacciato di annullare contratti a lungo termine per la fornitura di 530.000 barili il giorno al Giappone, che l'anno scorso ha ottenuto il 13 p.c. del suo fabbisogno dall'Iran.

«No» da Strasburgo all'invito iraniano

STRASBURGO — L'ufficio di presidenza del Parlamento europeo, allargato agli esponenti delle segreterie dei gruppi parlamentari, ha deciso ieri pomeriggio di declinare l'invito a recarsi in visita in Iran rivolto ad una delegazione dell'Assemblea dal Presidente iraniano Bani Sadr. Un incontro con le autorità iraniane non avrebbe in questo momento carattere costruttivo.

PER I DANNI ALLA LIBIA DURANTE LA GUERRA

Adesso Gheddafi chiede un indennizzo all'Italia

Coinvolte anche Londra e Bonn - Blocco del petrolio?

TRIPOLI — Il leader libico Moammar Gheddafi, secondo l'agenzia ufficiale «Jana», ha dichiarato che la Libia chiederà «migliaia di milioni di dollari», a Inghilterra, Germania Occidentale e Italia «come indennizzo per le pesanti perdite e danni subiti dalla Libia in seguito alla trasformazione del suolo libico in teatro di terrorismo internazionale durante la seconda guerra mondiale».

Gheddafi, secondo l'agenzia, ha detto che se la Libia non otterrà gli indennizzi per via negoziata, si procederà al sequestro di «qualsiasi cosa possa ripagarci delle perdite e dei danni».

Stando sempre alla «Jana», il leader libico ha dichiarato che si sta «seriamente pensando» a un blocco delle forniture di petrolio all'Inghilterra e agli Stati Uniti e a «ritirare tutti i depositi» dai due paesi.

La minaccia potrebbe essere collegata ai contrasti determinatisi fra Washington e Tripoli sullo «status» delle quattro persone attualmente nella missione della Libia a Washington. Il Dipartimento di stato ha ordinato l'espulsione dei quattro accusandoli di aver fatto opera di intimidazione nei confronti dei dissidenti libici che vivono negli Stati Uniti. I quattro si sono finora rifiutati di lasciare l'America.

A Londra, le minacce di Gheddafi hanno provocato apprensione non soltanto negli ambienti economici. Sul piano diplomatico infatti, la recente decisione del leader libico di abolire lo status diplomatico di tutti i suoi rappresentanti all'estero ha colto di sorpresa il Foreign office, che ha subito proceduto a serrate consultazioni con gli Stati Uniti e gli altri alleati occidentali.

CHIEN HSUEN-CHIEN, RIENTRATO IN PATRIA VENTICINQUE ANNI OR SONO

È un ex ufficiale dell'esercito Usa il «padre» del nuovo missile cinese

Pechino conferma il collaudo dell'ordigno in grado di colpire Russia e America

PECHINO – *E' un ex colonnello dell'esercito degli Stati Uniti il brillante scienziato Chien Hsuen-Chien, il «padre» e «cervello» del programma missilistico intercontinentale cinese. Come molti altri scienziati di rilievo emersi in Cina sopo la rivoluzione comunista del 1949, è un prodotto delle università americane. Dopo essersi laureato all'università di Sciangai, Chien si recò per la prima volta negli Stati Uniti nel 1953, per frequentare i corsi del celebre Massachusetts Institute of technology. Nel 1936 si trasferì a Pasadena in California per perfezionarsi presso il California Institute of technology.*

Durante la seconda guerra mondiale, Chien prestò servizio nell'esercito degli Stati Uniti, raggiungendo il grado di colonnello dei reparti aerei dell'esercito. Al termine della guerra, fu inviato dai suoi superiori in Germania per studiare i missili e gli ordigni teleguidati realizzati dagli scienziati nazisti.

Gli americani si resero subito conto del valore di Chien e cercarono di impedirgli in tutti i modi di lasciare gli Stati Uniti, perché avrebbe portato con sé troppi segreti militari. «Gli avrei sparato piuttosto che lasciarlo uscire dai nostri confini – disse nel 1950 l'allora ministro della Marina americana, Dan Kimball –. Quest'uomo sa troppe cose che sono di grande valore per noi. Egli vale ovunque almeno cinque divisioni».

Ieri, tramite l'agenzia ufficiale «Nuova Cina», il governo di Pechino ha confermato che un missile balistico intercontinentale (Icbm) verrà sperimentato nel Pacifico meridionale tra il 12 maggio e il 10 giugno.

Il test verrà effettuato a partire dalla Cina continentale in direzione di una zona d'alto mare entro un raggio di 70 miglia marine intorno ad un punto localizzato a 7 gradi di latitudine Sud ed a 171 gradi e 33 minuti di longitudine Est.

Secondo le informazioni fornite ai governi di Wellington e di Canberra, questo missile intercontinentale, che appartiene alla quarta generazione di missili cinesi, sarà lanciato da una base situata nella regione del Lop Nor (Sinkiang) dove si trova il principale centro scientifico e militare per gli esperimenti spaziali cinesi.

Per raggiungere il bersaglio, il missile dovrà percorrere una distanza di 9.600 km, pari al doppio della distanza che separa il Sinkiang da Mosca, come hanno sottolineato alcuni osservatori. Ma, secondo gli autori dell'ultimo rapporto dell'Istituto internazionale di studi strategici di Londra, questa non à la gittata massima del missile, che potrebbe costituire motivo di seria riflessione e di allarme per i dirigenti del Cremlino.

IL PICCOLO

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI:
Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ:
Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

COLLOQUIO ECUMENICO NEL GHANA TRA WOJTYLA E L'ARCIVESCOVO RUNCIE

Il Papa incontra il primate anglicano

ACCRA – Due motivi hanno portato il Papa in Ghana, quarta nazione del viaggio africano, i cento anni giusti della Chiesa cattolica in questo paese ed un incontro ecumenico di rilievo, giovedì con i capi delle molte chiese cristiane presenti e ieri con il nuovo primate anglicano Robert Runcie. (nella telefoto Ap).

Giovedì sera il Papa si è intrattenuto a lungo con il capo dello stato, Hilla Limann, un ex legale mussulmano che ha inaugurato la «terza repubblica». È stato eletto solo otto mesi fa, il 24 settembre 1979, dopo un colpo militare attuato in luglio, che seguì un alternarsi di regimi populisti e militari a partire dal 1957.

Il secondo incontro importante, alle 7 di ieri, è durato 45 minuti ed ha avuto da una parte carattere strettamente privato, e dall'altra una risonanza ecumenica: è stato il colloquio, a porte chiuse, con il primate anglicano, l'arcivescovo di Canterbury dott. Robert Runcie, insediato in Inghilterra il 25 marzo scorso e che ancora Papa Wojtyla non conosceva di persona.

Un comunicato ufficiale, emesso al termine del colloquio, informa che i due personaggi non hanno parlato solo di questioni teologiche, che peraltro si trovano un una fase di avanzato dialogo tra il Vaticano e Canterbury, ma anche del concreto contributo civile e socio-politico dei due gruppi religiosi cristiani allo sviluppo dell'Africa. Anzi, testualmente, il comunicato congiunto riconosce «la immensa opportunità» per le Chiese in Africa di «proclamare Cristo nel servizio e nel dare un contributo alla ricerca della pace e della giustizia».



Il terzo incontro ha richiesto un viaggio in aereo, con il reattore presidenziale, fino a Kumasi, nell'interno del Ghana, a far visita all'«asantahene», cioè al capo locale, che il programma ufficiale definisce «il re degli Ashanti». Gli Ashanti sono un popolo del Ghana che conserva con tenacia ed orgoglio una compattezza di gruppo ed antiche tradizioni africane e fruisce di una sorta di autogoverno.

Ma il suo colloquio, aiutato da un linguista-interprete, col re degli Ashanti e con i notabili locali, ha inteso anche riproporre il ruolo di un ordinamento politico decentrato, che tenga conto delle cospicue differenze regionali e locali.

Il Papa, unendo visita civile e visita religiosa, ha celebrato messa nello stadio di Kumasi, presenti il re e il suo popolo. Quindi è risalito sull'aereo presidenziale per tornare nella capitale.

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Gergic ved. Bolle

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNA, NORMA e FERRUCCIO unitamente ai rispettivi consorti ALBINO, ERNESTO e LEDA, i fratelli CARLO e LUIGI, e i parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi 10 maggio alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 10 maggio 1980

Piangono la loro cara nonna: LUISA e BRUNO.

Trieste, 10 maggio 1980

Partecipano al lutto le famiglie TANGANELLI e CONFORTI, FRANCO, GIULIANO, PAOLO e zio GUIDO.

Trieste, 10 maggio 1980.

Partecipano al lutto famiglie BIFFI, ZAROTTI, SOLARI.

Trieste, 10 maggio 1980

Profondamente addolorato prende parte al lutto ERMANNO BALDASSI.

Trieste, 10 maggio 1980

Prendono parte al dolore ricordando la cara

Emilia

MARIA e VITTORINA VARAGNOLO.

Trieste, 10 maggio 1980

Partecipa al lutto la famiglia SCATIZZI.

Trieste, 10 maggio 1980

Partecipano al dolore le famiglie SLOBEC FLEGO.

Trieste, 10 maggio 1980

---

†

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Bacci Surian

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, la figlia NEVA, il nipote DARIO con la moglie DONATELLA.
Ricorderanno sempre il caro bisnonno PAOLA e NICOLA.
I funerali seguiranno oggi alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore direttamente per il Cimitero di Muggia.

Trieste, 10 maggio 1980

Prende parte al lutto: MIRANDA LORENZUTTI.

Trieste, 10 maggio 1980

Profondamente addolorato per la morte dell'amico

Antonio

partecipa al lutto della famiglia GLAUCO CHELLERI.

Trieste, 10 maggio 1980

Partecipano al lutto:
— RINELLA e BRUNO SCHILLANI
— SILVIA e PINO MATTERA
— la famiglia DI FRANCESCO SCIOLIS

Trieste, 10 maggio 1980

Partecipano commossi al lutto: BRUNO e LILIANA SEVERI.

Trieste, 10 maggio 1980

Prendono parte al lutto:
— EVALDI e BRUNA MARCUZZI
— GIUSEPPINA ZOLLIA

Trieste, 10 maggio 1980

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Nella Chiuch in Spunton

Ne danno il triste annuncio i figli ALBERTO con la moglie MIRELLA e il nipote ALESSANDRO, il figlio DANIELE con la moglie LUCIANA e i nipoti VALENTINA e CORRADO, la sorella LIDIA, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi 10 corr. alle ore 10.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 maggio 1980

La sorella LIDIA assieme ai nipoti FERRUCCIO, LIVIANA e PAOLO e le famiglie MILOCCO e BONASSIN piangono la cara

Nella

Trieste, 10 maggio 1980

Si associa al lutto la famiglia FINIZIO.

Trieste, 10 maggio 1980

---

†

Il giorno 8 maggio ci ha lasciati la nostra cara mamma e nonna

Anna Maria Felcher ved. Gratton

La piangono le figlie GIORGIA e DARIA, i generi PIETRO e FERRUCCIO, i nipoti MAURIZIO e ALESSIO.
I funerali seguiranno oggi alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 maggio 1980

---

†

Il 6 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Zuzzi

Cavaliere del lavoro al merito della Repubblica

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la moglie CRISTINA, i figli GUIDO e FERRUCCIO e la nuora LIANA.

Trieste, 10 maggio 1980

Prende parte al dolore la famiglia AURELIO RACCOLIN.

Trieste, 10 maggio 1980

Partecipano al lutto della famiglia gli amici:
— ERNESTO CATALAN
— VICO TOMINEC
— GIORDANO DOUGAN
— GIUSEPPE DEL MONTE
— ADOLFO PUNTAFERRO

Trieste, 10 maggio 1980

---

†

Il giorno 8 maggio è mancata al nostro affetto

Andriana Descovich in Santonocito

Ne danno il doloroso annuncio il marito e i figli con le famiglie.
I funerali seguiranno oggi sabato 10 corr. alle ore 12.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 maggio 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto manifestate in occasione della scomparsa della nostra cara

Salvina Giustina

ringraziamo di vero cuore tutti gli amici che hanno voluto essere vicini in questa triste circostanza.

Fam. GIUSTINA

Trieste, 10 maggio 1980

1977 – 1980

DOTT.

Pino Rizzo

La moglie VERA e i Suoi cari Lo ricordano agli amici.

Trieste, 10 maggio 1980

Nel primo triste anniversario della scomparsa della nostra indimenticabile mamma

Bruna Crevatin in Pizzamei

le figlie ARIANNA, DARIA, MICHELA, i figli GIORGIO, PAOLO, ROBERTO, il marito ARIO, la consuocera ALMA e parenti tutti La ricordano con affetto e accorato rimpianto.

Muggia, 10 maggio 1980

---

†

«Chi crede in me, anche se morto vivrà»
San Giovanni

Il giorno 9 maggio, munito dei conforti religiosi, si è spento alla Sua bella età di 92 anni

Pietro Valente

di Strugnano

Con profondo dolore lo piangono la figlia STELLA, il nipote GUERRINO con la moglie REDENTA e gli adorati nipotini GIULIO e PIERO, la sorella GENIA, il fratello MARIO, la cognata VIRGINIA, l'affezionato ADELCHI, i tanti cari nipoti e parenti tutti.

Un grazie particolare ai medici e personale della I Geriatria della Maddalena.

I funerali seguiranno oggi sabato 10 corr. alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 maggio 1980

Partecipano al lutto le famiglie:
— GIASSI
— MILOS

Trieste, 10 maggio 1980

Gli amici lottatori di Trieste rimpiangono il loro amico

Giusto Fidel

che rimarrà sempre vivo nel loro ricordo.

Trieste, 10 maggio 1980

I Dirigenti e gli Atleti del «G.S. VVF RAVALICO» ricordano il loro Maestro

CAV.

Giusto Fidel

insuperabile insegnante di vita e di sport.

Trieste, 10 maggio 1980

Unitamente partecipa al lutto tutta la POLISPORTIVA OPICINA.

Trieste, 10 maggio 1980

Il Presidente ed il Comitato Regionale della F.I.L.P.J. sono vicini alla famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

CAV.

Giusto Fidel

Trieste, 10 maggio 1980

La Sezione «G. MARZI» degli Atleti Azzurri d'Italia partecipa con dolore la scomparsa dell'Azzurro

Giusto Fidel

Trieste, 10 maggio 1980

---

†

Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciati per sempre la nostra cara

Anita Bressan in Bacci

da Isola d'Istria

Con immenso dolore la piangono la mamma, il marito PINI, il figlio FLAVIO con la moglie MICAELA, il fratello, la sorella, i cognati e cognate, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 maggio 1980

Zia CARMELA, ELVIA, LUCIANO, NELDA, ESTINO e figlie partecipano al dolore di PINI, FLAVIO e parenti per la scomparsa della cara

Anita

Genova, 10 maggio 1980

Addolorata, partecipa al grave lutto la famiglia RESSA

Trieste, 10 maggio 1980

Il comitato ex allievi del Ricreatorio PADOVAN partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile ex direttore generale

Mario D'Urbino

Trieste, 10 maggio 1980

ANNIVERSARIO

1976 – 1980

Riccardo Schiavoni

musicista diplomato e premiato direttore d'orchestra

Con immutato dolore dopo quattro anni dalla Tua scomparsa i genitori vogliono ricordarti a tutti coloro che Ti stimarono, onorarono e Ti vollero bene.

NARCISA e AUGUSTO

Roma - Trieste, 10 maggio 1980

Nel XVIII anniversario della scomparsa di

Isidoro Satti

la moglie e il figlio Lo ricordano sempre con grande affetto.

Trieste, 10 maggio 1980

---

†

La mia cara

Maria Torti nata Gessi

mi ha lasciato.
Ne dà il doloroso annuncio a quanti la ebbero cara il marito PIERO.
Le esequie si terranno oggi, sabato 10 corr., alle ore 12.45 partendo alla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 10 maggio 1980

Piangono

zia Maria

FULVIO e LALLA.

Trieste, 10 maggio 1980

Partecipano al lutto:
— famiglia PETELIN
— famiglia PASSIONI

Trieste, 10 maggio 1980

GIULIO e MARIUCCIA, SILVIO e LILIANA DAVANZO con VANESSA e ISABELLA si stringono affettuosamente a PIERO in questo momento di dolore.

Trieste, 10 maggio 1980

Ricordano con affetto la cara

Maria

CORRADO, LILIANA, ANNA MARIA COLLI.

Trieste, 10 maggio 1980

La Nav. E. SPERCO partecipa al doloroso lutto del proprio collaboratore PIERO TORTI per la scomparsa della moglie.

Trieste, 10 maggio 1980

---

†

Il giorno 8 maggio è venuto a mancare improvvisamente il nostro caro

Francesco Serio

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, i figli MARILENA, MAURO e MASSIMO, il genero, la piccola LUANA, la suocera, sorelle, fratelli, cognate, cognati e nipoti.
I funerali seguiranno oggi sabato 10 corr. alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 maggio 1980

Partecipa al lutto la famiglia ROMITO.

Trieste, 10 maggio 1980

Gli alunni della II C «Divisione Julia» uniti ai genitori partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 10 maggio 1980

Partecipano al lutto gli amici del CAP. 71.

Trieste, 10 maggio 1980

La Sorveglianza Diurna e Notturna partecipa al lutto della famiglia per la prematura scomparsa del Socio

Francesco Serio

Trieste, 10 maggio 1980

---

†

Il giorno 3 maggio è mancata a Roma

Rita Turolo

A tumulazione avvenuta a Trieste nella tomba di famiglia, costernati ne danno notizia la sorella e il nipote.

UNA PRECE

Trieste, 10 maggio 1980

---

†

Improvvisamente si è spento

Luigi Atzori

Ne danno il triste annuncio la moglie DORA, le figlie ANNA-MARIA, ROMANA e AMELIA, i generi, i nipoti, la sorella GIUSEPPINA e parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi 10 corr. alle ore 9 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 maggio 1980.

---

†

Improvvisamente ci ha lasciati

Mario Bevilacqua

Ne danno il triste annuncio la moglie ORIANA, il figlio REGINALDO e la nuora ORIETTA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi 10 corr. alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 maggio 1980

10.5.1972 – 10.5.1980

Nell'ottavo anniversario della morte di

Bruno Zorzetto

la moglie ROSA Lo ricorda con immutato rimpianto.

Trieste, 10 maggio 1980

Nel primo anniversario della morte di

Angela Stella

il marito e parenti La ricordano con affetto.

Trieste, 10 maggio 1980

1974 – 1980

Armando Vodiska

vivi sempre nel mio cuore.
Tua moglie ITALIA

Trieste, 10 maggio 1980

Continuaz. dalla 12.a pagina

A. ACIT. VIA CRISPI 75-77 vendesi terreno 90 mq utilizzabile costruzione garage. Tel. 68810. 1989 S

A. ACIT. Vendesi soffitta occupata tre stanze cucina 2.200.000. Tel. 68810. 1989 S

A. ACIT. CARDUCCI (zona) vendesi uso ufficio 6 stanze grande atrio servizi, rimesso nuovo; altro VIA MILANO da restaurare. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 1989 S

A. ACIT. VENDONSI 6 casette da ristrutturare con 1800 mq terreno CAMPANELLE tl. 68810. 1989 S

A. ACIT. CASETTA VIA MORERI (alta) 180 mq abitabili 500 mq da ristrutturare completamente vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 1989 S

A. URGENTEMENTE acquisto solo da privati appartamenti occupati o interi stabili per investimento. Tel. 755059. 14/5 S

ACQUISTO box qualsiasi zona. Tel. 227228. 5316 S

ACQUISTO contanti alloggio 2 camere cucina seminuovo. Tel. 31793. 5493 S

ACQUISTO pagando in contanti solo da privato appartamento libero in Trieste 2-3 stanze cucina servizi. Tel. 755059. 14/5 S

ACQUISTO terreno anche non costruibile via Flavia, via Brigata Casale o adiacenze. Tel. 31348. 5410 S

ACQUISTO soffitta o monovano libero, piccolo ma decoroso. 54629. 5462 S

AGENZIA CASA MIA vende urgentemente bellissimo seminuovo luminoso 2 stanze, soggiorno, cucina abitabile, servizi, grandi terrazze, posto macchina, 40.000.000 irriducibili, possibilità mutuo. Giulia 13, 794286 sabato orario ufficio completo. 2120 S

AGENZIA CASA MIA vende 2 stanze, stanzetta, cucina, servizi, poggiolo, buone condizioni, 30.000.000. Giulia 13, 794286, sabato orario ufficio completo. 2120 S

AGENZIA CASA MIA vende Valmaura seminuovo, piano alto panoramico, 2 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, terrazze, posto macchina. Giulia 13, 794286, sabato orario ufficio completo. 2120 S

APPARTAMENTO centrale compro con tutte comodità anche piccolo. Inintermediari. 43940. 5283 S

BONZANINI vende Roiano appartamento recente occupato 70 mq camera cameretta soggiorno cucinino poggiolo soffitta. Tel. 31792. 5177 S

BONZANINI vende Duino appartamento recente 100 mq due camere salone cucina bagno terrazze giardino condominiale box. Tel. 31792. 5177 S

BONZANINI vende appartamento casa d'epoca V piano senza ascensore camera cameretta cucina wc vista mare. Tel. 31792. 5177 S

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 300 per parola

CERCO in acquisto pagando in contanti soggiorno 3-4 o più camere e servizi inintermediari, telefonare 755059. 14/5 S

COMPRO in contanti privatamente casetta villa attico o mansarda, telefonare 755059. 14/5 S

COMPRO solo da privato attico villetta o casetta anche da restaurare con giardino in Trieste, tel. 790164. T.A. 503 S

CONDOMINIO PARCO BAZZONI prenotansi appartamenti 1-2-3 stanze salone cucina doppi e tripli servizi ampi poggioli box auto posti macchina ascensore autoriscaldamento rifiniture accurate. ESENTE MEDIAZIONE. Visione progetto e plastico Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 5138 S

DA privato compro appartamento libero Gretta-Roiano, eventuale scambio con villa in Gretta, 54629. 5283 S

GRADO Agenzia immobiliare dr. Scavone, viale Europa Unita 35, telefoni: ufficio (0431) 80090, abitazione 80983, vende Città Giardino monovano e bivano frontemare ultime occasioni. 111 S

INTERESSANTE e panoramica collina con casa da ristrutturare; 4 HA di vigneto Doc Colli Orientali del Friuli, Dolegna del Collio, telefonare ore pasti 0432/674186. 128 S

LOCALE d'affari vicino centro vendesi occupato, telefonare ore 13, tel. 731317. 5431 S

LIGNANO riviera proprietario vende direttamente villa Schiera zona residenziale vicino mare e darsena pronta consegna, telefonare 0431/72782 escluso lunedì. 6000 S

MARIAPIA Immobiliare vende appartamento molto signorile in palazzina Barcola, telefonare 68111 mattino. 5439 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Grado appartamento centrale ultimo piano. 41807 - 470383. 51 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento in palazzina seminuova 85 mq 35.500.000 trattabili OCCASIONE, 41807 - 470383. 427 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Fiumicello appartamenti in costruzione 3 letto. Nostro personale in loco sabato e domenica mattina. Inoltre ville casette seminuove e in costruzione, 41807. 427 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende villetta indipendente con giardino, 41807 - 470383. 427 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento 90 mq primoingresso. Rifiniture accurate 43.000.000, 41807. 427 S

MONFALCONE Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende terreno edificabile, tel. 41569 largo Anconetta 1° piano. 428 S

MONFALCONE Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende RIGOLATO miniappartamenti nuovi, da 24.000.000, tel. 0481/41569 largo Anconetta 1° piano. 428 S

MONFALCONE Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende appartamento nuovo, centrale, 1 letto, 12.500.000 e 15.000.000 mutuo regionale, tel. 41569 largo Anconetta 1° piano. 428 S

MONFALCONE Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende appartamenti seminuovi, centralissimi, 3 letto, da 42.000.000 in poi, tel. 41569 largo Anconetta 1° piano. 428 S

MONFALCONE primoingresso 2 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, ripostiglio, garage vendesi. AGENZIA ITALIA via XXV Aprile 47, tel. 74404. 426 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Ronchi terreno edificabile 1400 mq 41807 - 470383. 6001 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Ronchi appartamento 28.000.000, tel. 41807 - 470383. 6002 S

L'Italia, un mercato su cui contiamo

838.000 persone lavorano nel settore dell'autotrasporto in Italia. Noi dell'Iveco siamo cresciuti con esso e abbiamo contribuito a cambiare faccia a questo settore con un'organizzazione industriale che ci pone fra i sette massimi produttori del mondo. Ora puntiamo sugli anni '80.

La sicurezza di un'impresa è vedere prima e lontano.
Dal 1975 ad oggi abbiamo investito 1.000 miliardi per il miglioramento del trasporto. Abbiamo integrato 5 marche europee e dato vita ad un'industria di dimensioni mondiali con 14 stabilimenti di produzione in Europa e 33 di montaggio per società licenziatarie. La nostra forza è quella delle decisioni prese per tempo.

Le basi del nostro lavoro con voi. *Fra i risultati di questo impegno ci sono i 110.000 veicoli venduti nel 1979. Nuove dimensioni produttive, e una presenza ben bilanciata sui mercati di tutto il mondo, ci danno la sicurezza in quelle aree che per noi sono di importanza strategica, come l'Italia, un mercato che conta sull'Iveco.*

La conferma ci viene dall'estero.
Abbiamo dato le risposte giuste alle esigenze del mercato italiano con una tecnologia che esportiamo e che riscuote successo in Germania come negli USA, in Danimarca come in Francia, in Inghilterra, in Norvegia.



IVECO

Camion e autobus Fiat Veicoli Industriali, OM, Magirus. 260 modelli con portate da 1,2 a 24 t, e da 9 a 119 passeggeri; motori diesel da 45 a 352 CV, raffreddati ad acqua e ad aria. Assistiti in Italia da oltre 1.000 punti.

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento in palazzina seminuova 85 mq 35.500.000 occasione, 41807. 427 S

MONFALCONE Immobiliare Giuliana vende ville centro, periferia, tel. 0481/45759. 422 S

MONFALCONE Immobiliare Giuliana vende Farra d'Isonzo appartamento 1 letto, posto macchina cantina occasionissima, tel. 0481/45759. 422 S

MONFALCONE Immobiliare Giuliana vende appartamenti a schiera in costruzione, 3 letto, doppi servizi, posto macchina, cantina, ampio verde, tel. 0481/45759. 422 S

MONFALCONE vendesi ultimi appartamenti in palazzina con giardino, rifiniture accurate, consegna settembre, rivolgersi impresa Jacumin Mario ore ufficio tel. 75130. 420 S

OPICINA in palazzina tre camere cucina doppi servizi caminetto box auto vista libera sul verde venderei o preferibilmente permuterei conguagliando con villino sempre Opicina, tel. 723303 feriali 8.30-10.30 escluso lunedì. T.A. 502 S

PRIVATO vende magazzino 40 mq zona Baiamonti 18.000.000. Scrivere a Publikompass cassetta n. 31/R 34100 Trieste. 5427 S

SISTIANA vendesi attico 150 mq in grande villa OCCASIONE Monfalcone AGENZIA ALFA, 41807 - 470383. 427 S

TERRENO Basovizza 10.000 al mq 1000 metri vendo, tel. 31793. 5493 S

TERRENO pianeggiante alberato bellissimo zona Sgonico vendesi, tel. 729441. 5475 S

VENDESI appartamento S. Giacomo tre camere cucina tutti confort libero, tel. 793090. T.A. 497 S

VENDESI appartamento libero paraggi Giardino pubblico lire 23.000.000, tel. 793090.

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 400 per parola

GRADO affittasi appartamenti luglio-agosto-settembre. 040-814904 ore pasti. 5116 T

GRADO vicinanza terme affittasi monovano agosto-settembre. Tel. 040-796220 pasti. 5460 T

SELVA di Cadore affitto nuovissimi bivani seconda quindicina agosto. Escursioni tennis pattinaggio, ottimi prezzi. Tel. 0438-90480. 5318 T

VENDO in Bibione appartamento nuovo in villetta, ampio soggiorno, due camere, posto macchina, giardino; ottimo prezzo. Telefonare ore pasti, feriali 0432/205209. 127 T

MATRIMONIALI
U Lire 400 per parola

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi, informazioni, via Pellicerie 6, Udine. Mercoledì, sabato pomeriggio, domenica mattina. Tel. 295923. 113 U

LAUREATO 46enne celibe posizione sposerebbe max 37enne presenza. Postbus 142 Anvers Belgio. 165 U

DIVERSI
V Lire 400 per parola

DENUNCE redditi esegue esperto professionista. Telefonare al 31390 pomeriggi. 2101 V

ESPERTO equo canone offresi conteggi misurazioni verifiche contratti. Tel. 209057. 4553 V

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

SOCIETA' SPORTIVA
Cerca
CONIUGI SENZA PROLE
per affidare custodia sede.
Trattamento economico adeguato e alloggio in sede.
Scrivere precisando referenze a Publikompass cassetta 30/R 34100 Trieste.

IMPORTANTE IMPRESA COSTRUZIONI
RICERCA
UN TOPOGRAFO TRACCIATORE
da inserire stabilmente nella propria organizzazione e da destinare nell'immediato a lavori in sotterraneo nell'Italia Nord-Orientale.
Si richiede una esperienza quinquennale ed una perfetta conoscenza dei moderni strumenti topografici.
Scrivere a PUBLIKOMPASS CASSETTA N. 18/C 38100 TRENTO

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 300 per parola

ABBATE elegante scafo aperto con prendisole e plancetta, motore installato Johnson 35 HP 15 ore di moto, carrello Ellebi, accessori, L. 3.400.000. Visibile officina nautica Sandro, via Emo 51. 2063 Z

ACQUISTASI occasione vele per VI classe 7,50 m ed eventuale dotazione obbligatoria entro 6 miglia. Tel. 0481-46452 dopo le 21. 362 Z

«ADRIABOATS» Riva Grumula 2. Gommoni «Zodiac», Novurania, Eurovinil, Mirage; motori «Mercury», Tomos; scafi «Bostonwhaler», Cigalabertinetti, Rio, Laver. Prezzi specialissimi. Esempio: Zodiac 3,80 colore rosso e pagliolato alluminio 1.650.000; Mercury 20 HP/elica solo 1.190.000 tutto compreso. Disponibilità limitata. Tutti gli accessori e dotazioni di sicurezza, taniche metalliche, cerate, mute per windsurf, abbigliamento nautico. 5474 Z

ADRIA: roulotte complete ai prezzi più bassi del mercato. Importatore Nauticaravan, Rio Ospo, Muggia, tel. 271256. 5188 Z

ALLA Stefani Market servizio rapido bombole camping e articoli campeggio. Via Costalunga 396 vicino camionale. 813212. 2092 Z

ARCA Anaconda mini diesel 29.000 km vendesi. Tel. 417749. 5393 Z

ARCA motorcaravan roulotte carrelli barche diverse occasioni usati. Via Carpineto 28/b, 810387 sabato aperto. 5458 Z

CAMPER TRIESTE, strada per Basovizza 6 (cave Faccanoni) allestimenti noleggi autocase. 5443 Z

CAMPER 238 allestimento estraibile vendesi. Occasione. Tel. 756412 ore pasti. 501 Z

COMPERO cabinato a vela con ormeggio 8-10 m vetroresina entrobordo diesel. Scrivere a Publikompass, cassetta 18-R, 34100 Trieste. 5279 Z

CUTTER costruzione Baglietto tutto mogano perfette condizioni vendesi. Prezzo convenientissimo. Telefonare ore pasti 740147. 5389 Z

DIVERSE occasioni motori Johnson e altri dai 4 ai 25 HP privati vendono. In visione presso l'Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/5 Z

KUDU Kit navigante occasione rinuncia contratto. Autonautica Demarchi, D'Annunzio 25. 2010 Z

MOTOSCAFO Spyder Dalla Pietà motore Omc 120 HP visibile molo Audace privato vende. Tel. 763500 feriali. 5292 Z

OCCASIONE vendesi cabinato a vela m 7 5 posti letto. Tel. 942389. 5388 Z

PRIVATO vende BARCA vela vtr 5.10 m, ROULOTTE Adria 450 completa. 0481-42724.

TENDE da campeggio e carrello tenda nuovi al prezzo di costo. Tel. 271363. 5270 Z

TUTTO sport vende gommoni Nautistar anche occasione. Viale XX Settembre 18. Tel. 790359. 504 Z

UN'OCCASIONE da non perdere! Al concessionario esclusivo Johnson, Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28, eccezionali offerte con sconti particolari e interessanti proposte di acquisto su tutti i nuovi arrivi dei motori Johnson, da 2 a 235 HP, produzione 1980. 11/5 Z

VENDESI cabinato legno 7 metri '75, motore HP 20 diesel, lire 6.500.000. Tel. 272368.

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D Venezia S.L.
6.00 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze - (via Venezia S.L.)*(1)
6.22 L Portogruaro (2) (3)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (4); I e II cl. Zagabria - Torino - Budapest - Roma e Zagabria - (Roma; II cl. Zagabria - Venezia)
8.00 Ex Venezia S.L.
8.40 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L. (5)
9.20 R Venezia S.L. - Roma (*)
9.35 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L. (1)
10.46 L Portoguaro - Venezia S.L.
12.56 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.30 Ex Venezia S.L. (5)
17.15 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.22 D Venezia S.L. - Bologna - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio Calabria - Catania - Palermo - Bari - Lecce (cuccette I e II cl. Trieste - Reggio Cal.; WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Catania, Trieste - Palermo e Trieste - Lecce)
17.35 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro
18.40 D Venezia S.L. (1)
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB e Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi) (5)
19.23 L Portogruaro
20.00 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi- (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi) (1)
20.28 D Venezia S.L. (5)
22.12 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Nizza - (dal 29-9 al 29-11-1979) - Marsiglia (dal 30-11-1979 al 31-5-1980) (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.08 D Venezia S.L.
6.12 L Portogruaro (3)
7.10 L Portogruaro
7.25 D Marsiglia (dal 2-12-1979 al 31-5-1980) - Nizza (dal 30-9-1979 all'1-12-1979) - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccette I e II cl. WLAB Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.25 D Venezia S.L.
10.17 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Roma - Venezia S.L. - (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) - Lecce - Bologna (WLA e cuccette I e II cl. Lecce - Trieste) (5)
11.04 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Roma - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria, Parigi - Belgrado) - Lecce - Bologna (WLA e cuccette I e II cl. Lecce - Trieste) (1)
11.10 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (sino Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.30 Ex Venezia S.L.
14.07 D Milano C. - Venezia S.L.
14.24 L Cervignano (6)
15.16 D Venezia S.L.
16.05 Ex Palermo - Catania - Reggio Calabria - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Reggio Cal. - Trieste; WLA e cuccette I e II cl. Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
17.45 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.40 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*) (1)
19.05 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Atene, Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje e Venezia - Belgrado) (5)
19.17 L Portogruaro
20.22 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Atene, Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje e Venezia - Belgrado) (1)
20.44 R Roma - V. Mestre (*)
21.03 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) (*)
22.57 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (7)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria. (1) Si effettua dal 6-4 al 31-5-1980.
(2) Prosegue per S. Donà di Piave dal 30-9 al 22-12-1979, dal 3-1 al 3-4 e dal 9-4 al 31-5-1980.
(3) Soppresso nei giorni festivi.
(4) Non circola nei giorni di mercoledì e di venerdì.
(5) Si effettua dal 30-9-1979 al 5-4-1980.
(6) Soppresso nei giorni festivi e dal 23-12-1979 al 2-1-1980.
(7) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

DARWIL acquista ORO
anche rottami pagando a lire 9350 al gr. secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste piazza S. Antonio Nuovo 4, II piano.

VERANDE in alluminio
Finestre con doppi vetri isolanti fabbrica veneta installa in Trieste con proprio personale specializzato
DELTA - Via Zanetti 1 - Tel. 733373